



XV LEGISLATURA

IV Commissione CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE DELLA RIUNIONE IN SEDUTA PUBBLICA N. 29 DEL 03/05/2019

BAROCCO Giovanni	(Presidente)	(Presente)
NOGARA Alessandro	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
MINELLI Chiara		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
NASSO Manuela		(Presente)
SPELGATTI Nicoletta		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: BIANCHI, COGNETTA, DISTORT, FARCOZ, GERANDIN, LUBOZ, LUCIANAZ, MANFRIN, MARQUIS, MOSSA, PULZ, ROLLANDIN, SAMMARITANI e VESAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Presidente del Consigli di Amministrazione della società Monterosa Spa, sig. Giorgio MUNARI, come da sua richiesta in data 19 aprile 2019.

* * *

Il Presidente BAROCCO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 3359 in data 26 aprile 2019.

Si procede alla registrazione digitale e alla diffusione tramite sistemi telematici degli interventi.



AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ MONTEROSA SPA, SIG. GIORGIO MUNARI, COME DA SUA RICHIESTA IN DATA 19 APRILE 2019.

* * *

Il Presidente, Giorgio MUNARI, ed i componenti del Consiglio di Amministrazione della società Monterosa Spa, sig.ra Renata VICQUERY, sig.ra Paola THEDY, sig. Alessandro GLAREY e sig. Alessandro GIROD, prendono parte alla riunione alle ore 9.05.

* * *

BAROCCO

Bene, buongiorno a tutti, buongiorno al signor Munari, Presidente del CdA di Monterosa, che è qui con il suo CdA, che chiederò poi al Presidente di presentare i suoi collaboratori. Questa è un'audizione, come richiesto dal Presidente Munari, in streaming. Ribadisco alcuni consigli: si parla uno alla volta, anche perché sennò i tecnicismi non ci trasmettono una trasmissione efficace; la seduta si svolgerà in modo normale e... vedete, non c'è solo... una specifica ai nostri ospiti: non è presente solo la IV Commissione, sono presenti numerosi colleghi Consiglieri, che, comunque, anche non facendo parte della IV Commissione, hanno tutto il diritto e il dovere di fare considerazioni, porre le domande e interloquire con i nostri ospiti. In genere, le audizioni iniziano con - ovviamente - la parola che viene data all'audito che ha richiesto quest'audizione e poi ci saranno le domande.

Mi corre solo l'obbligo di ribadire che i Consiglieri regionali, al di là che facciano parte di maggioranza o di opposizione, svolgono in questa sede, come nella sede consiliare, attività ispettiva ed è loro dovere e diritto di informarsi, richiedere qualsiasi domanda e questione su attività, normative, vicende che attengono alla vita regionale, soprattutto a società o partecipate regionali. È abbastanza superficiale che lo dica, ma mi corre l'obbligo di ribadirlo, perché la funzione svolta in Commissione, come in Consiglio regionale, ispettiva, è una delle principali funzioni che svolgono i Consiglieri regionali.

Io non ho altro da aggiungere, se non richiedere a tutti la massima collaborazione, perché, essendo una seduta in streaming, quindi che va all'esterno di queste mura, ci tengo anche che l'istituzione Consiglio regionale, l'istituzione Commissione diano di loro una giusta immagine di collaborazione e di lavoro serio, nel rispetto dei ruoli di ognuno di noi.

Io quindi darei la parola al Presidente Munari.

MUNARI

Bene, siamo qui come CdA. Nel CdA sono presenti, oltre a Munari Giorgio, Renata Vicquéry di Brusson, Paola Thédy di Gressoney-Saint-Jean, Glarey Alessandro di Champorcher e poi c'è in rappresentanza... il Sindaco di Gressoney-La-Trinité, Girod Alessandro.

Dopo aver visto l'ordine del giorno che alcuni di voi hanno presentato, abbiamo pensato di venire a dare alcuni chiarimenti sia per quanto riguarda l'ordine del giorno della seduta che avete fatto, se non sbaglio, il 18 di aprile... e come azienda e come società volevamo fare alcuni chiarimenti su, a nostro avviso, delle imprecisioni che sono state date,



sia nell'ordine del giorno, sia in seguito, nella relazione di alcuni Consiglieri. Quindi inizierei dall'ordine del giorno, che ha, direi, due nuclei centrali di chiarimento.

Il primo. Praticamente si dice che la società ha previsto di fare nove milioni e mezzo di investimenti... Io non so esattamente questa cifra dove sia stata presa, perché non ne ho traccia neanche nei piani strategici, piani di sviluppo aziendali... ma questo, direi che non è così significativo... Dopodiché, viene detto che la Regione Valle d'Aosta ha solo stanziato 3 milioni e mezzo per tutti gli impianti a fune e, quindi, visto che la Monterosa aveva previsto 9 milioni e mezzo e ce ne sono solo 3 e mezzo, non si è mossa - chiamiamolo - per un "piano B" per reperire dei fondi e realizzare tutto quello che era il suo programma d'investimento. Qui voglio chiarire un attimino come funziona - diciamo - la trafila amministrativa e burocratica della legge 8. Gli impianti a fune fanno, nei loro piani strategici, decidono alcuni settori di sviluppo, dopodiché viene fatta una domanda che, ad oggi, deve essere presentata entro il 30 di settembre di ogni anno; vengono fatte delle domande in cui si auspicano degli interventi finanziari da parte della Regione a copertura di una parte degli investimenti. La Monterosa, quindi, come tutte le altre società di impianti a fune, presenta entro il 30 di settembre le domande. Nel nostro caso, l'ammontare delle richieste è di 10.455.000, di cui, una cifra molto considerevole, è data anche dal potenziamento dell'innevamento di Champorcher, che equivale a 3.971.000; su questa voce, un'altra importante è il comprensorio di Antagnod con 1.416.810.

Ricordo che il Consiglio regionale aveva chiesto alla Monterosa un piano di investimenti per l'innevamento relativo a Champorcher, uno studio di fattibilità; noi l'abbiamo realizzato, la cifra per realizzare un tipo di innevamento funzionale ed efficiente è questa che vi trovate nella domanda della legge 8. Dopodiché, anche su Antagnod, già lo scorso anno, erano stati chiesti 1.416.800 euro; abbiamo ribadito la stessa domanda dello scorso anno e, quindi, su questo totale di 10 milioni ci troviamo ad avere queste due grosse domande, una, in risposta a una vostra richiesta e, un'altra, per affrontare un pochettino il problema di Antagnod. Dopodiché abbiamo sostanzialmente richiesto un pochettino di innevamento sul far slope che abbiamo realizzato a Gressoney-La-Trinité. Abbiamo due revisioni generali: una, per quanto riguarda una decennale... non proprio generale... una decennale per quanto riguarda Frachey e, un'altra, per quanto riguarda la funivia di Indren; queste assorbono all'incirca un milione di euro. Poi, abbiamo la richiesta per la sostituzione di tre gatti. I nostri gatti sono tendenzialmente un pochettino vecchi, questo ci porta ad avere un aumento di spese di manutenzione abbastanza significativo; come regola, la Regione si adatta alle 10 mila ore per le sostituzioni, abbiamo dei gatti che stanno superando queste 10 mila ore e quindi abbiamo chiesto il contributo anche per i gatti.

Quando le società di impianti a fune fanno le richieste, quindi, mettono dentro - chiamiamolo - quello che è un po' il libro dei sogni e lo mandano all'assessorato al turismo. L'assessorato al turismo ha una Commissione, che è data da Impianti a fune, dai dirigenti della Finaosta e dai dirigenti dell'assessorato al turismo - nella qualità normalmente di Zoppo, che segue questo tipo di... che segue il SIF - e vengono fatte delle valutazioni sulla richiesta delle società. Le società, a quel punto lì, hanno finito diciamo il loro adempimento, si va a discutere in Commissione perché vengono fatte determinate richieste e dopodiché si aspetta. Che cosa? Si aspetta di capire quanti soldi, quanto denaro la Regione mette a disposizione, perché questa somma qua, che poi è una somma del bilancio successivo, noi non siamo a



conoscenza prima. Quindi noi facciamo il nostro libricino dei sogni, poi portiamo in Commissione, la Commissione valuta, a seconda degli interventi, l'importanza che essi hanno, dopodiché si aspetta un attimino quello che è il bilancio della Regione. Sul bilancio della Regione, poi, la Commissione si riunisce di nuovo, capisce quello che si può finanziare e normalmente si andava, prima, all'80% di determinati interventi, poi si è scesi al 70%, lo scorso anno - che non c'era copertura per il 70%, ma le richieste ammissibili erano comunque significative, perché riguardavano solo diciamo delle revisioni generali - si è scesi al 63%. Quindi, anche a seconda dell'ammontare del denaro che la Regione mette a disposizione degli impianti, ci sono possibilità di realizzare determinati investimenti piuttosto che altri. Quindi, quando noi presentiamo le domande, ripeto, non sappiamo quant'è il budget che gli impianti a fune avranno, perché è una decisione, questa qua, successiva. Tenete conto che se riguardate un attimino il grafico di quello che la Regione poteva dare agli impianti a fune 7-8 anni fa ad oggi, probabilmente, chiaramente con i minori introiti che arrivano anche dallo Stato, siamo scesi penso di un 70%. Quindi eravamo sui 20 milioni di euro, adesso la legge 8 parliamo di 4-5, quando riuscite a fare qualche variazione di bilancio significativa aumentano un po' di più, ma è indubbio che le risorse finanziarie destinate al settore sono diminuite.

C'è anche da dire che nel piano aziendale presentato dalla Monterosa, nelle nostre relazioni... un attimino che la devo trovare... Scriviamo questo (questo qua è il piano che noi presentiamo il 30 di ottobre): *"...naturalmente per la realizzazione degli investimenti programmati sarà necessario, come già evidenziato nelle tabelle precedenti, l'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della Legge regionale 8/2004, al momento ipotizzati, come previsto dalla normativa vigente, pari al 70% della spesa programmata. Il mancato ottenimento di tali provvidenze obbligherebbe la società ad una revisione del piano aziendale con inevitabile ridimensionamento degli investimenti futuri"*. Chiaramente, nel nostro piano aziendale abbiamo detto: se riusciamo ad ottenere questo tipo di risorse, riusciamo a fare determinate cose; in caso contrario, non abbiamo la capacità finanziaria per realizzarle e quindi - diciamo - raddrizzeremo un pochettino il tiro, dando priorità a quelli che sono gli investimenti più importanti da realizzare.

Sempre in quest'ordine del giorno siamo accusati che non abbiamo preparato un "piano B" e io non so se questo piano B voleva dire andarci a indebitare, non ho ben chiaro che cosa volessero dire i Consiglieri per quanto riguarda questo punto. Dico solo che la società è uscita lentamente da una situazione non certo felice, che capacità di indebitamente a mio avviso sono molto, molto ridotte, anche perché dovremmo oggi rivolgerci a degli istituti di credito chiamiamoli "classici", in quanto la Finaosta non può più prestare soldi alle partecipate. Quindi, a mio avviso, anche pensare di andarsi a rivolgere a delle banche per realizzare delle opere e poi caricare la società con dei mutui che avrebbero messo in crisi il *cash flow* realizzato, a nostro avviso, non era una strada percorribile, uno, per problematiche di ottenimento, perché non è così facile andarci a finanziare dieci o quindici anni da una banca, visto che abbiamo appena iniziato... (*intervento fuori microfono*) ...su altre possibilità di reperire dei soldi, non ho ben chiaro che cosa si volesse dire, poi, quindi, se qualcuno me lo spiega, vedrò di dare anche delle risposte in tal senso.

L'altro punto è relativo a una sentenza del Consiglio di Stato relativa ai proprietari terrieri, in cui si dice, oltretutto, che prevede - questa sentenza - un esborso da parte della società a favore dei proprietari dei terreni di più di 600 mila euro. Io non penso che molti di



voi abbiano letto la sentenza del Consiglio di Stato, ma - ce l'ho qui - sfido chiunque a trovare una qualsiasi frase all'interno di questa sentenza che dica che noi dobbiamo pagare ai proprietari terrieri una qualsiasi cosa dovuta. In tutte queste pagine non c'è nulla di tutto questo. E vorrei... se volete ve le leggo tutte, ma sarebbe un pochettino noioso... vorrei anche evidenziare la sentenza, che questa ve la vorrei leggere: *“Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale Sezione IV, definitivamente pronunciando sull'appello di cui in premessa, lo accoglie per l'effetto in riforma della sentenza impugnata, accoglie il ricorso instaurativo del giudizio di primo e annulla il decreto dell'Assessore al turismo, commercio e trasporti presso la Regione Valle d'Aosta della classificazione delle piste, numero 14 del 29 dicembre 2013. Compensa le spese del doppio grado di giudizio. Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa”*. Quindi il TAR aveva dato ragione alla Regione Valle d'Aosta. Qui c'era stata una denuncia dei proprietari terrieri, in quanto, secondo loro, la procedura amministrativa dei decreti di classificazione delle piste non era stata fatta correttamente, in quanto la classificazione delle piste, come da legge regionale, prevede la pubblica utilità. Il TAR aveva dato un'interpretazione per cui non era necessario attivare una procedura verso i proprietari terrieri di avviso di classificazione delle piste. Secondo il Consiglio di Stato, invece, questo doveva essere fatto. Quindi il Consiglio di Stato dice "annullo il decreto di riclassificazione delle piste in quanto non è stata spedita la lettera a tutti i proprietari che veniva eseguita questa classificazione". Come funzionava prima? Perché dobbiamo anche renderci conto che è un decreto del 2013, oggi siamo nel 2019, in mezzo a questo periodo temporale è stata fatta la legge, quella sugli espropri dei diritti di superficie per quanto riguarda le piste da sci. Quindi, inizialmente, tutte le società di impianti a fune dovevano andare in trattativa privata con i proprietari - e poi vi farò alcuni casi emblematici relativi proprio a queste trattative - e, in questo modo, tutte le società di impianti a fune dovevano dare alla struttura competente del SIF la dichiarazione che avevano la disponibilità dei terreni. Quindi il SIF procedeva all'accatastamento delle piste. Quindi il SIF non si è mai posto il problema di mandare questa lettera, perché, essendoci dei contratti in essere, le persone sapevano che c'era un contratto, sapevano che c'era una pista che andava sopra e non ci si era posto questo problema di tipo burocratico-amministrativo. Ad oggi, la sentenza dice: tutte le volte che verrà riclassificata una pista, indipendentemente se ci sono degli accordi privatistici in essere o se non ci sono, si deve mandare questa lettera ai proprietari. Tenete conto che una qualsiasi modifica di pista che viene fatta all'interno del comprensorio, quando viene riclassificata, c'è una procedura per cui si riclassifica non solo un pezzettino, ma tutta la pista. Quindi questo tipo di lavoro sarà un lavoro burocratico da portare avanti, da adesso al futuro, ma tutto questo non ha nulla a che vedere con il punto messo sull'ordine del giorno. Poi, dei 600 mila euro non so minimamente chi li possa aver definiti questi 600 mila euro, non ne sono a conoscenza e quindi non so davvero dirvi il nulla su questo. Dico solo che la sentenza era stata pubblicata il 1° di aprile, se qualcuno si fosse, forse, preso la briga di leggerla, non avrebbe scritto questo punto, perché questo punto non riguarda affatto la sentenza.

In questo, visto che stiamo affrontando il problema dei proprietari terrieri, voglio chiarire anche questo punto, che è un punto sicuramente dolente e che ha provocato sicuramente resistenze da parte di alcuni proprietari terrieri, ma quando siamo subentrati, nel fine novembre 2015, la Giunta regionale, sempre in questo mese, aveva definito quelli che erano i valori dell'esproprio di servitù di passaggio. Ricordiamoci sempre che, normalmente,



parliamo sempre di servitù di passaggio invernale su dei terreni, oppure, di passaggio di tubi dell'innervamento, quindi, normalmente, il 95% parliamo di queste cose qua. Quindi la Regione Valle d'Aosta, con delibera di Giunta - se non erro - dà attuazione alla legge che aveva già detto della possibilità degli espropri di diritto di passaggio sulle piste e sull'innervamento e definisce dei canoni, definisce dei prezzi a cui gli impianti a fune avrebbero dovuto pagare a queste persone. Quindi noi diamo un'occhiata a quelli che sono i contratti in essere in Monterosa, vediamo delle file di contratti - perché quando partiamo da Antagnod e andiamo a finire a Champorcher in questi trenta, quarant'anni di vita degli impianti a fune ci troviamo davvero dei bancalini di contratti - e vediamo che abbiamo dalle persone che danno la gratuità totale all'impresa, al passaggio della Monterosa, a delle persone che, a mio avviso, avevano chiesto delle cifre esorbitanti o che pretendevano delle cifre esorbitanti. Ho preso due o tre casi, ma non sono gli unici. Guardate: qui abbiamo un caso di un 100 metri quadrati di terreno a cui sono stati dati 18 mila euro di soldi, più 8 contratti stagionali (poi vi farò il ragionamento sui contratti stagionali...), non per l'acquisizione, questo terreno è ancora dei proprietari e parliamo di 100 metri quadrati... (*intervento fuori microfono*) ...18 mila euro una tantum, quantomeno, e 8 stagionali gratuiti all'anno. Il parametro che direbbe la Regione è di 53 euro, una tantum. Qui ne ho un altro, in cui parliamo di 24 skipass, più 200 chilogrammi di fontina (non firmato nel 1820, ma parliamo del 2009, eh), il totale che dovrebbe dare l'azienda, secondo i parametri regionali, è di 858 euro; fate un po' voi quanto valgono gli skipass, moltiplicate per 24... Qui ne ho un altro, anche questo abbastanza simpatico: questo qui è del 1991, per dei passaggi - questo qui è il contratto, così ci rendiamo un po' conto... - questo qui praticamente per il passaggio dei tubi d'innervamento aveva ricevuto 100 milioni di lire, nel 1991, attualizzate, penso che parliamo di 200 mila euro per un pezzettino di tubo e poi lì, per camuffare un pochettino la cosa, c'era anche la vendita di un terreno che noi in patois definiamo */lechera/* ...non so tanto dirvi in italiano... dove non si pascola, acquitrinoso... di cui una parte, più o meno del 10%, interveniva sulla pista... (*intervento fuori microfono*) ...scusa? */lechera/*? Acquitrinoso, fangoso, dove neanche i manzi ci possono andare... Qui ne ho ancora un altro, anche questo qui abbastanza carino, perché parla del 1992, a questo proprietario terriero vengono dati - ad oggi, attualizzati - 10 mila euro all'anno... è dal 1992 che li prende, li ha presi fino al 2014, quindi... Dal 1991, scusatemi, sono dodici, tredici anni? Per 10 mila fanno 130 mila euro già presi da questi signori, il canone... (*intervento fuori microfono*) ...Scusatemi 1992... Controllo bene, perché non vorrei dirvi delle inesattezze, aspettate che guardo la data... 1992, quindi: 2002-2012, 26, due anni è già che non lo pago, quindi 24, 24 anni... la somma dovrebbe essere, della Regione, di 10 mila euro una tantum, quindi questa persona ha preso 230 mila euro dalla società... questa era addirittura una piccola che poi è stata ammessa nel 2013 con la Monterosa... però queste persone, per farci capire, hanno preso 240 mila euro. Oltre alla quantità diciamo di questo denaro, venivano anche dati i famosi stagionali e qui andiamo a finire in un altro argomento un pochettino delicato, in quanto, dalla società Monterosa non uscivano delle somme di denaro da corrispondere a queste persone, usciva questo bene. Questo bene, contabilmente, non veniva quantificato, quindi non è che veniva detto: "*Ti do 26 stagionali per un controvalore di...*", ma si davano questi stagionali. Dopodiché, questi stagionali venivano distribuiti sul mercato e noi come Monterosa avevamo la tracciabilità anche delle persone che lo andavano a prendere, quindi, io sapevo se era il signor Marco



Rossi, se era Bianchi Paolo.... evidentemente ogni riferimento è puramente casuale.... e quindi, a mio avviso, la Monterosa era partecipe di un mercato, a mio avviso, finanziariamente non proprio legale e quindi la Monterosa, per questi aspetti di, a mio avviso, eccedenza nel dare ad alcuni personaggi, per un aspetto fiscale di non correttezza, degli stagionali rilasciati così, liberamente, ha deciso, con una lettera, già nel novembre, fine novembre del 2015 - quindi appena ci siamo insediati - di dare una lettera a tutti questi proprietari terrieri che venivano a richiedere queste cose, che sarebbe stato l'ultimo anno in cui la Monterosa dava questo tipo di possibilità. La Monterosa, per agevolare determinati tipi di approccio con le persone, se non si arrivava a un discorso di esproprio, avrebbe dato il 20% in più di quello che era il valore tabellare della Regione. Ad oggi, abbiamo già delle dispute, non abbiamo ancora nessuna sentenza che ci dica se abbiamo ragione noi nel considerare eccessivamente onerosi questi contratti e nel considerarli fiscalmente non corretti, aspettiamo una sentenza. Ma il Consiglio d'amministrazione, prima di creare un danno erariale all'interno dell'azienda, ha deciso di affrontare questo tipo di problema. Oltre a questo tipo di problema, ve lo dico sincero, a livello di partecipata abbiamo comunque pensato che l'equità di trattamento debba anche essere un'altra cosa che ci caratterizza, cioè noi non possiamo regalare a uno 30 stagionali e poi pensare che ce n'è un altro che non prende nulla. Per quanto riguarda quelli che non prendono nulla, li vogliamo anche loro regolarizzare, in quanto... soprattutto per difesa del privato, vi faccio un esempio: se avessimo un palo dell'inevamento sulla proprietà di qualcuno che non ha un asservimento e una persona lo centra, rischia di diventare lui, come proprietario, perseguibile, in quanto questo manufatto fatto sulla sua proprietà, se non abbiamo un accordo registrato, può dargli dei problemi. Quindi, stiamo anche contattando pian pianino tutte le persone che non hanno ancora fatto dei contratti e pian pianino vogliamo metterli a posto. In questo, in mezzo a queste persone che pian pianino regolarizziamo, ci troviamo sicuramente coloro che già inizialmente avevano - direi - "taglieggiato" queste società di impianti a fune, che non sono d'accordo... evidentemente, toccare certi tipi di privilegi, non è una cosa immediata, ma credo che fosse un dovere aziendale da portare avanti. Ad oggi, non c'è nessuna sentenza che ci dice che dobbiamo pagare. Quindi, vorrei riportarvi un attimino al discorso dell'ordine del giorno: io credo che quell'ordine del giorno abbia delle cose false, per quanto riguarda il discorso dei proprietari terrieri e delle cose inesatte, per quanto riguarda l'altro punto, anche perché la Monterosa, sia nel piano strategico, sia come prassi normale che fanno tutti gli impianti a fune, aveva già chiarito la sua posizione.

Poi vorrei ancora toccare un altro punto della discussione che era stata fatta in Consiglio, se non sbaglio, da Ferrero, in cui sostiene che noi riceviamo 700 mila euro all'anno dalla Regione e quindi questo è quello che ci fa fare l'utile. La Monterosa, ad oggi, non riceve un euro dalla Regione, quindi quello è un altro falso detto in Consiglio regionale. Voglio ancora farvi un inquadramento: ma una volta c'era una legge che veniva finanziata ed era una legge che dava dei contributi in conto gestione agli impianti, che era quella che riguardava il soccorso che gli impianti a fune facevano sul territorio. Veniva visto come se fosse stata una cosa in più, non di competenza degli impianti a fune, dopodiché... la Monterosa riceveva dai 930 mila ai 980 mila euro all'anno, questi sì che andavano a far parte del conto economico e quindi davano una mano a diminuire le passività di quel periodo... Dopodiché, chiaramente, con la crisi finanziaria, questi soldi non vengono più dati. Abbiamo ancora ricevuto il primo



anno che eravamo lì - quindi direi il 2015-2016 - 300 mila euro, da allora non c'è più un euro che viene finanziato da questa legge. Quindi l'asserzione di Ferrero in Consiglio è falsa. Non lo troverete da nessuna parte del bilancio. Poi i bilanci, voglio dire, sono pubblicati, chiunque li può guardare, vi sfido di andare a trovare quest'ammontare che noi non riceviamo.

Altra inesattezza è stata quella che riceviamo dei soldi... Abbiamo ricevuto dei soldi come aumento di capitale, questo è verissimo, ma questo non ha nulla a che vedere con il conto economico, perché contabilmente va nello stato patrimoniale, ma non aiuta sicuramente a fare utili sul conto economico. E su questo, invece, devo essere molto chiaro: tutti i contributi che noi riceviamo dalla legge 8, questi sicuramente ci danno una mano, perché non vanno a finire negli ammortamenti e quindi danno una mano, non tanto ai flussi di cassa, evidentemente, ma ad avere dei conti economici positivi.

L'aumento di capitale fatto per la Champoluc-Crest, questo ci aumenterà sicuramente quelli che sono gli ammortamenti futuri. Da dei calcoli che ho fatto io, dovremmo essere sui 500-550 mila euro, ma dobbiamo ancora parametrarli bene con il commercialista, perché sapete, a seconda degli anni di ammortamento, queste cose variano, però sicuramente ci sarà un irrigidimento dal punto di vista dei conti economici su questo punto.

Qui voglio ancora farvi una piccola precisazione. Perché sono stati dati come aumento di capitale e non come contributo? Perché la Madia ha chiarito che alle partecipate la Regione autonoma Valle d'Aosta... scusate, le Regioni possono solo dare come contributo delle somme di denaro che escono dal loro bilancio, non da parte di un indebitamento per finanziare le partecipate. In questo caso, era stato fatto un vecchio mutuo, un'apertura di un mutuo da Finaosta per gli impianti a fune, in cui c'erano ancora 16 milioni di euro. Questi qua non si potevano dare come contributo, quindi, è stato fatto l'aumento di capitale. In questo voglio anche chiarire una cosa, che la società era al 90% della Regione autonoma Valle d'Aosta, adesso, con quest'aumento di capitale, probabilmente, il capitale sociale passa da 14 milioni e qualcosa, ma supererà poi i 30 milioni di capitale sociale. Se la Monterosa non va più in rosso, non si mangia diciamo del capitale facendo delle perdite da conti economici, questo è un valore che rimane nell'azienda, cioè è un valore che rimane nell'azienda, un valore che rimane nella Regione autonoma Valle d'Aosta, perché comunque avrà una società il cui capitale sociale è passato da 14 a 30 milioni di euro. Questi soldi li abbiamo chiaramente utilizzati per fare la Champoluc-Crest, ma voglio dire che la società avrà un capitale sociale significativo, di cui più del 90% sarà proprietaria la Regione stessa.

Questi sono un po' gli argomenti che volevamo chiarirvi. La diminuzione degli apporti per quanto riguarda il bilancio è stata significativa, perché passare da un milione di euro a zero lire ha voluto dire ancora un ulteriore sforzo per riuscire a portare in utile l'azienda. Non lo so, altre piccole cifre che noi ricevevamo, ma... 5 o 6 anni fa la Monterosa riceveva 250 mila euro per il trasporto pubblico locale della Champoluc-Crest per le corse notturne che effettua e via discorrendo, ad oggi, siamo a 90 mila. Quindi l'unica cosa che ci viene pagata dalla Regione, oggi, sono i 90 mila per il trasporto pubblico locale, che, se devo essere sincero, non sono sufficienti alla Monterosa per dare questo servizio aggiuntivo, ma, viste anche le ristrettezze della Regione, abbiamo trovato diciamo un accordo un po' di questo tipo. In realtà, una parte di soldi li mette anche la Monterosa per riuscire a gestire quest'impianto durante il periodo notturno o durante il periodo diurno di bassa stagione per servire gli abitanti del Crest.



* * *

Alle ore 9.45 il Consigliere ROLLANDIN abbandona la Sala di riunione.

* * *

BAROCCO

Grazie Presidente Munari. Adesso chiedo ai colleghi Consiglieri se hanno delle domande da porre. Non so se come metodologia possiamo raccogliere un po' di domande e poi passare la parola al Presidente Munari. Chi è che chiede la parola?

GERANDIN

Grazie Presidente. Grazie Presidente Munari e grazie al Consiglio d'amministrazione.

Io voglio solo fare una breve premessa, poi farò due domande, ma più che altro per avere un quadro più chiaro, poi avrò delle domande più specifiche sui vari argomenti, ma sono due domande che, penso, possano interessare tutti per avere poi un quadro un po' più completo. Allora, la prima premessa è che la Monterosa-ski è la più grossa fonte di occupazione che abbiamo in Val d'Ayas, è un grande patrimonio per tutti, per cui ben lungi l'idea di ognuno di noi di andare a, eventualmente, ridimensionare o mettere in discussione il futuro di questa società, che è un valore aggiunto, anzi, ci mancherebbe ancora. Era una premessa penso doverosa, era una premessa a mio giudizio da fare.

Io farò due domande, proprio per un quadro un po' più chiaro. Lei ha parlato di conto economico e ha parlato - giustamente - di aumento di capitale riferito alla Champoluc-Crest e qualcosa... mi pare che abbia omesso un passaggio, che è quello dell'entrata in vigore della legge regionale n. 9 del 2014, che era finalizzata... in cui... 4,6 milioni di euro finalizzati all'estinzione anticipata dei mutui, che sicuramente fino a quell'annualità gravavano, erano una fonte diciamo, motivo di gravare sul conto economico, riferito al fatto che comunque i mutui chiaramente vengono previsti nel conto economico, per cui ...era solo per avere un quadro un po' più completo, ecco, lei ha parlato di una serie di passaggi... Quello che ha determinato sicuramente, ha dato una mano affinché ci fosse quest'inversione di tendenza riferita all'utile rispetto ai bilanci passati, è chiaramente legata a un fatto concreto, giusto, per la carità, nessuno lo mette in dubbio che ci fosse la necessità di andare in questa direzione, però è un passaggio che io ritengo doveroso ricordare per avere un quadro completo.

Altra cosa che volevo solo chiedere è: dal 2015-2016 in cui questo Consiglio d'amministrazione ha operato, voglio solo chiedere qual era stata l'incidenza dell'aumento dei biglietti riferiti, chiaramente, al costo dei giornalieri o degli skipass. Poi farò delle domande più specifiche su argomenti diciamo più diretti. Grazie.

BAROCCO

Grazie. Ci sono altre domande? (*Interventi fuori microfono*)... Sì. Okay, va bene...

MUNARI

Beh, innanzitutto, Gerandin, credo che contabilmente non le sia chiaro che i mutui non fanno parte del conto economico... (*intervento fuori microfono*) ...I mutui? No, nel conto economico possono essere gli interessi passivi, non certo la rata di capitale, quindi, i mutui



come quota capitale non rientrano nel conto economico. Gli interessi passivi dei mutui entrano nel conto economico. Per affrontare questo discorso, vi chiarisco quanto segue...
(Interventi fuori microfono) ...Scusatemi?

(Interventi fuori microfono)

BAROCCO

Lasciatelo rispondere e poi...

MUNARI

Bene, l'interesse del capitale, adesso rispondo... Delle delibere di Giunta regionale o di Consiglio... adesso non so esattamente... avevano finanziato sia la Monterosa - ai tempi - sia la Champorcher con dei mutui in cui veniva detto che se le società non avessero adempiuto, non avessero avuto la capacità di restituirli, potevano diventare aumento di capitale. La società di Champorcher, se non sbaglio, era più di 100 mila euro della rata, il resto era sulla Monterosa, il totale è 775 mila euro. Questo prestito veniva fatto a interessi zero, quindi non c'erano degli interessi passivi da pagare, quindi, nel conto economico, non venivano minimamente messi da nessuna parte. Nel 2013 è stata fatta la sottoscrizione... Non c'è niente da ridere, Cognetta, non c'è niente da ridere.

BAROCCO

Lasciamo perdere gli aspetti ambientali...

MUNARI

Vorrei chiarire questo punto. Sono stati sottoscritti tutti i 775 mila euro, dopodiché c'era stato quel blocco regionale per cui si era deciso sulle aziende di poter fare la sospensione dei mutui, quindi, nel 2016, sono ancora stati fatti come aumento di capitale. Nel 2017, li abbiamo pagati il 27.06, quindi abbiamo pagato i 775 mila euro. Nel 2018, ne abbiamo pagati il 18.06.2018, quindi, abbiamo pagato di nuovo la nostra rata di 775 e, quest'anno, li abbiamo addirittura pagati a novembre, in quanto, normalmente, prima veniva emessa una fattura dalla Finaosta, aspettavamo a vedere un po' l'inverno se ce la facevamo, ma è tre anni di fila che la Monterosa paga i mutui della Finaosta per 775 mila euro all'anno. Ribadisco che nei conti economici questi non esistono, perché i mutui nei conti economici non ci sono, ci sono solo gli interessi. Questo era un prestito a interesse zero, è da tre anni che la Monterosa paga alla Finaosta i mutui.

BAROCCO

Il Consigliere Gerandin ha chiesto la parola.

GERANDIN

Le chiederei, Presidente Munari, se può rispondermi alla mia domanda, senza divagare su altri... Io le ho chiesto e le cito l'atto: l'8 ottobre 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 9 del 29 settembre 2014 che aveva ad oggetto il consolidamento patrimoniale della Monterosa-ski. Tale norma ha autorizzato la Regione ad effettuare, per il tramite di Finaosta



S.p.A., un aumento di capitale della Monterosa-ski fino a un massimo di 4,6 milioni di euro, finalizzati all'estinzione anticipata dei mutui contratti ai sensi della legge regionale 46/85, 8/98. In data 16 febbraio, la Finaosta S.p.A. ha quindi dato corso alle prescrizioni legislative sottoscrivendo l'aumento di capitale. Mi risponda su questi 4,6 milioni e poi che il fatto che voi abbiate pagato quelli che erano dei mutui in essere, la cosa non riguarda questo. Grazie.

MUNARI

La cosa riguarda esattamente questo. Questi aumenti riguardano esattamente quella formulazione di cui ci stiamo parlando. Sono stati fatti 3 aumenti di capitale da 775 mila euro l'uno, dopodiché la Monterosa è stata in grado, con i flussi di cassa generati, di pagare le ultime tre rate del mutuo. Quindi, ripeto ancora: per 3 - fino al 2016, comprese le sospensioni - sono stati fatti degli aumenti di capitale e gli aumenti di capitale saranno stati fatti per 2 milioni (775 mila per 3) ...dopodiché, negli ultimi 3 anni non sono stati fatti degli aumenti di capitale, in quanto la Monterosa ha restituito le quote.

GERANDIN

Gli aumenti sono stati fatti, a me interessa che siano stati fatti per quell'importo.

MUNARI

Fino a quando?

GERANDIN

Fino a quando non mi interessa. Scusate, se posso, io non sto guardando le varie annualità, io sto guardando e ho chiesto un dato ben preciso: se questo aumento di capitale è stato fatto. Poi, se è stato fatto in un anno, in due anni, in tre anni, non è cosa che le ho chiesto e sinceramente... Io le ho solo chiesto se una parte consistente, per 4,6 milioni di euro, di mutui erano stati convertiti in capitale, poi, se sono stati fatti in due anni prima e non negli ultimi tre, è assolutamente residuale la cosa, ecco, perché quello che è importante è che a questa società siano stati comunque cancellati 4,6 milioni di euro di mutui, perché con l'aumento di capitale sono stati convertiti da mutuo in aumento di capitale. Questo è quanto previsto dalla legge, se poi lei mi dice che si tratta in maniera diversa, io ne prendo atto. Grazie.

BAROCCO

Bene, altre domande? Consigliere Restano.

RESTANO

Molto rapido. Può dirmi da quanto tempo è in Monterosa?

MUNARI

Sono in Monterosa dal 16 novembre 2015.

BAROCCO

Se può rispondere alla domanda del Consigliere Gerandin sull'aumento dei biglietti.



MUNARI

Sì. Allora, la Monterosa, dopo il primo inverno, in cui non ha potuto fare nessun tipo di politica commerciale - perché subentrando il 16 di novembre, capite che i prezzi erano già stati decisi - si è ritrovata a fare un'indagine di mercato su tutte le stazioni sciistiche del nord delle Alpi e del sud delle Alpi, per capire qual era il posizionamento del prezzo per rapporto alla concorrenza e si è visto che, probabilmente, un po' tutta la Valle d'Aosta, ma in caso particolare, la Monterosa, non eravamo allineati con i comprensori della nostra... un pochettino grandi come i nostri, voglio dire e, quindi, si è adottato un aumento dei prezzi... Ma era già stata fatta un'interpellanza, se non sbaglio, in Consiglio regionale, a cui avevamo risposto... e la media, dal 2014 o 2015 (adesso non me lo ricordo esattamente) ad oggi, era di un aumento del 3%, medio. Sicuramente, abbiamo degli anni in cui non abbiamo fatto degli aumenti, anni in cui sono stati fatti un pochettino significativi, ma l'aumento medio è stato del 3% negli ultimi anni, quindi, sicuramente un po' più dell'inflazione, non tanto diverso da certi costi di materie prime, come l'energia e via discorrendo, che per noi sono significative e quindi lì abbiamo dei costi un pochino più alti, non solo come prezzo unitario, ma anche... nevica, dobbiamo spendere di più; il gasolio, abbiamo avuto un paio di anni buoni sul costo del gasolio, adesso, sta di nuovo aumentando e quando abbiamo comunque anche degli aumenti di questo tipo, subito significano per qualche centinaio di migliaia di euro, ecco.

Quindi credo che siamo in linea sia con l'Europa, anzi, secondo me, siamo un po' più bassi ancora dell'Europa del sud e decisamente più bassi sulle Alpi del nord. Le Alpi del nord hanno ancora prezzi notevolmente più alti di noi. Su questo c'è una cosa che mi fa sempre pensare un attimino, ed è.... pensiamo a Zermatt e Cervinia, abbiamo lo stesso comprensorio, con lo stesso numero di impianti, vendono a due prezzi diversi, cioè: il nord delle Alpi, sullo stesso comprensorio, vende 15 euro più caro che il sud delle Alpi, per lo stesso prodotto. Quindi hanno delle capacità di spesa sicuramente maggiori.

Austria, Svizzera, costano tutte molto più care di noi... quando vi dico un 15-20%... Siamo un pelino più bassi diciamo del Dolomiti Superski; loro hanno un comprensorio diciamo più grosso, però, sul resto dell'Italia siamo abbastanza in linea, forse avremo ancora spazio di un pochettino più di... ancora spazio di mettere qualcosina un po' più caro. C'è da dire che, quello che adesso ci sta preoccupando, è quello che esce sui giornali, perché se avremo l'aumento dell'IVA, come qualcuno ipotizza, per il prossimo inverno, questo 3% per la Monterosa significa mezzo milione di euro, quindi, capite, quando a livello di bilancio abbiamo delle marginalità un po' basse, questa cosa qua ci preoccupa un pochettino. Ad oggi, su quest'anno, prima di questa notizia dell'IVA, avevamo pensato di tenere ancorati i prezzi come lo scorso anno, anche perché normalmente prima li decidevamo a settembre, adesso li decidiamo a marzo. A marzo, normalmente, facciamo delle riunioni anche con gli operatori turistici per definire le aperture e le chiusure e decidiamo anche i prezzi, soprattutto perché vanno dati ai tour operator e alle agenzie che vendono il prodotto, che devono sapere in anticipo quant'è il prezzo. È certo che, se le notizie continuano ad avere un po' questa paura di questa IVA, magari dovremo fare delle riflessioni.

BAROCCO

Grazie. Altre domande? Manfrin.



MANFRIN

Grazie Presidente. Visto che abbiamo parlato adesso di prezzi e probabilmente anche di appetibilità del comprensorio, a questo punto, mi sorge una domanda. Come mai nella passata estate, in una riunione che vedeva diverse - quasi 300 - persone, quindi una riunione molto partecipata, lei ha invitato... direi, potremmo definire anche in malo modo, alcuni turisti ad andarsene da Ayas, perché, come dire, avevano espresso un'opinione contraria rispetto alla sua, anche perché questo fatto - ricordo e ho qui anche la rassegna stampa - ebbe un grande rilievo sugli organi d'informazione. Io, appunto, pensavo di chiederle se non ritiene che quest'atteggiamento che lei ha avuto abbia danneggiato in maniera molto grave l'immagine sia della località, sia della Monterosa S.p.A. e non crede che, forse, lei, nella sua posizione, dovrebbe fare di tutto per invogliare i turisti ad andare - e qui si inserisce anche ovviamente la questione dei prezzi - piuttosto che, come dire, dire pubblicamente che se non gli va bene, possono anche andarsene da un'altra parte? Grazie.

BAROCCO

Presidente Munari.

MUNARI

Direi che dobbiamo un pochettino scindere la politica commerciale da quella riunione, cioè la politica commerciale fatta, oggi, dalla Monterosa dimostra che non c'è una diminuzione dei primi ingressi nelle strutture, negli impianti sciistici, quindi, probabilmente, questa leva di prezzo che ci ha dato un pochettino di ossigeno sui conti economici, ad oggi, non vediamo dei peggioramenti dei primi ingressi, anzi. Le piccole hanno una maggiore variabilità, perché dipende se c'è neve, se ha nevicato, se c'è l'entusiasmo della prossimità di venire a sciare, ma il comprensorio grande, anche quest'anno, ha fatto un 3% in più di primi ingressi, quindi non abbiamo visto che questa politica commerciale abbia peggiorato quella che è la situazione del numero di persone che vengono a sciare.

Per quanto riguarda quella riunione, era una riunione indetta dai "Contro collegamento Cervinia", in cui si evidenziavano determinate passioni per l'incolumità del territorio. Se mi permettete, era anche una battuta, ma in questa discussione in cui sono intervenuto, ho chiarito che, spesso e volentieri, la montagna, se non vengono fatti determinati tipi di investimenti - e lo sci è uno di questi - è una montagna che ha grossa difficoltà a sopravvivere e, continuando a parlare del parco e via discorrendo, la mia battuta è stata: "*Se volete vivere in un posto che è in mezzo a un parco, andatevene a Valsavarenche*", ma non era... L'interpretazione poi, voglio dire, può essere stata folclorista di dire: "*Andate a Valsavarenche*" e poi i giornali sapete come preferiscono i titoloni alla realtà dei fatti, in certi casi, ma ho praticamente detto che ci sono dei posti in cui vivi in mezzo ai parchi, se questo è il target di alcune persone, ben vengano, però devono... Cioè è un pochettino troppo facile fare il turista e dire che vuole tutta l'incolumità quando lo vediamo dieci giorni all'anno, però vuole i ristoranti, vuole tutti i negozi, vuole tutti i servizi e poi vuole anche l'incolumità totale.

Non sono due prodotti così facili da assemblare e, quindi, il consiglio a coloro che amano tanto la natura e tanto i parchi, è di andare nei parchi, semplicemente quello.



BAROCCO

Altre domande? Manfrin per una replica.

MANFRIN

Sì, grazie. Ma, in realtà, le cose non stanno proprio così. Io prima di fare politica facevo il giornalista e qui ci sono le sue dichiarazioni che sono riportate prese pari pari con i virgolettati e quindi la deontologia professionale dei giornalisti impone che, quando si riporta un virgolettato, si riportino le esatte parole e le sue parole non sono state: "*Mah, se proprio volete vivere in un parco, andate lì*". Le sue parole sono state: "*Se non vi va bene, andate via, andate a Valsavarenche*". Io credo che, quando ci si trova ai vertici di un ente che deve promuovere un certo tipo di territorio e soprattutto, lei, che ha avuto sicuramente un'esperienza politica importante, non ci si possa lasciare andare a dichiarazioni che io definirei improvvide, ma si devono misurare con sobrietà le parole, soprattutto se poi queste parole provocano chiaramente un contraccolpo per quanto riguarda gli accessi dei turisti. Lei dice che non vi è stato... ha fatto tutto un primo intervento, un primo pezzo di intervento relativo ai prezzi... io non le ho fatto domande relative ai prezzi, ma le ho fatto domande specificamente su queste dichiarazioni e lo vedremo nel tempo se queste dichiarazioni, effettivamente, hanno o non hanno lasciato un segno. Da quelli che sono stati i nostri ritorni, sicuramente, questo l'ha lasciato e dire che a lei va benissimo dire così e dire: "*Andatevene via. Se vi va bene è così, sennò prendete tutto...*", ritengo che, come dire, non sia assolutamente difendibile. Grazie.

BAROCCO

Ci sono altre domande? Nasso.

Manuela NASSO

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mi ha colpito il racconto di prima, quando diceva del mercimonio di skipass che giravano in alcuni anni. Volevo sapere se avesse o meno dei dati sull'aspetto fiscale di questi biglietti che giravano, una sorta di ammontare complessivo e adesso come funziona questo "mercato" - non so come chiamarlo - questo fatto degli skipass. Grazie.

BAROCCO

Grazie Consigliera Nasso. Posso solo aggiungere una mia curiosità? Questi skipass stagionali sono per la stazione Monterosa o per tutto il comprensorio regionale?

MUNARI

Allora, io dirti esattamente quanto venivano venduti, mi dispiace, non te lo posso dire, perché non facevo io la trattativa. Sono skipass di Monterosa e, quindi, non so dirti esattamente quale poteva essere il valore. Certo è che c'erano affitti di alloggi con skipass compreso, giusto per... si faceva anche il pacchetto, ecco, il pacchetto turistico. Chiaramente il controvalore di un acquisto in Monterosa, anche fatto in prevendita, vuol dire sui 600 euro l'uno, però dirvi a quanto venivano smerciati, non so dirtelo.



(Intervento fuori microfono di Nasso: Fiscalmente è un problema... e come...?)

MUNARI

E fiscalmente come l'ho risolto? Non li ho più dati e poi andremo a vedere se ci sarà un Giudice che mi dirà che dobbiamo di nuovo darglieli o no, perché io non li ho più distribuiti... *(Intervento fuori microfono)* ...Non li distribuisco, semplicemente non li do. Se qualcuno vuole venire a fare il contratto basato su quelle che sono le normative regionali, volentieri, aggiungiamo il 20% come agrément, ma, ad oggi, non li sto più distribuendo.

BAROCCO

La Consigliera Pulz aveva chiesto la parola.

PULZ

Buongiorno a tutti. Vorrei ringraziare il Presidente Munari, innanzitutto, per la sua grande chiarezza espositiva, che mi ha permesso di entrare in una materia che non mi è così familiare, perché non mi sono mai occupata in vita mia di impianti a fune e quant'altro.

Vorrei dirle: adesso la stagione sciistica è finita, lo dico con un certo rimpianto, perché non ho fatto neanche una sciata, mentre l'anno scorso sono venuta proprio ad Antagnod e Champoluc e devo dire che è sicuramente la più bella valle della Valle d'Aosta - dopo la Valpelline, se mi permettete -. Vorrei chiedere, adesso che la stagione è finita, se ci può fornire dei dati ancora più precisi di quelli di cui ci ha già parlato, sull'andamento della gestione, proprio di quest'ultima stagione (se chiuderete in utile, in perdita, per quali entità) e anche se, in questo triennio, ci sono stati utili o perdite e, anche lì, se possiamo entrare un po' di più nella materia, anche se, magari, è molto tecnica, ma insomma, se ci può dare un quadro d'insieme ancora più preciso. Grazie mille.

BAROCCO

Grazie Consigliera. A lei, Presidente.

MUNARI

Negli ultimi tre anni, compreso quest'anno, passiamo i 17 milioni di euro di fatturato. Prima, direi, che eravamo sui 15 milioni e quindi non riuscivamo a passare questo tetto. Ad oggi, siamo 10 mila euro in più dello scorso anno come incasso e siamo un 120-130 mila euro in meno per rapporto a due anni fa. Deve tener conto che quest'estate, avendo i lavori delle revisioni generali e della Champoluc-Crest, nella parte di Ayas, abbiamo perso all'incirca 200 mila euro di fatturato, quindi, senza questa teorica perdita, saremmo arrivati probabilmente al record storico degli incassi, quest'anno. Quindi, l'inverno ha recuperato questa perdita e poi abbiamo delle sfaccettature diverse, in quanto le stazioni piccole, che quest'anno non c'è stata neve, hanno perso più di 400 mila euro di fatturato per rapporto allo scorso anno, quindi, chiamiamola "la grande" ha recuperato sia il *gap* delle stazioni piccole, sia la perdita di fatturato per quanto riguarda l'estivo. Quindi direi che l'inverno è stato soddisfacente. Abbiamo all'incirca un 3-4% in più di primi ingressi. Poi il dettaglio ve lo darò, ve lo posso poi dare proprio a fine stagione, che siamo ancora un po' aperti fino al 5 sulla zona di Gressoney. Queste, diciamo, sono le entrate.



Per quanto riguarda le uscite, come ho già accennato un attimino prima, la mancanza di neve, probabilmente, ci darà un 250 mila euro in più di spesa energetica, dovuta a sparare con i cannoni e avremo - penso - un 100-150 mila euro in più di gasolio, in quanto c'è stato un aumento proprio del gasolio, non tanto come aumento di consumi, ma come aumento di costo. Avremo un 70-80 mila euro di peggioramento - diciamo - a livello di costo di personale. Questi 70-80 mila euro sono dovuti al contratto che abbiamo fatto con l'Associazione impianti a fune - con l'Avif - sul nuovo contratto di lavoro, quindi ci è stato dato un bonus di questa cifra e avremo qualcosina in più come spesa generale del personale, perché è stata anticipata un pochetto la stagione. Quindi io penso un 400-500 mila euro... 400 mila euro in più di costi, ma a mio avviso dovrebbero consentirci di fare l'utile anche quest'anno, eccola. Poi, ripeto, sa, tra ammortamenti e sopravvenienze passive e attive c'è sempre un pochetto da fare attenzione, ma credo che anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, dovremmo riuscire a fare l'utile.

BAROCCO

Consigliera Minelli, a lei la parola.

Chiara MINELLI

Grazie Presidente. Grazie al signor Munari e al Consiglio d'amministrazione che è venuto a trovarci. Intervengo facendo una premessa a cui poi vorrei far seguire delle domande più specifiche, però, ne farò un po' alla volta, perché non voglio neanche portare via spazio alle altre persone. Mi preme dire che a noi non interessano gli attacchi alle persone e neppure i giochi di potere che si stanno consumando attorno a questa vicenda. È una cosa che voglio esplicitare. Riteniamo che la società Monterosa sia una società importante, una realtà importante nella nostra Regione, che dovrebbe concentrarsi sul miglioramento degli impianti e dei servizi di un comprensorio sciistico che è attualmente di tutto rispetto e sui rapporti con il territorio. Come è noto - e quindi è inutile nascondere anche in questa sede - noi siamo fermamente contrari all'ipotesi di collegamento tra Ayas e Cervinia, attraverso il Vallone di Cime Bianche, che, a nostro avviso, rappresenta una ricchezza immensa per un'offerta complementare a quello dello sci. Quindi, siamo, già su questo, su delle posizioni insomma un pochino diverse.

Il problema del comprensorio di Monterosa, a nostro avviso, non è tanto di avere delle piste e degli impianti altri, semmai, è di avere dei posti letto caldi e qui si pone tutta la questione della gestione delle residenze secondarie, che non è il caso ovviamente di affrontare in questa sede. Però è su questo miraggio della manna che cade dal cielo con un nuovo collegamento che si sta compiendo, questo sì, un'azione demagogica un po' in tutte e tre le vallate, che è però impedita attualmente da precise norme. Ed è un'operazione che, ovviamente, non vede coinvolta soltanto la società Monterosa, ma anche la Regione e i Comuni di Ayas e di Gressoney. Si dice anche, nelle cose che abbiamo letto, nelle petizioni che ci sono arrivate, che s'intende anche con quest'operazione voler rispettare l'ambiente, però ci sono due precedenti che riguardano Monterosa e che dimostrano che queste sono più che altro delle dichiarazioni di principio. Secondo noi, su certe cose, si predica bene, ma poi si razzola male. Nel gennaio del 2017 la società Monterosa aveva presentato alla Regione una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una pista da sci nel vallone dell'Indren e in



quella relazione si affermava, in modo però ingannevole, secondo noi, che non si trattava di una nuova pista da sci, ma del miglioramento di una pista esistente e questo per evitare di essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale. Quest'operazione poi non è riuscita, perché sono state fatte arrivare osservazioni da più parti: sia dal CAI, da altre Associazioni ambientaliste, ma anche da privati che lavorano nella zona.

È invece riuscita un'altra operazione, che è quella del bacino della Forca, dove non c'è stato un confronto secondo noi ed è stato spazzato via un alpeggio millenario - l'alpeggio di Forca Damon - in barba al nostro parere, a tutta quella retorica sull'agricoltura di montagna, sull'attenzione ai pascoli, che spesso viene utilizzata. Probabilmente, questo... quando ci sono proprietari che non sono residenti, non sono valdostani, ma Piemontesi, quindi non votano in Valle, è anche possibile operare in maniera diversa. Tra l'altro, noi riteniamo che sia inopportuno, sia stato inopportuno che la Regione abbia in questo caso finanziato, per la realizzazione di quest'opera, Monterosa e non abbia, invece, dato l'incarico per la realizzazione di un bacino alla CVA, nell'ottica di una gestione delle acque che sarebbe andata a favore dell'intera comunità, che è una cosa che noi riteniamo sempre più urgente.

Ma, per entrare un pochino più nel merito di quello che è anche ciò che abbiamo sostenuto in questa Commissione nel momento in cui abbiamo sentito anche altre persone che fanno parte del territorio della società, noi siamo stati negativamente impressionati - direi così - dalla spavalderia, dall'approssimazione e dalla poca trasparenza con cui, secondo noi, ci si è rapportati e ci si rapporta con i bisogni del territorio. Ci sono vari esempi che si possono fare. Emblematica è stata la vicenda di Antagnod, non tanto per il merito della questione, poiché è vero che si pone il problema dei costi e della sostenibilità economica delle stazioni minori - questo è un fatto - ma a nostro avviso per il metodo e abbiamo già avuto modo di dirlo anche quando ci siamo visti nell'altra audizione, quella proprio che aveva fatto seguito alla presentazione della petizione di Antagnod.

La stessa cosa, secondo noi, per Champorcher, al cui Consiglio era anche stato negato il bilancio da Monterosa, tanto che lo si era dovuto chiedere alla Regione e si era ricevuto, in quella situazione, il piano aziendale 2018-2023, del quale però non conosciamo ancora ad oggi (almeno, noi non la conosciamo) quella annunciata revisione, perché adesso si dice di no, però in quel piano che lei ha firmato, sostanzialmente, con le cose che venivano dette, si proponeva la chiusura di Antagnod e di Weissmatten togliendo quelle strutture di cui abbiamo già discusso e si parlava del ridimensionamento di Estoul e di Champorcher. Però questo - e ce lo hanno evidenziato i rappresentanti della comunità di Antagnod che erano venuti, tra l'altro accompagnati dal Sindaco - era stato fatto senza aver preventivamente intavolato dei confronti reali con le realtà territoriali.

Vorrei proprio farle adesso alcune domande, ne faccio un paio, poi le altre me le riservo per dopo. A proposito della nuova funivia del Crest - contro la quale, tra l'altro, ricordo che c'erano stati anche dei voti contrari in Consiglio comunale ad Ayas, proprio perché non si prevedeva, quando si era rappresentata l'opera, anche di risolvere la situazione della località e dei residenti di Cunéaz - ...comunque, a proposito di quella funivia del Crest, i lavori sono terminati? Ci sono ancora delle parti da realizzare? Come sono stati esattamente utilizzati i fondi regionali? Io credo che sarebbe utile per questa Commissione disporre di una sua... di una vostra relazione esaustiva su queste cose. E, a margine di quello che le ho



appena detto, volevo chiedere se è vero, se corrisponde al vero - perché non lo so - se ultimamente sulla telecabina del Crest non si applica più lo sconto residenti.

E poi ci sono altre cose che chiederò dopo. Grazie.

BAROCCO

Presidente Munari, a lei.

MUNARI

Il bilancio è pubblico, cioè non abbiamo bisogno di darlo, è sul sito della Monterosa. Non ho capito...

Chiara MINELLI

A proposito proprio di questa cosa che lei ci dice: "*Il bilancio è pubblico*", nei giorni scorsi (parlo proprio degli ultimi giorni, prima del 1° maggio, perché poi non ho guardato) nel sito della Monterosa, dove c'è "Monterosa società trasparente", quindi la parte dove si deve accedere ai bilanci, il sito per 4 giorni non è stato accessibile, è stato poi riaperto... Le assicuro dal 29... ho guardato il 29... Il 28, il 29 e il 30 e anche il 1°, quindi (io il 2 non ho guardato, devo essere sincera) però mi pare per 4 giorni, adesso non voglio dirle una cosa sbagliata, ma o 3 o 4 giorni in cui questo sito non era accessibile, quindi io non sono nemmeno riuscita ad accedere a questo sito.

MUNARI

C'è stato un inconveniente sul server; appena abbiamo capito che era giù il server, ci siamo attivati. Adesso funziona, perché è un sito che normalmente talmente in pochi vanno a guardare che... (*intervento fuori microfono*) ...Se mi avesse telefonato, probabilmente, avrei anticipato la riattivazione del server. C'è stato un problema su un server e questa cosa qua - anche perché era periodo di ponte del personale - non l'abbiamo visto. Comunque, sicuramente ad oggi è funzionante. Comunque, volevo dire, i bilanci li potete tranquillamente guardare in "monterosaspa.com" e lì ci sono tutti i bilanci.

Invece, per quanto riguarda queste relazioni che abbiamo mandato, vorrei chiarire molto puntualmente la situazione. La Madia prevede che le società partecipate che fanno 5 anni consecutivi di passivo, non possano più ricevere contributi... (*intervento fuori microfono*) ...Tre anni consecutivi di passivo, scusatemi o 3 anni passivi sugli ultimi 5. Scusatemi. Comunque, ci ritrovavamo ad avere una società sempre in passivo, eravamo discretamente preoccupati, perché se poi pensiamo se non possiamo ricevere contributi, avevamo la paura di portare le chiavi a voi dell'azienda e di dire: "*Qui il giochino è finito*". C'è un'altra possibilità che dà la Madia, che è: se anche hai fatto 5 anni di passività, puoi ricevere ancora dei contributi, ma su un piano aziendale concordato con la Corte dei Conti. Ok? Quindi noi mandiamo una relazione all'Assessore, alla Finaosta e all'Assessore, in cui diciamo: "*Stiamo all'occhio, perché qui, se non andiamo a rispettare la Madia e andiamo a finire a discutere con la Corte dei Conti sulla razionalizzazione che dobbiamo fare, sicuramente dovremo fare dei tagli talmente significativi e talmente grossi che ricadranno sulle piccole*". Se noi guardiamo problematiche legate alla vicinanza del grosso comprensorio, alla seggiovia di Weissmatten, al numero di passaggi della scivola Madeleine di



Champorcher, abbiamo detto: *"C'è il rischio che, se andiamo a concordare, questi siano i tagli che dobbiamo andare a fare nelle stazioni che stanno perdendo dei soldi"*. Dopodiché, facciamo gli utili, la cosa ci rincuora e, quindi, nel piano strategico che ogni anno dobbiamo presentare, entro il 30 di ottobre, andiamo a scrivere: *"...le piccole siamo usciti dal problema, perché abbiamo fatto 2 anni di utile, ma le piccole sono comunque un problema che bisogna affrontare con l'azionista, per capire che futuro vogliamo dare a questo tipo di stazioni."* Questo qui è come si è comportata la Monterosa. Quindi: azionista stai all'occhio, perché se andiamo a finire alla Corte dei Conti che non facciamo gli utili, qui è sangue. Riusciti a fare gli utili: azionista, non è finito il giochino, perché bisogna preoccuparsi di capire che futuro dare a questi tipi di comparti, che ad oggi generano comunque grossi costi. Quindi, questo qui è stato il nostro passaggio. Noi dobbiamo trasmettere questa relazione alla Finaosta entro il 30 di ottobre e l'abbiamo trasmessa con queste indicazioni.

È successa una cosa poco piacevole, perché questo primo piano, che non riguardava la legge 20, ma riguardava l'aumento di capitale della Champoluc-Crest, riguardava la situazione a ieri della Monterosa, quindi questo piano qui non è il piano strategico relativo alla legge 20, ma un piano strategico di informazione tra l'amministrazione della Monterosa, l'azionista di riferimento e direi voi come politici, quindi Finaosta e voi, è stata trasmessa. La legge 20 chiarisce che queste qua sono cose un pochetto riservate, questa nostra relazione... Sono riservate, ma c'è scritto proprio sulla legge 20... l'avete scritta voi... Se pensiamo che questa relazione è stata mandata al Consiglio comunale di Champorcher, al Sindaco, di trasmetterla alla minoranza, capite che, forse, c'è stato, direi, qualche giochino un pochetto non troppo pulito su questo tipo di comunicazioni. C'è da dire che - per farvi capire - il movimento che è partito su Antagnod, è partito successivamente alla nostra approvazione del piano strategico, quindi, successivamente alla seconda relazione. Allora, forse, c'è qualche disegno che non mi è ben chiaro... anzi, che mi è abbastanza chiaro, ma che non è direi legato ad aspetti amministrativi di una certa rilevanza.

BAROCCO

Grazie. C'era il Consigliere...

Chiara MINELLI

No, scusi, non ho ricevuto risposta. Prima di tutto, volevo replicare, ma poi il dottor Munari non ha risposto alle mie domande. Allora, quest'ultimo discorso non mi è sufficientemente chiaro, ma io ritengo che gli amministratori di un Comune - siano essi di maggioranza o di minoranza - gli atti che il Comune riceve, devono averli e deve esserci accesso agli atti per tutti coloro che sono amministratori, non vedo questa differenza.

Però le ho fatto due domande a cui non ha risposto, gliele ripropongo, che sono: la questione della funivia del Crest, se i lavori sono terminati, se ci sono ancora delle parti da realizzare, come sono stati utilizzati, ma questo credo che non me lo può dire adesso, perché è un po' più complicato nel dettaglio, i fondi regionali, per cui le chiedo se era possibile poi avere una relazione a beneficio della Commissione che la veda.

L'altra questione era - che non so se corrisponde al vero - se negli ultimi tempi non si è più applicato sulla funivia del Crest lo sconto residenti, perché mi risulta che sia anche un servizio di TPL, quindi c'è anche questo aspetto. Grazie.



MUNARI

Allora, ad oggi abbiamo pagato SAL per all'incirca 13 milioni e mezzo di euro; lo stato d'avanzamento lavori è sicuramente più avanti di questa cifra, però, sapete che si tiene sempre una percentuale accantonata per i lavori finiti. Abbiamo ancora dei lavori da fare, quindi abbiamo ancora delle finiture e dei lavori da fare diciamo non strutturali, nel senso che la funivia già dal 7, l'8 dicembre è stata funzionante, ma abbiamo ancora dei lavori di finitura da fare, che dovrebbero partire tra una settimana, dieci giorni, dipende anche un pochettino il clima, perché sapete noi siamo sempre un po' attaccati alle strade impantanate che devono asciugarsi, se nevicata, se non nevicata, perché dobbiamo arrivare comunque al Crest ancora a fare dei lavori. Quindi il clima influenza un pochettino.

Chiara MINELLI

Un esempio di questi lavori?

MUNARI

La copertura... La finitura della copertura sotto, sulla partenza della Champoluc, delle finiture su tutto un edificio che l'altro anno non è stato ancora toccato, delle sistemazioni di pista che dobbiamo ancora finire. Diciamo che sono ancora un po' queste cose qua. A livello di impianto no, è finito, e a livello di struttura degli immobili che ricevono l'impianto e degli uffici c'è qualche finitura, davvero, ma è tutto l'inverno che ci lavoriamo dentro, quindi non c'è grossa roba.

(intervento fuori microfono)

...Lo sconto sui residenti c'è, come in tutti i biglietti, quello famoso del 20% dei residenti. Qui c'è un altro argomento che è un pelino più delicato, che è il prezzo relativo al trasporto pubblico locale. La legge definisce che coloro che possono usufruire di questo prezzo sono: gli studenti che vivono in quota, i residenti e i lavoratori. Quindi, queste tre categorie sono le categorie che hanno accesso al prezzo convenzionato, deciso dalla Giunta regionale, di 2 euro e mezzo. Tutti gli altri non possono accedervi. Per coloro che sono domiciliati su, diciamo, che hanno la casa, ma non sono residenti, la Monterosa fa un agrément commerciale pari al 50% di sconto sul biglietto commerciale e possono fare degli abbonamenti con più corse e arrivano anche loro - se non sbaglio - sui 3 euro, 3 euro e mezzo a corsa. Quindi è una visione puramente di agrément commerciale della Monterosa nei riguardi di coloro che magari hanno delle case, ma che non fanno parte delle categorie individuate dalla legge che possono avere questo tipo di costo.

BAROCCO

Grazie. Consigliere Gerandin.

GERANDIN

Grazie Presidente. Faccio qualche domanda più diretta, su argomenti diciamo più... Diciamo molto più puntuali e più diretti. È notorio che abbiamo una visione totalmente



diversa con il Presidente Munari su come io penso debba essere gestita una società con quasi totale capitale pubblico, per cui questa domanda non la rivolgerò al Presidente Munari, bensì a qualcuno del Consiglio d'amministrazione; risponda chi vuole, non è così importante. La visione diversa che abbiamo è che, come peraltro è emerso... io mi sono riletto anche gli interventi in Consiglio all'atto dell'approvazione della legge 20 e ci sono tanti Commissari, anche dell'attuale maggioranza, che quando si è parlato dell'approvazione della legge 20, negli interventi si è detto, si è magnificato che finalmente anche nelle società pubbliche si era introdotto quel discorso di trasparenza legato ad appalti, forniture, assunzione di personale, per cui me le sono rilette proprio con interesse, perché c'è stata una trasversalità totale del Consiglio su queste cose qua. E quando dico che abbiamo delle posizioni leggermente diverse, parto da un caso dove io, pur essendoci in atto la legge 20, non penso che la Monterosa-ski abbia brillato. Parlo dell'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del bacino di innevamento Alpe Forca in Comune di Ayas. Abbiamo la fortuna di avere dei sindaci o ex sindaci qua, per cui, sicuramente, di pubblica amministrazione sono a conoscenza e sanno come funziona un'aggiudicazione del genere. Faccio una breve ricostruzione di quello che è successo. È stata messa in piedi una Commissione per quello che riguarda questa gara d'appalto. Non vi chiedo chi l'ha nominata, perché io lo so già: mi è stato risposto a diretta interpellanza, che la Commissione è stata nominata direttamente dal Presidente della Monterosa, il quale ha nominato il Direttore dei lavori, un ingegnere dipendente interno della stazione appaltante. Per cui questo lo sappiamo, ecco che la scelta...

Io farò una breve ricostruzione di quello che è successo, ecco. Noi sappiamo che quest'appalto è stato oggetto di tante chiacchiere, ma già prima dell'aggiudicazione. È chiaro che, poi, quando le chiacchiere del bar trovano riscontro nei pronunciamenti delle sentenze, qualche preoccupazione diventa legittima, ecco, soprattutto su come è stata gestita in maniera trasparente questa vicenda, perché penso che possa interessare a tutti, ecco. C'è stata... Leggo quelli che sono i passaggi della sentenza, i motivi per cui, nel ricorso al TAR, è stata attivata immediatamente una sospensiva, fino poi ad arrivare al giudizio definitivo, in cui la società ha perso il ricorso della società vincitrice della gara. Già nella prima ipotesi si dice che nella sentenza "...il raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario, indicato come responsabile del team di progettazione un ingegnere; tale professionista è colui che ha redatto il progetto di incarico della Monterosa S.p.A. stazione appaltante". Per cui sappiamo anche, perché a seguito di interpellanze è stato detto e comunicato ufficialmente, che la Commissione, in piena e totale trasparenza, ha rilevato un possibile dubbio sulla regolare partecipazione dell'aggiudicatario e lo ha verbalizzato; malgrado questo, si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria, che, sappiamo tutti, crea seri problemi in sede di ricorso amministrativo e quant'altro. Per cui quello che volevo semplicemente chiedere al Consiglio d'amministrazione è se tutti questi passaggi sono stati... io non dico magari condivisi - magari è troppo - ma almeno esserne a conoscenza di questi passaggi, compreso il fatto che, malgrado un verbale in cui si rilevavano tutti questi dubbi legati alla... e verbalizzati nell'atto, diciamo, di aggiudicazione della gara, si sia comunque provveduto a un'aggiudicazione provvisoria. Il Presidente mi disse, all'epoca, che i motivi erano quelli legati ai 180 giorni per cercare di chiudere questa vicenda del bacino per avere a disposizione della società quest'opera - importantissima, torno a dire, ci mancherebbe! - però è un'opera che, a base d'asta, era 5.200.000; queste erano le risorse che la Regione aveva dato in gestione. Allora,



quello che volevo sapere io, è se il Consiglio d'amministrazione ne era a conoscenza, ha condiviso questi percorsi e, malgrado tutto, si è voluto procedere a quest'aggiudicazione provvisoria, che, così, almeno, ricordiamo, in sede di... Questo mi pare che sia un dato ufficiale, dato forse in uno degli ultimi Consigli: solo di spese legali - perché mi pare che non ci sia nessun aggravio per quello che riguarda i lavori, perché c'è stata una sorta di agrément tra le imprese per cui si è chiusa questa parte legata a eventuali richieste di avere dei riconoscimenti per la mancata aggiudicazione - sia costata intorno alla bellezza di 70 mila euro, che comunque graveranno sul bilancio della società. Per cui volevo proprio capire che razza di condivisione c'è stata in questo percorso, perché io ritengo che il Consiglio d'amministrazione sia un organo collegiale e qualora un organo collegiale... debba essere a conoscenza, almeno, di passaggi così importanti, legati a vicende così diciamo... che lasciano alcuni dubbi, ecco. Poi, come ogni cosa, bisogna lasciare ognuno fare il proprio corso... In questo caso, c'è stata una sentenza del Consiglio di Stato che ha chiuso la vicenda, dando comunque diciamo... obbligando la società ad aggiudicare non all'aggiudicatario... al primo aggiudicatario, ma al secondo aggiudicatario. Grazie.

GLAREY

Buongiorno a tutti. Innanzitutto devo dire che tutte le decisioni prese in seno al Consiglio d'amministrazione della Monterosa S.p.a. sono state condivise con i membri del CdA, quelli presenti. A volte alcuni di noi non lo erano, ma posso dire che tutte - sia dal punto di vista commerciale che dal punto di vista operativo - sono state condivise con il Presidente Munari. È chiaro che essendo lui l'amministratore ed essendo in azienda 10 ore al giorno per sette giorni su sette, soprattutto durante i lavori della Champoluc-Crest, lui è molto più dentro alla situazione aziendale.

Volevo dire anche questo, che in procedure così delicate e importanti, ovviamente, non essendo io, ma mi riferisco anche ai miei colleghi, dei tuttologi, per una parte, ci si informa, per un'altra, si chiede spiegazioni, si chiedono chiarimenti alle figure presenti in Monterosa, che sono deputate ad aiutare e a supportare quelle che sono le decisioni dei Consiglieri, quindi soprattutto sull'aspetto tecnico e per quanto riguarda le procedure. Poi, voi mi insegnate che, essendo delle procedure complesse, a volte, ci possono essere dei ricorsi, le leggi possono essere interpretate e, a volte, si può incappare in situazioni come queste qua, però, ripeto, le decisioni prese sono state concordate sempre e comunque con il Presidente Munari e noi, almeno quelli presenti, ne eravamo a conoscenza.

BAROCCO

Il Consigliere Restano ha chiesto la parola... (*Interventi fuori microfono*) ...Signora, c'è un Presidente, quindi, ognuno faccia il suo ruolo. Il Consigliere ha risposto... (*Interventi fuori microfono*) ...Prego.

GIROD

Scusate, intervengo anch'io... appunto, nel Consiglio in oggetto, io ero assente, ma il Presidente Munari ha provveduto poi a raggiuagliarmi su tutto quello che è stato il Consiglio. Noi nel nostro Consiglio d'amministrazione abbiamo l'abitudine di confrontarci anche



quando manchiamo e, appunto, Giorgio, in seguito alla mia assenza, ha poi provveduto a raggiuagliarmi su quello che era accaduto in quel Consiglio.

Secondo me, visto che è stata da parte tua la domanda... ci sono delle inesattezze, io però vorrei chiedere al Presidente di raggiuagliare su queste inesattezze, perché mi è sembrato di trovare alcune cose che non...

Nicoletta SPELGATTI

Raggiuagli lei.

GIROD

Secondo me è più giusto che lo faccia...

BAROCCO

Consigliera Spelgatti, per favore; può prendere la parola, pone una domanda e poi interloquiamo.

GIROD

Giustamente il CdA ha un suo rappresentante, che è il Presidente del CdA...

BAROCCO

Lasciamo finire il Consigliere di Monterosa.

GIROD

...Appunto dicevo, dal mio punto di vista, c'è un Presidente che ha tutte le deleghe in Monterosa ed è giusto che sia lui a rispondere a queste domande.

BAROCCO

Solo un attimo. Nella domanda, il Consigliere Gerandin ha fatto anche riferimento al Presidente del Consiglio d'amministrazione, Munari, di una sua decisione, quindi, se il Presidente del Consiglio d'amministrazione Munari, sul fatto specifico, vuole ribadire, è liberissimo di farlo.

MUNARI

Sì, solo due punti, che voglio anche qua chiarire un pochettino la storia del bacino. Innanzitutto, la nomina dei Commissari per una gara economicamente più vantaggiosa non la fa il Presidente, ma la fa il Responsabile Unico del Procedimento. Le persone che ha individuato la Monterosa a fare parte di questa Commissione erano due tecnici funiviari - uno di La Thuile e uno della Cervino, che avevano già avuto esperienza nella costruzione di laghi - ed un terzo era un ingegnere in pensione, che aveva comunque avuto esperienza in innevamenti. Dopodiché, abbiamo avuto tre fasi processuali: la sospensiva, il TAR e il Consiglio di Stato. In tutte queste tre fasi abbiamo avuto pareri diversi e decisioni diverse del Tribunale. Vi dico anche che c'è stata fatta al Consiglio di Stato la compensazione delle spese, perché, molto probabilmente, era una cosa difficile da dirimere. Dovete tener conto che la Regione Valle d'Aosta aveva dato i contributi, aveva finanziato il lago - se non sbaglio -



nel 2008 o nel 2009 e quindi aveva finanziato l'opera per l'80% di questi 5.200.000 che diceva Gerandin. Quello che è successo è che la Monterosa non era mai stata in grado di avere la liquidità dell'altro 20%, quindi, il lago non si riusciva a fare, perché non c'era il 20% di differenza. Che cosa succede? Che quando noi vogliamo realizzare delle opere o fare qualcosa, mandiamo al SIF e gli diciamo: "*Siamo in grado di pagarci questo tipo di investimenti*". Il SIF poi manda questa letterina alla Finaosta e la Finaosta dice: "*È vero*" o "*Non è vero*". Noi non avevamo mai questo milione come Monterosa per potere andare a realizzare il lago. Quindi, quando siamo riusciti a creare questo flusso di cassa, siamo poi partiti con quest'opera, che era un progetto del 2008.

In questo, si introduce la problematica che ha detto Gerandin, di questo progettista che, nel 2008, aveva fatto la progettazione dell'opera, che veniva poi messo in modo successivo ad accompagnare l'esecuzione delle opere. La legge del Codice degli Appalti parla che un progettista ci può essere, ma che non deve avere possibilità d'influenzare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel bando, per non avere dei ritardi, avevamo scritto che il progetto non poteva essere variato. Questo perché? Perché abbiamo bisogno di tutte le autorizzazioni - Soprintendenza... - cioè cose abbastanza complesse, quindi si era detto: "*Se fate delle migliorie, le potete fare, ma che non vadano a cambiare la progettazione*". Quando la Commissione si è riunita e ha visto che c'era questo tipo di problema, si è fatta la domanda: questa persona ha potuto agevolare l'ATI costituita, dando delle informazioni progettuali che l'avrebbero a loro stessa volta favorita nella gara? E avendo questo vincolo di blocco della progettazione, la Commissione ha detto: "*Anche a livello prudenziale, perché questa è la società che ha fatto comunque la migliore offerta, la teniamo buona e facciamo l'aggiudicazione provvisoria*". Diciamo che le tre fasi processuali che hanno dato sentenze diverse, questa particolarità che il progetto era del 2008 e non si poteva variare, la paura era che se l'escludevamo avremmo avuto ricorso comunque, perché non era definito in modo chiaro questo tipo di aspetto procedurale e, quindi, si è deciso di darla comunque a colui che aveva dato il miglior agrément all'azienda, eccola, quello che ha fatto l'offerta, secondo la Commissione, tra economica e tecnica, migliore.

BAROCCO

Ancora su quest'argomento c'era il Consigliere Manfrin, la Consigliera Spelgatti e...

(Intervento fuori microfono)

GERANDIN

Grazie Presidente. Siccome lei ha citato... Possiamo entrare anche un po' più nel merito, non è un problema, perché nella sentenza - io cito poi quelli che sono gli atti della sentenza - ti dice... quando parla del fatto che comunque era una figura diciamo forse ritenuta marginale, che non poteva incidere sull'appalto, la sentenza ti dice che questo... "*...perché il bando prevede che le soluzioni progettuali migliorative vanno validate in contraddittorio con il progettista dell'opera. Il doppio ruolo del progettista incide pure sulla capacità di formulare proposte migliorative rispetto al progetto da esso redatto, ne consegue che l'ammissione di gara aggiudicataria risulta illegittima*". Questo non l'ho scritto io, ma l'ha scritto direttamente il Giudice quando ha approvato la sospensiva, per cui questa visione in



cui si dice che la figura è del tutto marginale e che non poteva incidere sull'aggiudicazione, io penso che sia stata alla base anche del fatto che la Commissione aggiudicatrice, e lo cito "*in piena e totale trasparenza ha rilevato un possibile dubbio sulla regolare partecipazione dell'aggiudicatario e lo ha verbalizzato*".

E vengo al fatto che mi ha fatto anche piacere sentire che era stato condiviso questo percorso da tutto il Consiglio d'amministrazione, per cui tutto il Consiglio d'amministrazione (chiaramente, poi, il ruolo del Presidente è totalmente diverso, su questa vicenda) ne era a conoscenza e ha comunque - malgrado una verbalizzazione del genere da parte della Commissione aggiudicatrice - deciso di procedere all'aggiudicazione provvisoria con le conseguenze che sono state poi negli atti. Ecco, io non voglio ripercuotere... mi interessa solo sapere e ne ho avuto conferma, che tutto il Consiglio d'amministrazione ne era a conoscenza e ha condiviso quest'iter, questo percorso, grazie.

BAROCCO

Solo per mettere un po' d'ordine perché c'è il Consigliere Restano che ha chiesto la parola prima di lei e prima del Consigliere... (*Interventi fuori microfono*) ...Va bene, prego Consigliera Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Io le vorrei solo chiedere, per piacere, di condurre la Commissione in maniera corretta. Nel momento in cui il Consigliere fa una domanda al Consiglio d'amministrazione, lo sta facendo specificatamente al Consiglio d'amministrazione, punto, perché non è interessante per noi sapere quali sono le difese processuali che Munari ha fatto e, quindi, la Monterosa tutta nel suo complesso, visto che, appunto, voi, soprattutto, specificate che eravate a conoscenza di tutto, quali sono gli atti di causa difensivi, perché il dato di fatto è che c'è una sentenza e questa sentenza ha stabilito che le cose non sono state fatte correttamente, tanto che ha condannato la Monterosa. Di sapere e avere qui tutti gli atti difensivi - cioè le difese - di Munari, non ci interessa e, soprattutto, nel momento in cui facciamo una domanda specifica al Consiglio d'amministrazione, è il Consiglio d'amministrazione che deve rispondere e, quindi, visto che lei dice, appunto, che era a conoscenza del tutto, non è che chiede di specificare a Munari; è lei che deve rispondere. Se prende la parola, è lei che deve rispondere.

MANFRIN

Solo per unirmi a quanto ha già detto la collega Spelgatti e prendere atto che, a fronte della dichiarazione della presenza del Consiglio d'amministrazione e della conoscenza del Consiglio d'amministrazione tutto, relativamente ad ogni scelta che è stata fatta, nessun membro del Consiglio d'amministrazione ha saputo rispondere in maniera puntuale al collega Gerandin, per cui questo è giusto che venga messo a verbale.

Grazie.

BAROCCO

Solo per rimettere un po' d'ordine. Mi sembra che il Consiglio d'amministrazione, nella persona di due suoi membri, abbia risposto alla questione posta dal Consigliere



Gerandin. Lo stesso Consigliere Gerandin ha ammesso di avere ricevuto una risposta, questo è quello che è agli atti... poi è registrato, penso che non abbiamo nessun dubbio.

Ho ridato la parola al Presidente Munari, perché Gerandin aveva nella sua spiegazione tirato in ballo, per una specificazione, anche il Presidente, quindi penso di aver... La Commissione, comunque, penso che abbia avuto le risposte esaustive, poi sono a verbale. Adesso ha chiesto la parola Restano.

RESTANO

Grazie Presidente. Io ho alcune domande molto rapide, che vanno ad inserirsi su quanto hanno chiesto prima la collega Pulz e il collega Gerandin. Le rivolgerei alla Consigliera Thédy. Vorrei sapere se è a conoscenza, alla luce di quanto è stato risposto, di quanto incideranno i nuovi ammortamenti sul prossimo bilancio, ammesso che ve ne siano.

BAROCCO

Prego

Paola THEDY

A conoscenza sono, perché i bilanci li ho visti, ecc., a memoria, sinceramente non glieli so dire.

RESTANO

Grazie. Proseguo nelle domande. Chi ha nominato il RUP, il Responsabile Unico del Procedimento, per i lavori che ha appena richiamato il collega Gerandin? Quindi dell'Alpe... del lago artificiale. Da quale ufficio proviene il RUP?

Paola THEDY

È stato nominato all'interno della Monterosa, non le so dire la persona.

BAROCCO

Prego.

RESTANO

Lei non è in grado di dirmi chi fosse il RUP e da quale ufficio proveniva. La Consigliera Vicquéry è in grado di rispondermi?

Renata VICQUERY

Io ribadisco quanto ha riferito il Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione, in quanto tutte le cose sono state passate in Consiglio d'amministrazione e noi le abbiamo... (*Interventi fuori microfono*) ...Quindi noi abbiamo delegato responsabile... ha avuto parecchie deleghe il nostro Presidente Munari e lui ne risponde.

BAROCCO

Restano.



RESTANO

Benissimo, grazie. Prendiamo atto che non sono stati in grado di dare queste risposte. Voglio solo significare l'importanza della figura del Responsabile Unico del Procedimento in questo procedimento, che è basilare. Adesso Munari può risponderci tranquillamente.

BAROCCO

La parola al Consigliere Bianchi.

BIANCHI

Più che una domanda, la mia doveva essere più che altro... Visto che non è la prima audizione che facciamo e non è la prima audizione che facciamo con un Consiglio d'amministrazione di una società partecipata regionale, io parto dal presupposto che in Commissione - che poi sia la IV o la II o la I - in funzione all'audizione e all'argomento che vogliamo fare, a mio avviso, le domande da parte dei Consiglieri - mi rivolgo anche a lei Presidente - vengano fatte al Consiglio d'amministrazione e poi ogni singolo... il Consiglio d'amministrazione deciderà chi risponde, perché non mi sembra un interrogatorio, dove chiaramente si pongono delle domande e si vogliono avere delle risposte dalle singole persone. Se c'è un Consiglio d'amministrazione, decideranno loro chi risponde. Questo era un po' come metodo di lavoro, ma non per altro, è perché è sempre stato così.

BAROCCO

Sono state effettuate delle domande. Come ho precisato prima, il potere ispettivo dei Consiglieri esiste, sono state fatte delle domande, all'interno del Consiglio d'amministrazione sono state date delle risposte, posso concordare che il Presidente del Consiglio d'amministrazione abbia senz'altro la conoscenza più completa di tutte le vicende azionarie ed è stata data la possibilità al Presidente del Consiglio d'amministrazione di replicare. Quindi, mi sembra di non aver leso nessun diritto. Se i Consiglieri hanno richiesto queste domande, penso che sia nella loro libertà di farlo. Prego Consigliera Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Specifico che questa Commissione è stata chiesta dal signor Munari, che ha chiesto di essere audito senza il Consiglio di amministrazione. Il Consiglio d'amministrazione si è presentato spontaneamente, abbiamo accettato che sia venuto qui spontaneamente, ma se vengono qui, abbiamo tutto il diritto di fare le domande ai singoli Consiglieri di amministrazione, perché, altrimenti, potevano non presentarsi. E ribadisco che se facciamo una domanda al singolo Consigliere di amministrazione, abbiamo il diritto di avere quella risposta dal singolo Consigliere di amministrazione.

BAROCCO

Prego, Consigliere Marquis, poi c'era Manfrin.

MARQUIS

Grazie Presidente. Volevo anch'io intervenire su questa questione, perché a mio avviso è doveroso fare chiarezza su quest'argomento. È vero che noi qui abbiamo di fronte a



noi il Consiglio d'amministrazione di una società, ma è anche vero che, all'interno del Consiglio d'amministrazione, ci sono delle persone che hanno dei ruoli diversi, seppure il Consiglio d'amministrazione, poi, delibera in modo collegiale; sennò non ci sarebbe la differenza tra l'Amministratore e i singoli Consiglieri, se i singoli Consiglieri dovessero sapere tutto quello che sa l'Amministratore.

Io credo che, per noi, sia importante capire, fare tutte le domande necessarie al Consiglio d'amministrazione, dopodiché, chi intende rispondere, da parte del Consiglio, è giusto che lo faccia. È anche vero che il Consiglio d'amministrazione è un po' diverso rispetto a delle altre società che ci sono dei rappresentanti territoriali, quindi, credo che se le domande sono relative a degli aspetti che afferiscono al loro territorio, in funzione di questa rappresentanza, noi possiamo beneficiare di questo apporto che, credo, che potrebbe essere prezioso e in questa direzione io avevo inteso che fosse l'esigenza da parte dei Commissari di poter fare anche delle domande ai singoli Consiglieri. Però reputo che, sotto il profilo amministrativo, fare una domanda puntuale, di natura ragionieristica, non rientri diciamo né nelle nostre prerogative, né quantomeno nelle competenze che debbono avere o nella consapevolezza che deve avere il Consiglio d'amministrazione... *(Intervento fuori microfono)*
... Basta leggersi il Codice Civile, collega Spelgatti.

(Interventi fuori microfono)

BAROCCO

Collega Spelgatti, per favore... Ha chiesto la parola il Consigliere Manfrin.

MANFRIN

Grazie Presidente. Riportando un attimo l'argomento al dibattito, faccio però prima una premessa. Prima, sia il Consigliere Glarey che il Consigliere Girod hanno detto che erano presenti ed erano a conoscenza delle decisioni assunte all'interno del Consiglio d'amministrazione, per loro stessa ammissione, e quindi, evidentemente, è chiaro che tutti i membri del Consiglio d'amministrazione - quando presenti, perché giustamente è stato anche detto questo - sono informati dell'intero procedimento e delle decisioni assunte. Quindi è evidente che se vi è anche questa dichiarazione di conoscenza collegiale delle dichiarazioni che passano all'interno del Consiglio d'amministrazione, è evidente che le domande chiaramente possono essere poste anche ai singoli Consiglieri. Poi, evidentemente, se vi è una mancanza di conoscenza, interverrà eventualmente anche l'Amministratore. Mi rivolgo quindi alla Consigliera Thédy per chiedere: lei è a conoscenza del fatto che siano stati assunti dei dipendenti a tempo determinato e sa, nello specifico, relativamente ai dipendenti a tempo determinato quante sono le proroghe di assunzione che sono ammesse dalla normativa e sa qual è il periodo di distacco obbligatorio tra le proroghe, se esiste un periodo di distacco tra le proroghe e se sono state fatte queste assunzioni? Grazie.

BAROCCO

Solo una premessa. Sono domande molto precise, che attengono a livelli di amministrazione e responsabilità diverse, quindi, voglio solo che sia chiaro che ci sono delle competenze che sono in capo al Consiglio d'amministrazione... *(Interventi fuori microfono)*



... mi lasci finire, non le ho mica detto che... (*Interventi fuori microfono*) ...Le ho solo ribadito che all'interno di un Consiglio d'amministrazione ci sono delle competenze che vengono... e delle responsabilità collegiali e ci sono delle competenze che hanno un iter che vengono istruite e poi portate al Consiglio d'amministrazione dagli uffici. Poi, la Consigliera Thédy può rispondere. Per avere completezza di risposta, però, c'è un Consiglio d'amministrazione e quindi, quello che interessa poi alla Commissione, è avere la risposta definitiva.

Paola THEDY

Io so che sono state assunte delle persone a tempo determinato e stagionalmente vengono assunti gli stagionali. Io personalmente non so chi fa domanda - tipo gli stagionali, non lo so - e neanche chi viene assunto. Sono stati fatti dei concorsi interni, hanno partecipato delle persone, non so chi... Ad esempio, nel mio territorio, so che un ragazzo è diventato tempo indeterminato e un altro signore non ha passato il concorso. Altre cose, sinceramente, si occupano gli altri.

BAROCCO

Grazie. Se il Presidente vuole completare la risposta.

Paola THEDY

Fortunatamente, non vengono a chiedere a me se devono essere assunti o meno.

BAROCCO

Prego, Presidente.

MUNARI

Io credo che anche sull'assunzione del personale, se mi permette, Presidente, vorrei fare un excursus un pochetto più ampio, per capire chiaramente qual è la situazione, in quanto avremo anche un'interpellanza penso a breve in Consiglio regionale, relativa a questi fatti.

Nel 2006, la Monterosa S.p.a. si dota di una procedura per le assunzioni. Questa procedura, praticamente, dice che le persone possono portare un curriculum e dà il diritto di precedenza per coloro che lo richiedono, se relativi all'anno prima, se sono stati assunti l'anno prima; sui nuovi inserimenti le informazioni sono legate al curriculum vitae che il candidato è invitato a compilare presso l'ufficio personale, dove può trovare un modulo appositamente predisposto e a consegnare con liberatoria all'utilizzo dei dati personali. A seguito della valutazione... la selezione si completa con un colloquio diretto condotto dal responsabile di funzione o dal dirigente, in caso di mansioni di alta responsabilità. I nominativi così stabiliti vengono sottoposti ad approvazione del dirigente e in seguito inseriti nell'elenco del personale.

Quindi diciamo che la Monterosa, nel 2006, codifica questo modello di assunzione per gli stagionali. Quindi, rispetto alla priorità, quindi, quelli che c'erano l'anno prima, hanno diritto su quelli dopo; su quelli nuovi questo qui è il metodo di valutazione.



Nel 2008, l'articolo 133, che era un omnibus... la legge, scusatemi, 103, che era un omnibus, all'articolo 18, fa una differenziazione sulla metodologia di assunzione tra le società che sono in house e le società che sono partecipate pubbliche. La Monterosa vede questa legge, reputa che la sua modalità di assunzione sia rispettosa di quest'articolo 2 e, quindi, continua la sua procedura di assunzione, come da codifica del 2006.

Nel 2016, il decreto del 19 agosto del 2016, esce la Madia. Esce la Madia e quindi la Madia cambia quest'articolo 2, che prima faceva la differenza tra queste società in house e quelle solo partecipate, unifica e, quindi, dà un modello più vicino a quelle dell'articolo 1 della legge 18, quindi, praticamente, tutte le società - sia in house, sia partecipate - vengono parificate come modello di selezione del personale.

Quindi ci mettiamo non più ad avere una procedura interna come quella che vi ho detto prima, del 2006, ma creiamo un regolamento che vada a rispettare la Legge Madia. La Legge Madia, come ho detto, era un decreto del 19 agosto 2016, viene approvato ed entra in vigore il 23 settembre 2016 e il CdA, sette giorni dopo, il 30 settembre 2016, passa il regolamento. Questo regolamento prende spunto dalla Madia e quindi viene fatto conforme alla Legge Madia. Dopodiché, abbiamo, a novembre, direi due novità. La prima novità è la legge 20, quindi il Consiglio regionale emette la legge 20 e vorrei leggervi due articoli di questa legge: "*Le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione disciplinano con propri regolamenti pubblicati in apposita sezione dedicata del sito istituzionale della Regione o di Finaosta e della società criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto di principi anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità. I predetti regolamenti sono trasmessi alla competente Commissione consiliare*". Articolo 2, cioè comma 2: "*Le assunzioni presso le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione sono subordinate all'accertamento della conoscenza della lingua francese, secondo le modalità stabilite con i regolamenti di cui al comma 1*". "4. *Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai lavoratori assunti a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali presso le società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione, prevalentemente operante nel settore degli impianti a fune*".

Qua dobbiamo fare un po' attenzione, perché quest'articolo è totalmente in contrasto con la Legge Madia. Quindi la Legge Madia ci dice: "partecipate, dovete fare un regolamento di un certo tipo". Qua ci dice: "voi, impianti a fune, siete esenti da questo tipo di attività". Dopodiché abbiamo una sospensiva, perché la Corte Costituzionale impugna la Madia, sempre nel novembre del 2016, quindi Madia sospesa. Monterosa - ci siamo detti - si fa il suo regolamento come la Madia. Dopodiché il Consiglio regionale fa un articolo in contrasto con la Madia. La Madia viene sospesa, avevamo questo regolamento e ci siamo detti: "è sicuramente più restrittivo di quello che ci dice il Consiglio regionale, ma oramai l'abbiamo fatto e lo portiamo avanti, aspettando quella che è la Madia".

Intanto, anche tutti gli altri impianti a fune che già nella legge 50 del 2016, quella sul Codice degli Appalti, aveva deciso di fare un regolamento simile, decide di appoggiarsi a un tecnico, un professore esterno di giurisprudenza, giuslavorista, scusatemi, e mettiamo giù, proviamo a iniziare a mettere giù un regolamento tutti insieme, in modo tale da coordinare, come avevamo fatto per il discorso del Codice degli Appalti, anche a coordinare tutte le assunzioni tutte insieme. La Madia, a un certo punto, fanno le modifiche dichiarate anticostituzionali dalla Corte e il 16 giugno 2017 rientra in funzione.



Le società continuano ad andare avanti, fanno questi regolamenti e il regolamento diciamo quello condiviso, per noi, è del 30 maggio 2018. Quindi da adesso in poi, tutte le società di impianti a fune hanno un regolamento che è condiviso. Direi che qua ancora di più la legge 20 non è corretta, a mio avviso, ma le società hanno deciso di fare dei regolamenti non basandosi sulla legge 20, ma basandoci sulla Madia, anche perché si crede che le leggi dello Stato, probabilmente, hanno un'influenza maggiore. Ma noi ad oggi, se seguissimo la legge 20, c'è scritto chiaro e netto che non dovremmo neanche fare una selezione. Quindi, le discussioni che ogni tanto sento anche qua in Consiglio per rapporto a questo punto, sono un po' delicate.

Che cosa è successo? Che la dottoressa Fanizzi ha espresso un giudizio, un parere - direi - più che un giudizio (lei può fare i pareri) sulle assunzioni, quelle del 2008 e del 2016. Noi abbiamo chiesto all'Avvocato che ci aveva seguito il regolamento come la vedeva, lui ci ha detto: "con queste procedure, a nostro avviso, rispettavate quello che era l'idea dell'articolo 2 della Legge 113 del 2008, quindi, a nostro avviso, voi non avete questo tipo di problema".

La Finaosta ci ha adesso sottoposto un ulteriore quesito, cui daremo risposta a breve, ma avendocelo sottoposto come tutti impianti a fune, avendo tutti lo stesso regolamento, daremo una risposta comune sulle segnalazioni che ci ha fatto la Finaosta.

Noi continuiamo a reputare che, dopo due anni di utile, abbiamo pensato che riuscire a stabilizzare una decina di persone fosse un segnale positivo che veniva dato anche ai lavoratori, cioè, trasmettere un po' di grinta e dire: "se le cose vanno bene, riusciamo tutti a giovarne", mi sembrava una cosa... un bel messaggio da dare anche ai dipendenti.

Che cosa abbiamo fatto in questo caso? Come CdA abbiamo chiesto ai responsabili, ai dirigenti, quali erano le loro necessità aziendali e di dove avrebbero voluto stabilizzare le persone. Ne sono usciti con 4 persone sul lato di Gressoney (uno all'innevamento, una al gatto e due agli impianti), idem come sopra sul lato Ayas e due a livello amministrativo. Dal 01.07.2018 decadeva quella che era la Legge Madia sull'obbligo delle assunzioni, in quanto fino al 1° luglio 2018 la Madia diceva che le partecipate non potevano assumere a tempo indeterminato. Quindi si sono fatti... Dove c'era solo una funzione presente, è stata fatta l'assunzione a tempo indeterminato; dove c'erano più persone che facevano determinate... le stesse funzioni è stato fatto un concorsino, un concorso interno. Abbiamo delle persone assunte... Allora, giusto per farci capire, adesso vi volevo anche dare un attimino i dati delle assunzioni di queste persone: Baldi Stefano è stato assunto nel 2002, Bastrenta Sandro nel... *(intervento fuori microfono) ...*

BAROCCO

I nomi... A. B....

MUNARI

I nomi no?... *(intervento fuori microfono) ...* Perché voi poi ci chiedete di pubblicarli sui siti questi nomi, perché voi nella legge 20 ci venite a dire che dobbiamo pubblicare sul sito i nomi degli assunti... *(intervento fuori microfono) ...* Comunque, questi qua saranno quelli che verranno poi pubblicati, perché ce lo chiedete voi, ecco. Comunque, va bene. B.S. 2002, B.S. 1999, 2009, 2016 - e qua vi farò una puntualizzazione - 2014, 2001, 2014, 2010, 2000 e 2009.



Le formazioni di cui sento parlare anche in Consiglio regionale sono: licenza media inferiore, diploma, licenza media, diploma tecnico dei servizi turistici, licenza media, diploma, laurea in giurisprudenza scienza amministrativa e master in giurista d'impresa, licenza media, licenza media e perito meccanico. Queste qui sono le persone che abbiamo assunto a tempo indeterminato. A nostro avviso, abbiamo fatto le cose legittime. A nostro avviso, le assunzioni dal 2008 al 2016, che seguivano la procedura del 2006, erano legittime e, quindi, crediamo che ci sia stato un comportamento legalmente corretto da parte della Monterosa. Abbiamo avuto supporto dei professori universitari che ci avevano seguito anche nella stesura del regolamento e quindi diciamo che crediamo di aver fatto una cosa giusta e corretta. Adesso daremo una risposta, a giorni, anche alle precisazioni che ci ha chiesto Finaosta, ma ci troveremo normalmente con gli altri impianti a fune per dare una risposta univoca sui nostri comportamenti.

BAROCCO

La parola al Consigliere Restano.

RESTANO

Grazie Presidente. Intervengo su vari punti. Ritorno un passo indietro, rispondendo anche ai colleghi. Non è sicuramente... nella nostra attività d'indagine il fare la domanda a un Consigliere d'amministrazione, piuttosto che al Presidente del Consiglio d'amministrazione, non è per andare a vessare il Consigliere stesso, ma è per capire. Se non ci è più permesso fare attività d'indagine, non possiamo esercitare la nostra funzione. È perché, magari - per quanto mi riguarda - la domanda tende a portare avanti un ragionamento, che poi possa arrivare a una decisione finale. Se, invece, ciò non è permesso... lo si fa alla luce della presentazione spontanea del Consiglio d'amministrazione, altrimenti, noi avremmo proceduto in altra maniera. Visto che il Presidente ha chiesto di essere audito, noi avremmo chiesto, domani, l'audizione del solo Consiglio d'amministrazione, quindi approfittiamo di questa gentile presenza per fare le domande che vogliamo, ma senza alcuna azione vessatoria, ma ci mancherebbe altro. Capiamo anche quanto è stato illustrato.

Invece, non è stata data risposta alla domanda che avevo fatto... scusate se cambio argomento: chi era il RUP, il suo ufficio di provenienza, che funzioni svolgeva all'interno della Monterosa o svolge?

BAROCCO

Può integrare il Consigliere o il Presidente del Consiglio d'amministrazione, a questo punto, penso, perché quello che ci interessa è la risposta effettiva. Prego.

RESTANO

Sì, io... Il Consigliere ha detto che non era in grado di rispondere, allora, a questo punto, mi risponde il Presidente del Consiglio d'amministrazione.

MUNARI

Era la gara del Lago, vero Restano, che mi ha chiesto? Gara del Lago: è stata, inizialmente, Monica Dereani il RUP, che è la Responsabile degli acquisti della Monterosa. A



seguire, dopo l'aggiudicazione della gara, l'ha fatta Daniel Grosjacques, per i discorsi più relativi alle opere, i SAL e via discorrendo.

BAROCCO

Restano, ancora?

RESTANO

Sì, mi scusi. L'ufficio di provenienza della Dereani e di Daniel Grosjacques?

MUNARI

Monterosa, Ufficio acquisti.

BAROCCO

Ancora qualche domanda, Consigliere Restano?

RESTANO

Sì, probabilmente, chiedo scusa, forse era più opportuno da parte dei Consiglieri chiedere, all'inizio, l'organigramma della Monterosa, com'era strutturata, alla luce di dove siamo arrivati adesso. Allora, mi sorge spontanea una domanda: questi sono dell'Ufficio acquisti, non so le esperienze che avessero nell'appalto lavori, però mi risulta che la Monterosa abbia delle competenze interne molto... Di un Ufficio tecnico molto significativi. Per quale motivo, per una gestione di un appalto di questo genere, non è stata usata l'esperienza di un ingegnere che tutti noi... almeno, io conosco - so chi è - che poteva essere molto utile e, invece, si è andati verso l'Ufficio acquisti, che tecnicamente di competenze non ne aveva?

Intervento fuori microfono

MUNARI

Allora, l'Ufficio acquisti, a mio avviso, invece, è proprio quello indicato per poi avere il RUP. Poi, soprattutto, nella figura di Daniele Grosjacques che, come vi ho detto prima, ha due lauree e ha dei master di competenza... Noi crediamo che riuscire a formare delle persone all'interno, che facciano il RUP, è proprio, invece, dell'Ufficio acquisti.

Al tecnico di conoscenza di Restano, Torretta, è stata data la Direzione lavori. Quindi, io credo che invece il RUP, che è una procedura amministrativa, sia molto meglio darla a degli amministrativisti e, a livello di DL - che è la direzione lavori - che sia data ad un ingegnere. Intendiamoci, queste due competenze interne che abbiamo dato, probabilmente, hanno fatto risparmiare un 350 mila euro alla Monterosa, invece che dare degli appalti esterni.

BAROCCO

Consigliere Sammaritani, penso, a questo punto.



SAMMARITANI

Grazie Presidente. Allora, faccio un piccolo riassunto, quantomeno, affronterò due o tre temi, perché naturalmente sono un po' mischiati, giustamente, perché sono stati interventi di vari colleghi.

Innanzitutto, su un dato, quello formale, nel senso che è evidente che - ma l'ha già ribadito il collega Restano - che se si presentano, peraltro spontaneamente, i Componenti di un Consiglio d'amministrazione, i quali peraltro affermano testualmente di condividere totalmente le decisioni, anche qualora non presenti, è evidente che è giusto che i Consiglieri regionali possano interpellare direttamente loro, come giustamente ha detto lei, Presidente. Quindi, non c'è nessuna volontà di vessare nessuno, ma semplicemente di esercitare questo diritto di analisi e di indagine che abbiamo... e dovere, anche.

Apprezzo, devo dire, per un certo verso, la decisione del Presidente, insomma, la decisione nel proporre i propri argomenti e nell'affrontare anche le questioni giuridiche, con una certa disinvoltura, mi permetto di dire, però, perché a mio avviso non è proprio esattamente così come ha detto lui in un paio di questioni.

Intanto, quest'ultima (parto all'incontrario, così magari è più semplice anche dal punto di vista sistematico), perché il fatto che queste assunzioni da tempo determinato siano state trasformate a tempo indeterminato, non è così semplice, nel senso che c'erano delle norme, già del 2008 - citate da lei stesso - che si rifanno peraltro a delle normative europee, cioè, che sanciscono dei doveri di trasparenza, di correttezza, di linearità della pubblica amministrazione e delle società, naturalmente, che sono partecipate - come avviene per Monterosa - che sono sotto controllo, anzi, del socio pubblico. Quindi, direi che pensare, alla luce delle sentenze di Cassazione del 2018 che hanno dichiarato la nullità di queste procedure non selettive di assunzione a tempo determinato e, quindi, di conseguenza, l'illegittimità della trasformazione in tempo indeterminato, io non sarei così tanto tranquillo. E questo, come sappiamo, è sempre foriero di possibili... e quindi portatore di possibili danni per la società e, quindi, di conseguenza, indirettamente, ma neanche tanto, per la pubblica amministrazione. E chiudo la parentesi.

Mi interessava, invece, affrontare più un argomento che è stato già affrontato all'inizio da lei, Presidente, quello sulla sentenza del Consiglio di Stato e quindi che è ricollegata anche alla questione dei canoni e degli skipass gratuiti.

Volevo fare delle domande precise, poi, semmai, magari, li approfondiremo un attimo. Volevo sapere esattamente - se è in grado di dirmelo - l'importo annuo degli indennizzi in denaro che Monterosa corrispondeva ai proprietari dei terreni e a quanto ammonta il valore equivalente annuo dei biglietti, quindi, di questi stagionali dati in forma di pagamento, sostanzialmente, e quindi se è possibile individuare l'ammontare complessivo.

MUNARI

Allora, l'ammontare monetario era sugli 80 mila euro. Tenga conto che, una parte, viene ancora dato, con coloro che hanno già firmato gli asservimenti, in quanto la legge prevede che dove tu crei un danno - diciamo - ripetuto, devi dare, comunque sia, un po' di soldini. Per farle capire: c'è un prato, c'è una pista che noi usiamo per andare a fare le manutenzioni, su quella pista non c'è l'erba; la mancanza dell'erba è una cosa che dobbiamo dare tutti gli anni. Però, chiaramente, sono cifre abbastanza basse, anzi, spesso, se riusciamo,



le paghiamo in anticipo per 10 anni, perché sennò sarebbe più la coda burocratica che l'esborso effettivo di liquidità che danno.

Sul resto, è una domanda che non è facile risponderle, perché lei... Cioè, coloro che magari usavano lo stagionale per andare loro a farsi le loro 5 giornate sci, capisce che l'ammontare di quel valore poteva essere 200 euro; coloro che lo rivendevano a 550 euro, era un altro discorso. Quindi, non è così immediato definirle una cifra, perché non so... sapere esattamente l'utilizzo di ogni tipologia di questo skipass, è abbastanza complicato, ecco, quindi non è così facile. Posso dirle che erano, secondo me, sui 300 skipass, 350 skipass che venivano dati.

BAROCCO

Ancora il Consigliere Manfrin che aveva... No, ancora il Consigliere Sammaritani.

SAMMARITANI

Grazie, Presidente, perché volevo sviluppare un po' il tema. Mi pare un approccio un po' poco corretto dal punto di vista anche contabile, cioè nel senso che uno skipass dovrebbe avere un costo per la società che lo emette, poi, è evidente che potrà essere utilizzato di più, di meno, rivenduto (in questo caso), perché, va bene, questo, purtroppo, mi sembra che sia una prassi piuttosto da criticare, ma se è stato così... Quindi, dal punto di vista della contabilità della società, probabilmente, il conteggio va fatto su quello che è il valore di vendita di quello skipass che viene regalato - no? - omaggiato, ecco, questo era il concetto che volevo esprimere. A proposito di questi corrispettivi, invece, volevo sapere da quando questi corrispettivi, se non sono stati più corrisposti, non sono, appunto, corrisposti.

MUNARI

Noi siamo entrati nel 2015... Dal 2016. Quindi l'ultimo anno, quell'autunno, abbiamo ancora dato questi skipass, queste cose; dall'anno dopo, non li abbiamo più dati.

BAROCCO

Consigliere Sammaritani aveva altre domande?

SAMMARITANI

Intendevo anche proprio i canoni, cioè i pagamenti di questi canoni di utilizzo... *(intervento fuori microfono)* ...dal 2016 tutti quanti.

BAROCCO

Prego.

SAMMARITANI

La questione fondamentale a proposito della sentenza del Consiglio di Stato è che è stato annullato il decreto assessorile numero 14 del 2013, con il quale si è classificato le piste e, da questo, discenderebbe la dichiarazione di pubblica utilità. Allora, nel momento... Ecco, qui c'è quello che dicevo, un po' una lettura disinvolta - mi permetta - da parte sua, senza voler certamente offenderla, ma il problema è che, venendo meno quel provvedimento e



quindi la classificazione, non c'è neanche più la dichiarazione di pubblica utilità. Quindi, siccome a me risulta che adesso stiate mandando via delle lettere - ma mi pare che lei l'abbia confermato - in cui dice e propone a questi proprietari "guarda che io, se facciamo l'accordo, ti do il 20% in più, altrimenti avvierò la procedura attraverso la quale arriverò alla servitù di uso pubblico", c'è un volo pindarico, perché manca il pezzo prima, cioè, il presupposto: la dichiarazione di pubblica utilità. Non essendoci quella, voi non potete fare quello che state facendo. Perché non lo potete fare? Perché, oltretutto, siccome siete una società prevalentemente partecipata dalla Regione, quindi usate soldi pubblici o comunque gestite la cosa pubblica - diciamo così - il fatto di (permettetemi, tra virgolette) quasi indurre in errore il destinatario della lettera, che pensa di essere costretto a svolgere questa procedura, quando manca il presupposto - perché la Regione deve riclassificare, deve rifare quel decreto, altrimenti, non ci sarà mai la dichiarazione di pubblica utilità - io credo che quest'atteggiamento non sia un buon atteggiamento dell'amministratore pubblico, me lo consenta, perché veramente si crea un conflitto con i proprietari, che voi avrete delle grosse difficoltà a dirimere, d'ora in poi, perché avete tolto gli stagionali, va bene, avete fatto questa... state attuando questa procedura - direi - un pochino arrogante (se mi permette) e quindi, sicuramente, creerete dei problemi. Adesso, la Regione dovrà avviare di nuovo la procedura di classificazione, dovrà farlo con i criteri che ha stabilito il Consiglio di Stato e quindi introdurre l'interlocuzione con i singoli proprietari. Ci sarà un sacco di ricorsi, di osservazioni, un sacco di tempo perso e di denaro pubblico sprecato. Questo io imputo a tutto il Consiglio d'amministrazione, in questo caso, non solo a lei Presidente, evidentemente, visto che condividete tutto.

BAROCCO

Prego Munari.

MUNARI

Io preferisco non avere... avere qualche problemino in più da risolvere, ma, come le ho già detto prima, Sammaritani, c'è un problema di equità di trattamento e di giusta equità di pagamento alle persone. Questo, in trenta quarant'anni di tutte le attività degli impianti a fune, non è stato rispettato. Credo che quest'indirizzo porti a delle conseguenze e a dei problemi, ma credo che sia l'unico indirizzo che può avere una partecipata come la nostra. Equità di trattamento e non - diciamo - favorire in modo enorme coloro che hanno taglieggiato la società per degli anni. Dopodiché, il problema della pubblica utilità, evidentemente, c'è, lo dice la legge che la riclassificazione è data come pubblica utilità. Sicuramente, verrà fatto un avvio di procedimento a tutte le persone e, pian pianino, verranno fatte tutte le cose normali - diciamo - per riuscire ad arrivare a un nuovo accatastamento piste, ma regolato dalla legge e dalle quote di denaro che voi avete deciso.

Un'ultima cosa. Non saranno tanti, ma penso che un centinaio di contratti, basati sul nuovo rapporto economico, li abbiamo già fatti e stiamo andando avanti, lentamente. È indubbio che se io... lei me lo vede come un ricatto, io non me lo vedo come un ricatto, ma lo vedo come un'applicazione di una legge e, soprattutto, di termini finanziari equi per tutti. Sicuramente è un problema. Io mi chiedo che cosa si doveva fare: non affrontarlo? Continuare a dare 300-400 stagionali? Continuare a dare 10-20 mila euro, quando dovevo dare 50 euro



una tantum? Credo anche che l'offerta che doveva essere fatta alle persone - sempre del discorso di equità - doveva essere per tutti uguale, quindi: un tot a metro quadro per tutti, più il 20% per rapporto al prezzo della... Anche perché c'è anche un altro discorso da dire: che se vado a dare molto di più di quello che prevede la legge regionale, sto in realtà facendo un danno all'azienda sulla possibilità di agire in modo diverso. Quindi, questo 20% è stato quello che si era pensato che potesse essere equo come trattativa privata.

BAROCCO

Sammaritani ancora. Poi c'è Manfrin.

SAMMARITANI

Sì, grazie, non voglio che diventi poi un dialogo. Condivido sicuramente il principio, nel senso che è evidente che chi maneggia denaro pubblico o gestisce società partecipate o pubbliche, eccetera, debba avere come principio fondamentale, uno di quelli prioritari, l'equità di trattamento, senza dubbio. Dico soltanto, dicevo, nelle righe di quello che dicevo, a parte il fatto strettamente tecnico, che avrete sicuramente dei problemi sotto questo profilo, perché c'è il discorso della dichiarazione di pubblica utilità, che, peraltro (adesso parlo da giurista) ho dei dubbi che certe società che fanno certe attività, dal punto di vista costituzionale, debbano essere ricomprese fra quelle di pubblica utilità. Ma, comunque, questa è una parentesi, che apro e chiudo immediatamente. L'aspetto che dicevo, invece, che vorrei capire, è quello che lei appunto gestisce una società pubblica, non è quindi Marchionne (pace all'anima sua) quindi, qualche volta bisogna tener conto anche del territorio e questo mi pare che sia un tema che ci interessa molto per quanto riguarda la chiusura delle piccole località eccetera e, anche in questo caso, del rapporto con i proprietari terrieri, perché questo è il concetto. Io per primo dico: trattamento uguale per tutti. Però teniamo conto che siamo una società pubblica a partecipazione pubblica - come dir si voglia - ma questo conta poco e quindi teniamo anche un po' conto di questo.

I bilanci sono importanti, ci mancherebbe, però, ecco, bisogna, sicuramente temperare queste esigenze, se non non avrebbe più senso, privatizziamo tutto e il discorso diventa solo quello dell'utile e, a questo punto, probabilmente, lei sarebbe il miglior amministratore possibile.

Grazie

BAROCCO

Il Consigliere MANFRIN.

MANFRIN

Grazie Presidente. Non avevo ancora avuto modo di replicare chiaramente alle domande prima, quindi lo faccio brevemente. Apro, ma solo così... La Consigliera Thédy ha detto che nessuno è andato nel suo ufficio per essere assunto; a questo punto, mi è venuta spontanea la domanda di chiedermi: allora in quale ufficio sono andati? Ma, detto questo, mi permetto invece di chiarire un altro paio di questioni.

Si è parlato della questione dei contratti a tempo determinato e lei, Presidente, ha detto che le è arrivata una lettera di richiesta di chiarimenti da Finaosta. Questo è quello che ha



detto lei, a cui risponderete. Io, però, questa lettera ce l'ho, ma non è una richiesta di chiarimenti, queste sono delle direttive che voi dovete applicare, c'è scritto: "*Criteri e modalità di reclutamento del personale*", viene elencata tutta una serie di punti, alcuni che sono assolutamente calzanti rispetto a quelle che sono le assunzioni che avete fatto e si dice, in calce: "*Ciò premesso, vi invitiamo a confermare che le assunzioni nelle vostre società si siano svolte e si svolgano in conformità di principi sopra sintetizzati*". Quindi, non è una facoltà quella di adattarvi e di prendere in considerazione quanto contenuto all'interno di questa comunicazione, ma è una direttiva che vale per tutte le aziende che sono appunto indicate in cima a questa comunicazione.

Detto questo, invece, voglio aggiungere ancora un pezzo. Si è parlato prima del RUP, a proposito di assunzioni, quindi ci ha detto che la scelta del RUP che voi avete fatto è stata una scelta dettata appunto dai titoli di studio, eccetera. Parliamo di un appalto chiaramente di oltre 5 milioni, se non sbaglio, questo RUP aveva quindi già esperienza, aveva già fatto il RUP in quel campo, ha già fatto il RUP per la vostra struttura? Grazie.

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

Aveva già fatto, in alcuni casi, il RUP, ma in questo caso, che la situazione era abbastanza complessa, visto che la legge lo prevede, gli si è affiancato un Avvocato per avere una tutela legale e, comunque, poter fare esperienza interna che lo facessero maturare e migliorare nella sua professionalità.

BAROCCO

Prego Consigliere.

MANFRIN

Grazie. Potrei sapere allora in quali altri appalti aveva fatto il RUP? Solo per capire. E se è dovuto essere affiancato da un Avvocato, allora, probabilmente, non era così ferrato sull'argomento.

Grazie.

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

Credo che far crescere le persone all'interno di un'azienda che acquistino professionalità sia una cosa importante per un'azienda. Questa persona ha trent'anni, non aveva mai fatto un appalto da 5 milioni di euro, che è un appalto di tipo europeo, quindi si è voluto affiancargli una persona esperta nel settore e andare avanti per crescere professionalmente, in modo tale che acquisisca esperienza e che riesca, un domani, a fare questo tipo di lavoro nel migliore dei modi. Fatto sta che ha anche iniziato a fare il RUP sulla



Champoluc-Crest, che era un appalto ancora più grosso, di 16 milioni, ma credo che sia un dovere aziendale far formare e crescere le persone al proprio interno.

(intervento fuori microfono)

BAROCCO

...Quali appalti le ha chiesto il Consigliere Manfrin.

MUNARI

Non posso ricordarmelo, non è che ce ne sono proprio... *(intervento fuori microfono)*
...Ascoltatemi, ma avete presente quanti aggiudicamenti di gare facciamo? Avete chiesto di mandarvi ogni 5 mila euro gli incarichi che diamo, andateveli a guardare, sono delle file... Se mi devo ricordare tutti gli affidamenti di gara... Vengono fatti dai 50 ai 100 mila euro, ai 30 mila euro e dirvi l'elenco, vi dico: "*Guardatevelo sul sito, c'è lì l'elenco*".

BAROCCO

Il Presidente Munari ce lo farà avere, penso. Prego Consigliere Manfrin.

MANFRIN

La ringrazio. Io ho fatto una domanda specifica, lei giustamente mi ha risposto. Ho chiesto se aveva già fatto il RUP precedentemente. Se lei è in grado di rispondermi positivamente a questa domanda, deve essere altrettanto in grado di dirmi esattamente in quali procedimenti ha fatto il RUP, altrimenti, è un'affermazione che, come dire, non ha alcun supporto. Grazie.

BAROCCO

Consigliere Minelli

Chiara MINELLI

Grazie Presidente. Ancora su questa questione del ricorso al Consiglio di Stato dei proprietari. Condivido la riflessione e il contributo che ci ha dato il Consigliere Sammaritani, perché, in effetti, c'è un problema in questo senso, perché... Io mi rivolgo a lei, perché lei è il legale rappresentante di una società a capitale regionale e non credo che sia normale che il legale rappresentante ponga, come alternativa alla contrattazione privata, la costituzione di una servitù coattiva nelle proposte contrattuali scritte che si sta continuando ad inviare ai proprietari, a fronte di una sentenza del Consiglio di Stato - io non sono un Avvocato, qui ce ne sono diversi - che mi pare sia una sentenza definitiva, cioè, è paragonabile a quella della Cassazione. Quindi, il Consiglio di Stato ha stabilito che il decreto assessorile 14/2013 di dichiarazione di pubblica utilità di questi terreni non può essere la base da cui si costituisce questa servitù coattiva. Quindi, il fatto che vengano formulate delle proposte, ancora adesso, di questo genere, ha ragione il Consigliere Sammaritani, è un modo per indurre in errore - io dico anche solo e semplicemente questo - indurre in errore i destinatari di queste lettere, con un artificio, sostanzialmente, che può procurare alla Monterosa - che poi è una partecipata regionale, quindi alla Regione - un ingiusto profitto, quindi, con il danno di queste persone. Io



immagino - e credo che sarà così - che queste persone non solo chiederanno le annualità che non sono state corrisposte, ma intenteranno una causa, a questo punto, e chiederanno un danno. Quindi io non so esattamente se quel calcolo a cui lei si riferiva all'inizio (di 600 mila euro, eccetera), sia un dato che possa corrispondere a realtà, ma sicuramente la somma che verrà richiesta non sarà soltanto quella della mancata corresponsione di quelli che erano i soldi pattuiti per contratto. Quindi ci sarà un problema in questo senso.

L'altra cosa che volevo dire, è che io ho sentito delle dichiarazioni in cui si dice che il Consiglio di Stato ha dato torto alla Regione per la questione del decreto assessorile e non alla Monterosa-ski. Quindi, sulla base di questo, questa è la ragione per cui secondo lei Monterosa può continuare ad impostare i suoi rapporti con i contraenti di questi contratti, cioè, quei proprietari dei terreni che sono interessati dal passaggio delle piste, esattamente come prima di questa sentenza. Mi sembra che non si possa fare questo discorso. Non mi sembra un contegno corretto nei confronti anche del Consiglio d'amministrazione, che deve essere cosciente di questa cosa, perché è un comportamento che può essere considerato speculativo e che, in qualche maniera, porta le persone che ricevono queste lettere, che propongono i contratti in questi termini, ad un comportamento che definirei che li può portare a una situazione di remissività di fronte a questa cosa. Ma la sentenza del Consiglio di Stato è una sentenza che, in questo senso, per quello che riguarda quest'aspetto, è definitiva.

Tra l'altro, per quello che riguarda proprio questa questione dei ricorsi al Consiglio di Stato, a noi risulta che c'è stato un tentativo (non di tutti, ovviamente, ma di una parte) dei proprietari, che hanno più e più volte cercato un tavolo di discussione e di contrattazione per venire incontro a Monterosa. Su questo, è stato risposto: "No". Non credo dal Consiglio d'amministrazione al suo completo, ma sicuramente da lei, sì.

Mi risulta un'altra cosa: che con scadenza di qualche giorno fa - cioè scadenza 30 aprile - è stata fatta una lettera di diffida alla Monterosa per il pagamento delle 3 annualità non corrisposte e, in quella lettera, è stato anche auspicato un tavolo di contrattazione per risolvere bonariamente - se è possibile - la questione di questi contratti. La scadenza è del 30 aprile, oggi è il 3, sono state date risposte a questa lettera? Cioè, scadeva il 30 aprile, è il 3, le chiedo: qualcuno ha ricevuto una vostra comunicazione in questo senso? C'è stato un tentativo di arrivare a trovare i margini per una contrattazione, per una concertazione su questa cosa? Perché, se non si trova una quadra - per dirla molto banalmente - almeno i circa 20 o 25 (non so quanti sono) proprietari che hanno vinto la causa al Consiglio di Stato, faranno la causa alla Monterosa per farsi rimborsare tutto, pure le spese processuali. Qui rischiamo, secondo me, di andare ad innescare un procedimento che andrà avanti per degli anni e che costerà alle casse di Monterosa - ma, quindi, alle casse della Regione, perché poi insomma è una partecipata regionale - tantissimi soldi. Quindi io mi chiedo: non è il caso adesso di trovare un sistema per evitare che questa questione vada avanti e si incancrenisca al punto tale che quei 600 mila... non lo so se poi, alla fine, spero basteranno, ma non è nemmeno detta... Anche perché mi sembra che abbiate accantonato 320 mila euro per la questione delle piste, ma lei pensa che questi 320 mila euro basteranno per pagare questo contenzioso nel momento in cui si chiuderà? Questa è una preoccupazione seria, eh.

BAROCCO

Prego Presidente Munari.



MUNARI

Ma noi la trattativa con questi la facciamo come per ti gli altri: metro quadro più 20%. Allora, ripeto una cosa: ho della gente che lo dà gratis, della gente che ha preso tantissimo, gente che dovrebbe prendere 10 mila euro una tantum, ha già preso 240 mila euro, cioè, voglio dire, noi siamo a disposizione di andare a parlare con queste persone e di dare, come a tutti gli altri, il valore tabellare della Regione più il 20%, anche perché, se perdo questo tipo di principio, perdo l'equità di trattamento. Quindi, non li vogliamo trattare né peggio né meglio di tutti gli altri, ma siamo disposti a discutere sulla base della legge regionale, delle delibere della legge regionale, sul valore e di dare quello che mi dice la legge regionale più il 20%, anche perché queste persone hanno tendenzialmente, nel tempo, ricevuto già molto di più degli altri che non hanno ricevuto nulla.

Io non so dirle cosa mi dirà il Giudice o non mi dirà il Giudice. Ad oggi, il mio problema è non creare un danno erariale alla Monterosa, non pormi il problema di chi ha già preso 240 mila euro. Quindi, il mio problema è: sono disposto a pagare quello che dice la legge, con un bonus; se mi chiedi di più, non lo faccio, perché l'abbiamo già fatto quest'errore per quarant'anni di fila, in cui coloro che chiedevano di più, ricattavano l'azienda e l'azienda era costretta ad andare a pagare di più. Quindi, questo principio, mi dispiace... C'è un principio etico alla base, sul quale lei mi dice: "*Vai di nuovo a contrattare. Invece di due stagionali, dagliene mezzo*". No. Il principio etico è: uniformità di trattamento.

BAROCCO

Consigliera Minelli, a lei.

Chiara MINELLI

Volevo solo replicare brevemente. Io capisco perfettamente quello che lei sta dicendo e che riguarda la questione del giusto trattamento, chiamiamolo così, però qui siamo - e non ho le competenze sufficienti per sostenere questa cosa, ma un pochino ho cercato di documentarmi - in presenza di una sentenza del Consiglio di Stato, che dice che questo decreto regionale non può essere applicato per questa questione, perché esistono comunque dei contratti. Io immagino che questi contratti che non so - perché non ne ho visto manco uno, lei sì - sono dei contratti che comunque hanno una validità, perché non possiamo noi, con un colpo di spugna, cancellare questi contratti. Quindi, nel momento... Precedentemente alla sentenza, ci poteva essere un'applicazione di questo tipo, ma nel momento in cui abbiamo una sentenza del Consiglio di Stato, che ci dice che non è applicabile questa procedura ai contratti - che tra l'altro, dovranno tutti essere rivisti, eccetera - a me non sembra corretto che, in questo momento, venga proposta la stessa cosa, sapendo che non si può portare avanti, perché c'è una sentenza, quindi bisognerà trovare un altro sistema.

La questione dei skipass che lei ha detto, effettivamente, un po' chiedendo, informandosi, si sa che ci sono state delle situazioni diversificate in passato, con alcuni privilegi che vanno assolutamente cancellati, perché c'è stata la vendita, ecc. ecc., però ci sono anche, mi risulta, dei contratti, invece, che prevedessero specificamente una quota di affitto, più un numero stabilito di skipass. Rendeteli nominativi, non lo so, cioè ci sarà un modo per evitare questo mercimonio. Perché se lo skipass è nominativo, il Tizio, Caio o



Sempronio ha la proprietà di quel terreno per la quale si è stabilito un canone d'affitto e l'erogazione di 3, 4, 5 skipass, allora si dovranno mettere dei nomi. A quel punto, se ci sono dei nomi, io non lo posso rivendere, questa mi sembra la cosa più banale. Evidentemente, ci saranno delle questioni più complicate, però, almeno questo, è una cosa in cui si può arrivare, penso, ad una contrattazione con le persone che hanno questi terreni e che hanno fatto il ricorso.

Quello che io voglio dire è anche questo: lei mi dice "offriamo questa cosa maggiorata del 20% a tutti, che sia tutto uguale", però c'è stato un tentativo, anche, o non c'è stato, di arrivare a...? Posto che questo non si può fare, visto che c'è la sentenza, posto che non si può fare così, c'è stato un tentativo di comporre con queste persone il contenzioso, proponendo qualcos'altro, cercando non di fare un danno erariale? Cioè, i proprietari dei terreni esistono, hanno dei contratti su questa cosa, bisognerà trovarla una soluzione, se non si può applicare questo decreto.

* * *

Alle ore 11.55 il Consigliere FARCOZ abbandona la Sala di riunione.

* * *

BAROCCO

Grazie Consigliera Minelli. Si era prenotato, Luboz, già da un momento.

LUBOZ

Grazie Presidente. Grazie e buongiorno a tutto quanto il Consiglio d'amministrazione.

Prima in un passaggio il Presidente Munari aveva fatto accenno a sopravvenienze attive e sopravvenienze passive. Io mi ero segnato una domanda che volevo porre. Nella relazione al bilancio, a pagina 2, segnate che l'esercizio in esame è stato negativo, oltre che per tot centinaia di migliaia di euro, per maggior IMU, per di nuovo accantonamento IMU, per debiti catastali, anche per 280 mila euro dalla rilevazione di una sopravvenienza attiva e poi mi ritrovo, nella tabella 7, del bilancio una sopravvenienza attiva nel 2017 di 108 mila, mentre, nel 2018, di 485 mila, per una differenza sostanzialmente di 329 mila euro e volevo chiarimenti, delucidazioni eventualmente su questo.

MUNARI

(Fuori microfono) ... di una centralina elettrica realizzata a Stafal.

LUBOZ

Soltanto perché sono un pochino appassionato di centraline idroelettriche, soprattutto a servizio di... Possono essere anche a servizio di partecipate regionali, ma anche, giustamente, come ho sentito da qualcuno, di Consorzi irrigui. Voi avete una compartecipazione in una società che esercisce questa centralina o siete voi stessi diciamo fruitori?

MUNARI

Siamo noi stessi fruitori, perché avevamo una concessione delle acque ad uso industriale per il discorso dell'inevamento e siamo riusciti ad ampliarla anche sul discorso



estivo. Utilizziamo gli stessi tubi che usiamo per l'innevamento, infatti, questa centralina è messa nella sala pompe di Stafal.

BAROCCO

Ora il Consigliere Cognaetta.

COGNETTA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutto il CdA e al Presidente Munari.

Vorrei porre l'accento sulla questione delle assunzioni a cui ha fatto riferimento, perché mi sembra di aver capito che lei contesta, in qualche modo, o comunque, non è d'accordo, rispetto al parere fatto dalla dottoressa Fanizzi. Se mi sa dire esattamente in che modo, diciamo così, contrasta con quanto lei crede sia opportuno, invece, rispetto a quanto fatto dalla società e quanto poi rimarcato, mi sembra di aver visto, anche nella lettera inviata da Finaosta, alla quale deve ancora rispondere, se ho capito bene. Quindi, ecco, se mi sa dire nel dettaglio. Grazie.

MUNARI

Allora, comma 2 dell'articolo 18 del 2008: "*A decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi di cui al comma 3, articolo 35, del Decreto Legislativo 30/2001 n. 165*". Quindi qua mi dice: le società in house totalmente partecipate devono adottare un modello di assunzione come una partecipata pubblica.

Articolo 2: "*Altre società di partecipazione pubblica totale o di controllo, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi anche di derivazione comunitaria di trasparenza, pubblicità e imparzialità*".

Io quello che sto dicendo è che, dal 2006, la procedura della Monterosa si adattava già a questo tipo di principi, in quanto raccoglievamo tutti i curriculum che le persone potevano presentare, non avevamo neanche delle finestre - poi, ripeto, non c'ero io - non avevamo delle finestre, per cui uno che voleva andare a lavorare in Monterosa, arrivava e faceva il suo curriculum, segnava se voleva fare il gattista, la bigliettaia, le mansioni a cui era interessato, dopodiché, venivano valutati i curriculum e, come dice qua, il dirigente o il Capo funzione faceva determinati colloqui; da questi colloqui faceva le sue valutazioni e venivano fatte delle assunzioni. Quindi, quello che io dico non è che contesto la Fanizzi nel dire: "*Dovevi annullare queste assunzioni*". Io dico che, dal 2008 fino alla Madia, c'era una procedura che rispettava l'articolo 18, comma 2, ed è probabilmente per questo che la Monterosa, ai tempi, non ha fatto nessuna modifica, perché si è detta: "*Questa procedura che noi abbiamo è una procedura che è corretta nei riguardi dell'articolo che ho sopra citato*". Poi, è arrivata la Madia, ha cambiato quest'articolo 2, ha incorporato in un modello unico le modalità di assunzione e la Monterosa, 5 giorni dopo l'approvazione della Madia, ha emesso il suo regolamento.



BAROCCO

...Consigliere Cognetta, voglia integrare la sua domanda.

COGNETTA

Sì, se è possibile, perché lei sta dicendo che il regolamento che c'era soddisfaceva i requisiti di equità, trasparenza, pubblicità e così via, requisiti che sono poi in realtà esplicitati bene nella lettera di Finaosta, che mi permetto di leggere per far comprendere a tutti quali dovrebbero essere i requisiti e quali quelli che faceva Monterosa e che rispondono a questi, ovvero: *“Le procedure di regolamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:*

- a) *adeguata pubblicità delle selezioni o modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento ricorrendo, ove opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;*
 - b) *adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;*
 - c) *rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;*
 - d) *decentramento delle procedure di reclutamento;*
 - e) *composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di comprovata esperienza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari dell'amministrazione, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche, che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;*
- e, ter) *possibilità di chiedere tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento il possesso del titolo di dottore di ricerca che deve comunque essere valutato come pertinente per titoli rilevanti ai fini del concorso.”.*

Quindi, sostanzialmente, cosa si dice? Se tu avevi un regolamento che rispettava questi principi, bene, senno i principi non erano rispettati.

Lei ritiene che il fatto che uno portasse il curriculum, in una finestra sempre aperta - quindi senza una scadenza - senza una richiesta su una posizione specifica (quindi gattista, piuttosto che...), ma "io vado lì e porto il curriculum", così... e, a suo insindacabile giudizio, un tecnico interno alla società facesse una selezione e decidesse chi assumere, rispetta questi requisiti? Se è così, allora, chi ha scritto queste norme, le ha scritte male, perché le due cose non vanno assieme. Grazie.

MUNARI

Vorrei leggere, sempre dalla lettera della Finaosta, il passaggio iniziale. *“Dagli approfondimenti svolti, risulta che le disposizioni sopra richiamate hanno fatto chiarezza in una situazione di incertezza, generata dal precedente quadro normativo, disponendo che a decorrere dal 23 settembre 2016, entrata in vigore del T.U.... (della Madia), fossero rispettate queste”.* Quindi qui stiamo dicendo: *“Fermatevi”.* Noi, al 30 settembre 2016, quindi una settimana dopo la pubblicazione della Madia, il regolamento della Monterosa rispetta tutte queste norme che lei mi sta dicendo. Come sta dicendo il parere di questa lettera, vorrei



rileggerglielo: *“Dagli approfondimenti svolti, risulta che le disposizioni sopra richiamate – quindi quelle della Madia – hanno fatto chiarezza in una situazione di incertezza, generata dal precedente quadro normativo”*. Quindi la legge del 2008, con il comma 1 e il comma 2, la Madia le ha riunificate, facendo chiarezza e mettendoci le modalità da applicare. Dal 30 settembre 2016, sei giorni dopo la pubblicazione della Madia, il regolamento della Monterosa rispettava questo tipo di caratteristiche. Quello che le ho detto prima dei curriculum, era dal 2006 al 2016.

BAROCCO

Prego Consigliera Cognetta.

COGNETTA

Infatti e sono d'accordo con lei e quando va a stabilizzare dei dipendenti con contratto a tempo determinato, che non hanno fatto la selezione nel momento in cui sono entrati e, quindi, non hanno passato il primo scoglio, doveva fare un concorso per stabilizzarli. È questo che dice la Madia, è quello il vulnus... Aspetti, finisco. Tant'è che glielo ha scritto nel parere legale la dottoressa Fanizzi e Finaosta glielo ricorda, dove dice: *“Qualora l'assunzione del personale avvenga in assenza di regolamenti di cui al punto 1 e senza prove selettive di tipo concorsuale, ai sensi del punto 2, il contratto di lavoro deve intendersi nullo”*. Allora, queste persone sono entrate in azienda in momenti diversi, senza fare una selezione coerente con i requisiti che le ho detto prima. Lei li ha presi, a un certo punto, perché, giustamente, ha detto lei: *“Ma io volevo dare un segnale, volevo dire che finalmente la società era in attivo e volevo sistemare in qualche modo, dare un segnale e mettere a posto dieci persone”*, che da un punto di vista politico, manageriale ci sta. Sa dov'è che casca l'asino? Sul fatto che, anziché dare equità di trattamento a tutti quanti i cittadini che potevano in qualche modo entrare, lei ha deciso, arbitrariamente, nonostante ci fossero delle leggi, di fare la stabilizzazione di chi era già dentro, senza una selezione concreta, né quando è entrata, né successivamente quando sono stati stabilizzati. E, mi permetto di aggiungere, qualora sia stato avvisato di questa cosa da parte di due pareri, lei comunque continua a contestarlo. In virtù del fatto però che - lo ha detto lei prima - in virtù del fatto che *“ho avuto due anni di utili e volevo dare un segnale in azienda”*. No, guardi, non basta avere due anni di utili, perché allora in CVA dovevano essere tutti stabilizzati senza concorso e, invece, in CVA hanno fatto i concorsi. Strano, no, a dirsi? Però è andata così.

Allora lei comprenderà che c'è una forte perplessità rispetto a quest'aspetto, per la quale io mi sono permesso di fare una serie di iniziative in Consiglio - l'ultima è quella che ha visto, ma ce ne sono state anche altre - perché, nonostante il parere che le ha scritto... si riferiva a questo, alla dottoressa Magnani, giusto?

MUNARI

Io non l'ho mai visto quel parere.



COGNETTA

Allora non è questo, non so a quale, era il terzo parere che non ho e al quale si riferiva lei, perché lei mi ha detto: "*Ho le due lettere e poi c'ho un parere*", che non ho capito da dove arrivasse...

MUNARI

Io sto parlando del parere che i nostri Avvocati hanno mandato alla Finaosta, dopodiché, lei mi sta parlando di un parere della Magnani che non ho mai visto e penso che sia da questo parere che ne deriva la lettera di Finaosta.

COGNETTA

Sì, infatti, io non ho il parere suo, ho il parere che ha generato la lettera di Finaosta, pensavo si riferisse a quello, infatti per questo le chiedevo... Quindi lei ha un ulteriore parere, che però confuta quanto le sta dicendo Finaosta, se ho capito bene. Allora, se per piacere ce lo dà, perché così mettiamo tutti i pareri sul tavolo e cerchiamo di capire com'è la situazione. Ma la situazione che è stata rilevata da me, alla luce di approfondimenti che ho fatto, è così fino a questo momento, perché non ho altri pareri, è molto semplice: non hanno fatto la selezione e sono nulli. Detto questo, così come riassunto nel quadro in cui è stato specificato passo passo ciò che è accaduto dalla missiva della dottoressa Fanizzi (perché precisa esattamente nelle 9 pagine anche cosa è accaduto, quando è stata fatta l'approvazione, cosa è successo, perché, per come e per quando), quindi lei comprenderà che su questo punto specifico abbiamo delle visioni estremamente diverse e, di conseguenza, al di là dei pareri legali, la mia posizione politica resta di estrema critica rispetto all'operato di queste assunzioni. Fermo restando che le assunzioni e le stabilizzazioni, se la società doveva farle, andavano fatte, ma non in spregio alle regole di uguale partecipazione dei cittadini.

BAROCCO

Prego, Presidente.

MUNARI

Al punto 3, quando lei dice: "*...qualora l'assunzione del personale avvenga in assenza dei regolamenti di cui al punto 1 e senza le prove selettive di tipo concorsuale ai sensi del punto 2, il contratto di lavoro deve intendersi nullo*". Lo condivido. Infatti è riferito alla Madia, lo condivido totalmente. È riferito alla Madia, quindi se noi non avessimo adottato dei regolamenti e delle procedure inerenti alla Madia questo non sarebbe stato valido. Condivido. Non parla di prima, parla di post Madia.

Altra cosa che dobbiamo fare un pochettino attenzione, è che, sempre in questo parere: "*...si precisa, inoltre, che in tal caso se al momento dell'avvio della soluzione per l'assunzione a tempo indeterminato pendono ancora i termini del diritto di precedenza di lavoratori che siano stati assunti a termine, la società dovrà preoccuparsi di inserire nell'avviso di selezione una specifica clausola che subordini l'espletamento della procedura e l'assunzione dei vincitori al mancato esercizio del diritto di precedenza da parte di coloro che ne hanno diritto*". Allora, se io in azienda ho delle persone che, come io ho elencato un



attimino prima, parliamo dal 1999 al 2010 che sono state assunte, queste persone hanno il diritto di precedenza. Avendo il diritto di precedenza, non posso pensare di fare... Posso anche pensare di fare un concorso aperto, ma poi se queste persone mi dicono: "*Io ho il diritto di precedenza*" devo assumere loro e non gli altri. Al momento che si ha conoscenza che all'interno dell'azienda ci sono dei diritti di precedenza e che queste persone li richiedono, è stato pensato di fare un concorso interno a questo tipo di persone. Però, leggendo quello che diceva la Finaosta, io leggo anche questo punto in cui il diritto di precedenza dei lavoratori è fatto salvo.

BAROCCO

Ma ha chiesto la parola Vesan, poi c'è Restano, Distort, Spelgatti... (*interventi fuori microfono*) ...allora non so... Finisce...

COGNETTA

Chiedo scusa, collega, posso finire?... Guardi, nel parere sempre scritto dalla dottoressa Fanizzi (ma non lo scrive lei perché - come dire - lo ha deciso lei, lo scrive perché c'è un Decreto Legislativo alla base), si dice chiaramente che "*il diritto di precedenza non esclude il concorso*". Allora, nei concorsi c'è il diritto di precedenza. Si fanno concorsi normalmente - mi vengono in mente quelli dell'U.S.L. - dove il 50% dei posti è riservato, o meglio, si dà un punteggio superiore - no? - si dà come un bonus e ci sta. Ma qui dice chiaramente che il principio di precedenza non fa saltare il principio del concorso pubblico. E dice anche perché: perché se fosse vero questo, basterebbe assumere qualcuno, così, a tempo determinato, dopodiché lo faccio entrare senza fare il concorso e ho aggirato la clausola del concorso, perché io posso assumere una persona a tempo determinato, così... (*intervento fuori microfono*) ...Mi scusi, lo ha detto lei che c'è nella legge 20... (*intervento fuori microfono*) ...Va beh, adesso decidiamo poi quali leggi rispettiamo, perché questo... (*intervento fuori microfono*)...Aspetti, aspetti, non sono voluto arrivare al punto 5, perché devia dal discorso. Il punto 5 della lettera di Finaosta è un abominio e sono d'accordo con lei, ma non riguarda Monterosa, riguarda la legge 20, che, per fortuna, non ho votato, quindi, guardi, su questo siamo perfettamente d'accordo. Ma ritorniamo al discorso e cioè: il fatto che non si può aggirare, è chiaro, è scritto qui, e questo lei ce l'ha. Quindi, mi permetta ancora una volta di dissentire rispetto al fatto che, sì, lei aveva il regolamento, ma il regolamento non è stato rispettato appieno. Punto. Fine.

BAROCCO

C'era solo Sammaritani che voleva integrare Cognetta. Prego.

SAMMARITANI

Grazie Presidente. Soltanto proprio per ribadire questi concetti anche da un punto di vista - mi permetto - un pelino più tecnico ancora, nel senso... perché il buonsenso di Cagnetta lo fa arrivare spesso alle conclusioni giuste e in effetti così è. Il problema è che non si può... Intanto, che non dobbiamo fare riferimento alla Madia, perché queste norme preesistono - sono del 2001 e del 2008 - quindi non c'entrano nulla con la Madia. Le sentenze stesse di Cassazione che sono citate nel parere Fanizzi, sono sentenze che preesistono la



Madia, addirittura, anche se sono coeve, cioè dello stesso anno. Il problema è che tu non puoi stabilizzare un rapporto - quindi farlo diventare a tempo indeterminato - quando... passando da determinato, se già il rapporto iniziale è nullo, come dicono queste sentenze. Quindi non c'è nessuna precedenza, tu non hai acquisito nessun diritto, avendo violato la prova selettiva fin dall'origine; che, poi, non è roba vostra, eh, perché l'avete ereditata, evidentemente, sono rapporti vecchi, quindi... Però è così, cioè, addirittura, se attribuissimo il diritto di precedenza a qualcuno che è stato assunto in modo illegittimo... tant'è che la Cassazione lo dice, dice che è nullo il rapporto iniziale e che da ciò discende l'illegittimità (quindi non la nullità) del rapporto successivo, quindi la stabilizzazione. Tutto qua, si chiude il cerchio. Quindi mi permetta, ancora una volta, siete un pelino disinvolti nell'interpretare le norme. Tutto qua.

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

Io volevo solo rispondere, perché noi reputiamo che il modello di selezione applicato, dal 2006 al 2016, fosse corretto, perché fosse un modello di selezione che rispettava la norma del 2008. Fino a che c'è qualcuno che non mi dice che questo è vero o non è vero, non so tanto cosa dirvi, perché sennò vorrebbe dire che, in tutte le amministrazioni regionali, delle assunzioni basate su questi tipi di principi, allora, non sarebbero valide. Diventa un po' delicatissima la questione, no? Quindi, se mi permette e io dico: "*Non c'ero*", come sta dicendo... ma aziendalmente credo che si siano affrontate le problematiche e credo che questa procedura fosse reputata che rispettava questo tipo di principio. Dopodiché, è arrivato il 2016 ed è cambiato il mondo.

BAROCCO

Una breve replica al Consigliere Sammaritani.

SAMMARITANI

Chiedo scusa, Presidente, ma in effetti c'è già chi le ha dato la risposta alla sua domanda ed è la Corte dei Conti Lombardia, nel 2017, che ha detto effettivamente che un regolamento basato sull'esame o apertura della finestra e deposito spontaneo dei curricula non è valido e, quindi, questa è già la risposta ed è prima della Madia. Quindi la procedura, il regolamento che avevate voi, non era conforme ai requisiti che dicevamo prima di trasparenza, equità, ecc. ecc. stabiliti fin dagli inizi degli anni Duemila, anche dalla Corte Europea.

BAROCCO

Prego Consigliere.

VESAN

Grazie Presidente. Solo una precisazione rispetto all'elenco dei nominativi per la regolarizzazione del personale che ci ha fatto prima. Al di là dei nomi, che vogliamo continuare a non conoscere, però, nell'elenco, lei ci ha citato le date di assunzione ed è vero



che, alcune di queste, sono anteriori al 2010 e, quindi, godono di questo diritto di prelazione (poi non so in quali termini possa o non possa essere applicato), ma se non ricordo male, nel suo elenco c'erano due persone assunte nel 2014 e una terza assunta nel 2016, per cui, facendo l'elenco, ci ha detto che ci avrebbe specificato ulteriormente questa posizione, ma si tratta di figure stagionali relativamente poco datate, quindi, non godrebbero di questo tipo di prelazione, quindi, volevo sapere quali fossero le motivazioni che hanno portato alla scelta di queste persone per quello che riguarda la regolarizzazione.

MUNARI

Allora, ripeto, io credo che fino al 2016 e quindi fino alla Madia, le procedure interne della Monterosa fossero corrette. Quando ho detto "*è stata fatta una del 2016 con quel tipo di procedura*", l'ho fatta io su una ragazza che è al front office, perché era andata via la responsabile commerciale e quindi c'eravamo trovati in urgenza e questa qui è l'unica assunzione che ha fatto questo Consiglio d'amministrazione ancora con il vecchio modello, guardando i curriculum e guardando le schede che avevamo in casa e facendo i colloqui. Quindi, questa qua è stata l'unica mia assunzione. Tutte le altre non sono state fatte da questo Consiglio d'amministrazione. A nostro avviso, ripeto, pensare che siano illegittime tutte le assunzioni fatte da Monterosa, dal 2008 al 2016, avendo una procedura interna, mi sembra una forzatura, un pochettino, oserei quasi dire, imbarazzante, ma questo è quanto.

BAROCCO

Il Consigliere Restano ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

RESTANO

Alla fine permettetemi di... perché ho necessità di aver chiarezza. Io voglio sapere quante assunzioni sono state fatte da questo Consiglio d'amministrazione dal giorno del vostro insediamento, quante assunzioni a tempo determinato e quante a tempo indeterminato e poi quante promozioni, cioè quanti avanzamenti di carriera.

BAROCCO

Se ha il dato, Presidente.

MUNARI

Allora, di assunzioni, ripeto, pre-Madia questo CdA ne ha fatta una ed è quello che vi ho detto. Dopodiché, nel post Madia, vengono fatti i bandi, vengono fatti gli avvisi, si cerca il personale, si fanno i colloqui, piuttosto che degli esami scritti, piuttosto che orali e vengono assunti quelli che i dirigenti mi dicono che hanno necessità di assumere, perché altre persone non tornano più a fare la stagione invernale. Di assunzioni a tempo determinato, indeterminato... Scusatemi, determinato, non ne abbiamo fatta nessuna. Abbiamo stabilizzato queste 10 persone e le assunzioni che vengono fatte tutti gli autunni, sono le assunzioni di cui necessita l'azienda per fare il lavoro durante l'inverno, di persone che hanno deciso di fare un altro lavoro e che, quindi, non vengono più in azienda. Adesso elencarvi il numero di queste persone, ad oggi, non ce l'ho, ma semplicemente l'Ufficio personale dice: "*Ci mancano 2*



gattisti, ci mancano 5 biglietti", vengono messi fuori i bandi, si fanno i concorsi e si assumono le persone a livello stagionale che l'azienda necessita.

BAROCCO

Grazie. Consigliere Restano, vuole replicare?

RESTANO

No, volevo chiedere un ulteriore chiarimento, perché non ho capito. Allora, a tempo indeterminato 10, tutti insieme? Cioè nello stesso.... (*intervento fuori microfono*) ...sì, atto, perché non è un bando...?

MUNARI

Anche perché per fare questi tipi di selezioni, in alcuni casi, c'era solo una persona in funzione che era in grado di fare il lavoro e, quindi, quella lì non ha avuto concorrenza interna, anche perché il diritto di precedenza si basa sulla mansione. Per gli altri, è stato fatto un concorso a settembre-ottobre e, quindi, diciamo, prima della stagione invernale, ma erano tutte persone che già lavoravano d'estate, quindi erano i famosi bi-stagionali, in cui a settembre, ottobre si è fatto questo concorso e poi sono passati a tempo indeterminato. Quindi non era gente che era a casa, ma era gente che già lavorava.

BAROCCO

Consigliere Restano, ha ancora delle domande?

RESTANO

Allora, dieci... Qua siamo in diretta streaming, chiederei la sospensione. Vorrei sapere i nomi di queste persone e i nomi di quelli che hanno avuto un avanzamento di carriera, però toglierei la diretta.

(*interventi fuori microfono*)

BAROCCO

Sospendiamo? ...Mantieni la tua richiesta o...? Se te li fornisce brevi manu? ...Va bene, allora se li fornisce brevi manu a tutti... (*intervento fuori microfono*) ...Prego.

RESTANO

Anche gli avanzamenti di carriera?

BAROCCO

No, qui non ci sono.

MUNARI

No, lì non ho gli avanzamenti di carriera.



BAROCCO

Li può fornire?

MUNARI

Sì, sì, assolutamente.

BAROCCO

Ok, si prende l'impegno di fornirli. Consigliere Restano, è d'accordo?

RESTANO

Ce li fornirà entro quanto tempo? Entro la fine di questa Commissione o nei prossimi giorni?

MUNARI

Andrò su all'Ufficio del personale, chiederò di tirare giù le cose e ve le manderò.

BAROCCO

Entro domani a mezzogiorno, siamo d'accordo?

MUNARI

Sì, sì. Domani che giorno è? No, è sabato, no. Lunedì ve le mando.

BAROCCO

Quindi possiamo continuare? Restano ha delle altre domande?

RESTANO

Vorrei sapere se hanno dei rapporti di parentela con i Sindaci e con il Consiglio d'amministrazione.

BAROCCO

Di chi?

RESTANO

I promossi e quelli assunti.

MUNARI

È bello arrivare qua e pensare di essere dell'inquisizione, Restano. Penso che la sua sia una domanda totalmente priva del buonsenso, totalmente priva, a mio avviso...

(Intervento fuori microfono)



BAROCCO

Un attimo, lascio finire... poi...Consigliere, lascio finire. Chi... se ne assume le responsabilità e poi replicheremo. Prego.

MUNARI

Tomas de Torquemada... come si chiamava?

BAROCCO

Non facciamo...Per favore, rimaniamo sul pezzo!

MUNARI

No, ma al di là della battutina, volevo dire questo, che quando ho visto anche quest'interpellanza che mi parla di queste cose, davvero, ero molto triste. Poi io vi giro tutto, non ho nessun tipo di problema, ma pensare che un Consigliere regionale faccia una domanda di questo tipo...

BAROCCO

Per favore, io posso...

(Intervento fuori microfono)

MUNARI

Bene, sicuramente ci sono dei parenti di un sindaco, anche di macellai e anche di altre persone che lavorano nel mondo, sì.

BAROCCO

Cerchiamo di mantenere un certo contegno. Le ho precisato agli inizi che i Consiglieri regionali hanno un diritto e dovere di funzione ispettiva. Le sue esternazioni che possono essere... Le rilasci in un'altra sede...

MUNARI

Va bene, d'accordo.

BAROCCO

...nel suo svolgimento del compito di cittadino. Qui siamo in una sede istituzionale, le ribadisco: i Consiglieri hanno, se ne assumono ovviamente la responsabilità, ma hanno un diritto di svolgere le domande. Le hanno chiesto un grado di parentela, le può piacere o non le può piacere, risponda per favore e non facciamo... Grazie.

MUNARI

Bene. Allora, i gradi di parentela li possiamo sapere per conoscenza personale, evidentemente, non vengono richiesti, nessun albero genealogico per le assunzioni, anche perché penso che sia totalmente illegittimo. Quindi a conoscenza personale ve lo rispondo, ma



non è un discorso di tipo aziendale. Quindi, sì, ci sono dei parenti, ma ripeto che questo discorso non è un discorso aziendale, anche perché sarebbe illegittimo.

BAROCCO

C'è il Consigliere Distort e poi la Consigliera Spelgatti.

DISTORT

Sì, solo una precisazione: la mia domanda è su un altro argomento, non riguarda le assunzioni, per cui se vogliamo concludere le assunzioni, io cedo la mia parola...

BAROCCO

Consigliera Spelgatti, prego, a lei.

Nicoletta SPELGATTI

No, invece, sempre attinente a questa cosa del grado di parentela. Torniamo quindi al RUP, che è la questione in oggetto. Mi corregga se ho capito male: nel momento in cui avete nominato il RUP, avete nominato prima un RUP, che poi è stato sostituito con questo nuovo RUP, è corretto, giusto? Bene, allora, vorrei sapere nel momento in cui sono stati nominati questi RUP, che tipo di contratti di assunzione avevano in quel momento, se a tempo determinato o a tempo indeterminato, i due RUP che sono stati nominati.

MUNARI

Il primo RUP è un tempo indeterminato già da molti anni, Monica Dereani, e Daniel... Devo pensarci... È stato nominato... Prima è partita Monica, poi si è affiancato anche Daniel e, secondo me, era ancora tempo determinato.

Nicoletta SPELGATTI

Quindi, proprio sul punto, lei prima ha specificato che questo nuovo RUP lei lo doveva fare crescere, quindi praticamente la prima esperienza seria, visto che non è stato in grado di dire quali altre procedure avesse seguito precedentemente, l'ha seguita appunto affiancato da un Avvocato, in quanto doveva crescere. Ma prima c'era un RUP già nominato, che aveva un contratto a tempo indeterminato. Invece lei ha scelto di sostituire questo RUP con una persona priva di esperienza, dovendola affiancare con un Avvocato; questa persona aveva un contratto a tempo determinato e avrebbe dovuto seguire una procedura lunga. Quindi lei ha messo una persona con un contratto a tempo determinato, quindi, sapeva già che lo avrebbe poi stabilizzato e reso poi stabile con un contratto a tempo indeterminato?

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

Allora, sebbene Monica sia un tempo indeterminato a livello di acquisti, la complessità oramai degli appalti pubblici - perché oramai, dopo il 50 del 2016, siamo praticamente entrati abbondantemente a essere come una pubblica amministrazione - mi ha fatto propendere per la



scelta di questa persona, che è laureata in giurisprudenza, la seconda laurea è in scienze amministrative e ha fatto un master di giurista d'impresa. Sicuramente, il mio pensiero riguardo a questa persona è che sia una persona che aziendalmente è molto importante e che, quindi, l'azienda Monterosa ne avesse bisogno. Quindi, in un ragionamento di pensieri di stabilizzazione, credo che questa persona possa essere importante per la nostra azienda e sia stato importante stabilizzarlo.

BAROCCO

Prego, Consigliera Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Quindi per lei... preso atto del fatto che i titoli vanno benissimo e sono più che corretti e ci mancherebbe ancora, però per lei quindi è normale nominare come RUP una persona che, in quel momento, aveva contratto a tempo determinato e, quindi, non si sapeva poi se avrebbe avuto diritto, in quel momento, se poi in futuro avrebbe avuto diritto ad essere stabilizzato con un contratto a tempo indeterminato. Per lei è normale questo: sostituire un RUP già affiancato... Quindi per lei è tutto normale.

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

C'è da dire che, in realtà, quel RUP lì... a nostro avviso, quel lavoro sarebbe potuto comunque finire entro la data che questa persona aveva di scadenza del tempo determinato. Quindi, a nostro avviso, l'arco temporale di questa persona, come tempo determinato, avrebbe coperto quest'esigenza. Dopodiché, non dimentichiamoci che è anche intervenuta la Job Act, quindi ha anche cambiato tutto il discorso delle procedure dei tempi determinati. Ma questa persona qua, è una delle due a tempo determinato in azienda, sì.

BAROCCO

Solo per un ordine dei lavori, c'è ancora qualche domanda sul personale? Perché c'era Distort che mi ha detto che cambiava argomento, ecco. Prego Consigliere Distort.

* * *

Alle ore 12.35 il Consigliere BIANCHI abbandona la Sala di riunione.

* * *

DISTORT

Grazie Presidente. Grazie per la presenza a tutto il Consiglio d'amministrazione. Diciamo io credevo di essere fuori tema, ma ha fatto un ottimo legame la collega Spelgatti. La mia domanda era, appunto, legata al discorso del bando di gara di questa gara per la realizzazione del bacino di raccolta dell'Alpe Forca, per cui, intanto, personalmente, ma le dico personalmente perché dal punto di vista professionale io sono un libero professionista, sono architetto e quindi, come tale, per me è facile entrare in queste dinamiche: le dinamiche



dell'arbitrarietà fanno parte del mondo privato e di un'impreditoria che funziona straordinariamente bene. Quindi io, da quel punto di vista, non posso che farle i complimenti, per l'arbitrarietà con cui lei ha disposto la scelta del RUP.

Purtroppo, il campo di azione suo non è quello dell'impreditoria privata, per cui rimango comunque stupito. Non voglio fare una critica gratuita, voglio fare una critica costruttiva, anche perché, se ci fossero gli estremi per giustificare una situazione del genere, sarebbe bene non in questa sede, ma in futuro, trovarci e approfondirlo, approfondire i temi, perché potrebbero essere messi in campo anche in altre circostanze. Io mi riferisco certo non alla nomina del RUP, ma nel momento in cui si tratta di accedere a bandi di gara, i liberi professionisti devono proporre un curriculum, devono dimostrare di essere in grado di farlo. Allora, a questo punto, io mi trovo una partecipata regionale che adotta un criterio che è più semplice, più semplificativo rispetto all'adozione di un criterio di selezione di un bando di gara dove partecipano dei privati, dei professionisti, quindi, potrebbe essere argomento di approfondimento interessante. Se le cose andassero a buon fine, lei diventerebbe famoso nel mondo della libera professione.

L'altro discorso, l'altra domanda che faccio è: per quanto riguarda la formazione della Commissione di gara che ha valutato quest'appalto, mi potrebbe dire come l'avete scelta, chi ha scelto i membri? Mi potrebbe dire, poi replico con una seconda domanda immediatamente attinente. Grazie.

MUNARI

Allora, il decidere se fare alcune fasi di una gara d'appalto - che può essere il RUP o che può essere il Direttore Lavori - interna, invece che dare degli affidamenti esterni, è una decisione sicuramente importante dal punto di vista organizzativo aziendale. C'è da dire che anche nella pubblica amministrazione, se si hanno delle competenze interne, anche la pubblica amministrazione può darle internamente ai propri dipendenti. Quindi, sicuramente abbiamo altre... abbiamo dato fuori degli incarichi esterni sul coordinamento alla sicurezza, sulla verifica progettuale, su tutto un tot di altre mansioni che non siamo in grado di farle. Io credo che una crescita interna - le ripeto - del RUP, senza dovere dare esternamente degli appalti e un discorso di DL interno che ci segue i lavori, questo sia importante aziendalimente farlo e poi, ripeto, anche le pubbliche amministrazioni hanno facoltà di poterlo fare, quindi noi lo abbiamo fatto, ecco.

La seconda domanda era?

BAROCCO

Come ha scelto la Commissione di gara.

MUNARI

In quello io non c'ho centrato proprio niente. Credo che l'individuazione di persone che avessero già avuto delle costruzioni di laghi all'interno delle proprie società - e parlo di La Thuile e della Cervino - sia stata la scelta primaria, anche perché spesso tra società di impianti a fune, in questi discorsi, ci prestiamo un pochettino i tecnici, nel senso che preferiamo avere gente che ha già affrontato un problema e che sa quali sono le problematiche



e quindi è stata una scelta di individuare delle persone che avessero già seguito questo tipo di lavoro.

BAROCCO

Consigliere Distort.

DISTORT

Grazie. Mi permetta solo per... Sa, io sono molto curioso, la curiosità mi può rendere simpatico, antipatico, spero di essere nella prima categoria, ma il discorso è questo: quindi lei non sa come è stata formata la Commissione, quindi si è autogenerata o c'è stato un organo diverso? Giusto... è curiosità la mia.

L'altra domanda, mi sono dimenticato in seno all'argomento del RUP, dico: ma l'Avvocato che ha affiancato per completare la competenza, come si è definito dal punto di vista economico? Si sono ripartiti i compensi del RUP? Anche questa, ribadisco, è curiosità. Grazie.

MUNARI

La persona che è stata affiancata è Rosario Scalise, non so se lo conoscete, è qua di Aosta, ma scrive anche libri sui Codici degli appalti in tutta Italia, quindi una persona che secondo noi ha un certo valore. A lui è stato dato un compenso e al RUP è stato dato un altro compenso. Penso che la somma dei due si aggiri sui 22-23 mila euro. Credo che una gara d'appalto sarebbe dovuta uscire sui 250 mila. E poi, al di là della questione puramente economica, le ripeto, per me far crescere le persone in azienda ha un suo senso, ecco, mi piacerebbe che crescessero.

BAROCCO

Può solo specificare, perché il Consigliere Cognetta voleva sapere se i 22 mila euro sono il totale di tutti e due.

MUNARI

(Intervento fuori microfono) ...Non me lo ricordo. Adesso non me lo ricordo di preciso, ma ve lo dico poi. Allora devo scrivere anche questo. Sicuramente lo trova nell'elenco quello degli incarichi sopra i 5 mila euro che noi pubblichiamo, quindi sicuramente lì.

BAROCCO

Consigliere Distort, a lei.

DISTORT

Semplicemente una riflessione. Io ribadisco, apprezzo infinitamente l'atteggiamento "dobbiamo far crescere". Questi criteri, però, le ripeto, sono criteri che sarebbero estremamente apprezzati in un'azienda privata, per cui, da privato, io le faccio i complimenti.



BAROCCO

Sempre su quest'argomento, Consigliere Gerandin.

GERANDIN

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, per quel che riguarda il discorso del RUP, io ho fatto una domanda ben precisa, all'epoca, su una mia iniziativa e chiesi chi era stato a nominare la Commissione di gara e la direzione lavori. Su precisa risposta data dalla Monterosa, è stato detto che è stata nominata dal Presidente della Monterosa-ski, il quale ha nominato il Direttore Lavori, un ingegnere dipendente interno stazione appaltante, per cui questa è la nomina della Commissione.

Altra storia è il RUP. Sul RUP io voglio semplicemente citare, perché non voglio dare interpretazioni del tutto personali, ma all'articolo 35 del Decreto Legislativo 50 del 2016, quando parla di appalti pubblici sopra soglia - come era il caso del bacino della Forca - ti chiede: laurea magistrale in architettura, ingegneria, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali, ambientali, scienze e tecnologie geologiche, 5 anni di esperienza in programmazione, progettazione, affidamento, escussione di appalto e concessione lavori. Per cui le dico la mia opinione del tutto personale: io penso che il RUP di prima e il RUP di adesso non abbiano nessuna di queste qualifiche. Conseguenza? Conseguenza per la Monterosa? Malgrado un verbale della Commissione che citava tutti questi dubbi in merito alla presenza di questo all'interno della società che si era aggiudicata questo tipo di gara, ci fosse la presenza rilevata per quello che riguardava il discorso della presenza nel raggruppamento di un ingegnere, che era anche il professionista, colui che ha redatto il progetto di incarico della Monterosa Spa., io penso che la conclusione di tutta questa storia, al di là di tutto, sia che, probabilmente, legata all'inesperienza del RUP o quant'altro, la Monterosa-ski si è trovata in causa legale, è andata fino al Consiglio di Stato e avrà quantomeno un danno di 70 mila euro solo di spese legali e, non solo, rispetto alla motivazione su quella che è stata l'aggiudicazione provvisoria d'urgenza per avviare i lavori e avere questo bacino a disposizione in 180 giorni - come era previsto - l'abbiamo avuto un anno dopo. Queste sono le mie conseguenze, che voglio che siano agli atti, perché derivano da quella che è la documentazione che ho acquisito e dalle considerazioni che sono state fatte in questa sede, dove, a mio parere, torno a dire, sono ancora dell'idea che il RUP di prima e di adesso non abbiano comunque diciamo quelle qualifiche che prevede la legge sugli appalti pubblici. Poi, se lei mi dice che vuol trattare la Monterosa-ski come una società privata, che non è obbligata ad attenersi a quelle che sono le regole degli appalti pubblici, ne prendo atto e, torno a dire, abbiamo una visione totalmente diversa su questo, perché io ritengo che, quando c'è capitale pubblico, si debba fare doppiamente attenzione e se la legge degli appalti pubblici lo prevede, io devo fare ancora più attenzione se gestisco denaro pubblico.

Queste sono le mie conclusioni e ci tenevo che fossero agli atti. Grazie.

BAROCCO

Prego.



MUNARI

La legge sugli appalti pubblici chiarisce anche alcuni altri aspetti, in cui se all'interno ci sono le professionalità per potere fare crescere, si è obbligati a dare all'interno, in caso contrario (anche perché sennò uno ai famosi 5 anni di esperienza non arriverebbe mai) c'è la possibilità di dare un supporto esterno ed è esattamente quello che noi abbiamo fatto. Ma voglio ancora chiarire che sui famosi 3 esperti nominati dal RUP, non c'è il progettista che sta dicendo il nostro Gerandin, che era quello che aveva fatto il progetto. Non è vero. Non hai detto questo? Ho sentito che hai detto che c'era il progettista...

BAROCCO

Prego Consigliere Gerandin per specificare.

GERANDIN

Onde evitare malintesi, ripeto esattamente quello che ho già detto prima. Mi dispiace ripeterlo ma... Nella sentenza si dice che il raggruppamento temporaneo d'impresa aggiudicataria ha indicato come responsabile del team di progettazione (per cui non le ho detto che è stato il RUP a indicarlo) un ingegnere, che questo professionista è colui che ha redatto il progetto d'incarico della Monterosa e che, pertanto, torno a dire, il TAR dice che... No, scusate, pertanto la Commissione, in piena e totale trasparenza, ha rilevato il possibile dubbio sulla regolare partecipazione dell'aggiudicatario che lo ha verbalizzato. Per cui io non ho mai detto che il RUP aveva nominato un soggetto. È che nel raggruppamento che ha vinto c'era questa figura. Grazie.

* * *

Alle ore 12.45 il Consigliere DISTORT abbandona la Sala di riunione.

* * *

BAROCCO

È iscritta a parlare la Consigliera Minelli.

Chiara MINELLI

Grazie. Io vorrei tornare un attimo sul territorio, insomma, che poi, alla fine, è la cosa che mi interessa probabilmente di più. Allora, è responsabilità congiunta, credo, del Comune di Ayas e della società Monterosa la questione che attualmente, per quello che ne so io, è ancora irrisolta dell'accesso all'abitato di Cunéaz, perché mi pare che attualmente questo sia ancora uno degli argomenti che sono sul tappeto, insomma, che sono in discussione. Ho ricordato quando ero intervenuta precedentemente, che proprio in relazione a questa questione dell'accesso a Cunéaz ci sono stati anche al Comune di Ayas dei Consiglieri che avevano votato contro il progetto della nuova funivia del Crest, finanziata interamente dalla Regione, perché non affrontava questo problema. C'è stato - ho qui un verbale - nell'autunno scorso, a novembre del 2018, c'è stato, all'interno di una seduta del Consiglio Comunale di Ayas ci sono stati dei cittadini che sono intervenuti con question time e, tra l'altro, è stato detto che



nel progetto della nuova telecabina - è un punto che è scritto - era prevista la soluzione all'interclusione ai villaggi di Cunéaz e Frantse causata dalla presenza delle piste da sci.

Il Sindaco, in quell'occasione, aveva affermato che si era cercato di trovare in accordo con la Monterosa, una soluzione nell'ambito del rifacimento della pista e che l'intenzione era quella di trovarla questa soluzione e di avere anche delle soluzioni temporanee e poi delle soluzioni in caso di emergenza. Ecco, quello che io vorrei sapere è questo: in quella stessa occasione un Consigliere comunale ha dichiarato che questa soluzione ancora non era stata approvata e che, in quella seduta consiliare, doveva essere approvato il DUPS e quindi era il momento per quel Comune di decidere se mettere dei soldi o meno. Però, c'è anche una responsabilità della società. Ora, io vorrei sapere se, a proposito di questa situazione, di questo accesso a questi villaggi, qual è l'intenzione specifica, cioè che cosa pensate di fare per trovare una soluzione che deve diventare il più possibile stabile, perché ci sono persone che vivono stabilmente lì, hanno delle attività? Cioè non ci vivono stagionalmente, ci sono proprio.

E, a corollario di questa cosa che chiedo, ce n'è un'altra. Ci sono anche dei bambini che vivono in questa zona e che frequentano la scuola. Bambini, se ho capito bene, che frequentano scuole di ogni ordine e grado, quindi: materna, scuola primaria e, dal prossimo anno, anche la scuola secondaria. Allora, mi risulta e sono anche andata a vedere gli orari dei pullman, le intensificazioni scolastiche per questa zona, allora, è stata prevista - mi corregga se sbaglio - una corsa al mattino alle 07.00, che scende, una corsa della funivia che scende, per servire una studentessa che frequenterà la scuola media a Brusson, la corsa è stata prevista alle 07.00, il pullman passa alla fermata di arrivo della seggiovia alle 07.20 e arriva a Brusson alle 07.50. Ed è stata anche inserita una corsa alle 14.30 per il rientro. La scuola finisce alle 13.30, arrivano su alle 14.00, aspettano mezz'ora e c'è il rientro. Però, qui ho bisogno di una sua conferma, mi pare che sia stata tolta, allo stesso tempo, la corsa della funivia del Crest delle 07.55 per gli scolari di età inferiore che frequentano la materna e la scuola primaria ad Antagnod. Lo scuolabus... perché la scuola non è più ad Ayas ma è ad Antagnod, non è a Champoluc ma è ad Antagnod, lo scuolabus passa per portare le bambine a scuola alle 08.10 più o meno, quindi se è così, questi ragazzi... Allora, è stata messa la corsa per mandare a Brusson la persona più grande, la studentessa più grande, ma se io tolgo quella delle 07.55 che cosa vuol dire? Che questi bambini devono scendere alle 07.00 del mattino, ci metterà 10 minuti, un quarto d'ora, non so quanto, la funivia a scendere e poi aspettano il pullman che li porterà a scuola ad Antagnod un'ora circa. Ora, è vero, ci saranno numeri molto ridotti, gli utenti sono pochi e tutto quello che si vuole, però io credo che se ci sono delle attività sul territorio, se ci sono delle persone che continuano a lavorare e se vogliamo, come diciamo tutti (sempre però poi nei fatti il comportamento è diverso), se vogliamo che la gente non abbandoni queste località, non abbandoni la montagna, ora su questo ci vuole un impegno, una riflessione, che sarà sicuramente del Comune, non discuto, ci vuole anche un impegno del Comune, però qui c'è una società che gestisce un impianto che non serve solo per i turisti, ma che ha anche una funzione di trasporto pubblico locale. Quindi, io le chiedo le due cose: la questione della risoluzione dell'abitato di Cunéaz e questa.

Scusi, l'ultimissima cosa, perché prima poi erano tante le questioni che abbiamo affrontato, magari me lo dice alla fine, le avevo chiesto se, a proposito della lettera di diffida



che scadeva il 30 di aprile per gli altri proprietari, era stato risposto qualche cosa e questo era sfuggito. Grazie.

MUNARI

Cunéaz: Cunéaz ha un accesso, che è un accesso pedonale. Quindi l'unico accesso che ha, ad oggi, il Villaggio di Cunéaz e che è mappato sulle mappe catastali, è un sentiero.

La Monterosa, rimettendo a posto la zona del Crest, ha creato un passaggio che tutti i cittadini possono, dall'arrivo della funivia, andare ad accedere a questo sentiero. Quindi, da questo punto di vista, la Monterosa ha adempiuto a quello che aveva detto: quindi, nella sistemazione, noi andiamo a consentire il passaggio all'unica strada tra virgolette che esiste per andare a Cunéaz, che è il sentiero.

Dopodiché, per il periodo invernale, la Monterosa consente, al di fuori di quelle che sono le aperture delle piste, il passaggio sulle piste anche con mezzi meccanici, come motoslitte e quad.

BAROCCO

Ha ricevuto tutte le risposte?

Chiara MINELLI

No, perché comunque io leggo che è stato scritto a margine... Insomma, all'interno delle relazioni che accompagnano il progetto, è stato scritto che sarebbe stata prevista una soluzione all'interclusione ai villaggi di Cunéaz e Frantse causata dalla presenza delle piste da sci. Quindi non è solo il sentiero... (*intervento fuori microfono*) ...sì, ma nel momento in cui sono stati fatti i lavori di costruzione della nuova stazione, ecc. ecc. sono stati fatti, ovviamente, perché era necessario, si è passato con dei mezzi, ecc. ecc. sono stati riportati strati di terreno smosso che recentemente, con il disgelo, sono diventati un pantano. Ora, dove voi avete fatto dei lavori, cioè quelli che avete fatto voi, lì non è stato ripristinato, c'è una situazione ancora di precarietà, non so come definirla, e quindi non è possibile muoversi in questa situazione.

Non solo. Ma ci sono delle attività, lassù, che usufruiscono della telecabina - no? - per quello che riguarda il trasporto di merci, poi mi sembra anche che il trasporto dei rifiuti a valle avvenga con la telecabina, come avveniva già anche precedentemente. Anche sempre a questo proposito, c'è un'altra cosa che - così mi risponde insieme - c'è un'altra cosa che volevo chiederle: secondo lei è giusto che il trasporto delle merci a favore degli operatori turistici che sono in quella zona abbia una tariffa unica? Cioè, c'è una sorta di flat tax, indipendentemente dai quantitativi trasportati e anche dalla capienza di quelle che sono le strutture presenti in loco. Non è opportuna una diversificazione secondo lei?

BAROCCO

Prego, Presidente.

MUNARI

Facciamo un pezzo alla volta, perché qua mi sembra ci sia una discreta confusione. Allora, la Monterosa ha predisposto dei cambiamenti ai baby che consentono il passaggio



pedonale senza attraversare le piste per accedere al sentiero di Cunéaz. Uno. Dopodiché, abbiamo il problema che durante l'inverno sulle piste di sci non possono passare le motoslitte, quindi la legge regionale parla chiaro e dice: in accordo con il gestore si possono far passare le motoslitte in determinate ore, in determinati posti... Anche perché poi abbiamo le battiture da fare, abbiamo i verricelli con le corde tirate... Quindi la Monterosa a tutte queste persone che hanno diciamo dei locali, possono di prima mattina (e per questo si apre la telecabina prima) e alla sera fare i loro trasporti di merce e di RSU.

Durante l'estate... Anzi lei mi parla di adesso che c'è del fango? (*intervento fuori microfono*) ...Allora, abbiamo fatto dei lavori lo scorso anno, chiaramente, c'è un po' di terreno smosso sulla strada, se uno ci passa adesso e va avanti e indietro sul disgelo, che si impantani non lo trovo assolutamente un mistero. Tenga conto che, ad oggi, abbiamo la Champoluc-Crest funzionante, con gli orari del TPL che funzionano durante il giorno, quindi, se uno invece di andarsi a impantanare con la macchina prende il servizio che è stato dato, lui può tranquillamente scendere a Champoluc.

Per quanto riguarda il TPL, ci sono un tot di numero di corse previste. Ok? Il TPL viene deciso da Società di impianti a fune, Comune e Regione. Noi, come impianti a fune, facciamo gli orari che loro ci chiedono, basta che stiano all'interno delle ore di lavoro di un personale. Quindi, se abbiamo 9 ore di lavoro e di più non possiamo fare, in quelle 9 ore volete un tot di corse a un orario e un tot di corse a un altro, a noi non cambia nulla e siamo dei meri esecutori di quello che è il tipo di servizio che il Comune e la Regione ci chiedono. Qui andiamo ancora a finire in un piccolo ragionamento di quello che dice lei. Dopo, anticipiamo questa qui alle 07.00 del mattino per la... D'inverno, a quell'ora, poi, è già funzionante, perché iniziamo a mandare su le merci, perché dalle 08.00 in poi la rendiamo funzionante anche per le merci. La telecabina... (*intervento fuori microfono*) ...Allora, rifacciamo, ferma. Un conto sono le corse TPL e un conto è la funivia che funziona commercialmente. A settembre, ottobre e novembre, che non siamo aperti su, non c'è quella corsa.

Chiara MINELLI

Quindi a scuola non ci vanno a settembre, ottobre e novembre?

MUNARI

Allora: o mettiamo più corse, ce le pagano e noi le facciamo, oppure, va a sacrificare corse in altri periodi, ma probabilmente si arrabbia con tutti i ristoratori e con gli albergatori che ci sono su. Il numero di corse sono quelle; a me hanno detto di fare queste corse, a questi orari e io le faccio. Tutto lì.

BAROCCO

Grazie. Qui si incrocia trasporto pubblico locale e attività...

MUNARI

...Sulla diffida, scusatemi: il nostro Avvocato sta sentendo Carnelli, quindi si chiariranno, si parleranno i due Avvocati e vedremo di capire se accettano questa transazione che è quella che le avevo detto.



(intervento fuori microfono)

BAROCCO

Un attimo, un attimo, non diventi un dialogo.

Chiara MINELLI

No, volevo solo chiedere... Prima è successo così, cioè...

BAROCCO

Era solo per capire se era sullo stesso argomento.

Chiara MINELLI

Sì, certo.

BAROCCO

Prego.

Chiara MINELLI

Era solo per chiedere: comunque lei mi conferma che, alla scadenza del 30 di aprile, voi non avevate inviato delle risposte scritte? Questo le chiedo.

MUNARI

Io le confermo che si sono sentiti gli Avvocati.

BAROCCO

Grazie. Consigliere Luboz.

LUBOZ

Tornando alla sopravvenienza attiva che mi ha detto della centralina di prima, rende 280 mila euro, annui?

MUNARI

Quella lì era il bene, che è entrato in sopravvenienza attiva. Noi faremo una produzione penso di 30-40 mila euro all'anno, di produzione, perché è piccolina. E poi è una sorgente diciamo molto influenzata dall'apporto nevaio che c'abbiamo sopra, quindi dipenderà dagli anni. L'abbiamo attivata ieri l'altro e ieri l'altro iniziava a produrre sui 20 Kilowatt, è piccolina. Però fa freddo adesso, speriamo che, se si alzi un pochetto... dobbiamo partire in produzione.

LUBOZ

Vorrei solo terminare un attimino: l'anno di realizzazione, chi l'ha realizzata e quanto è costata sa dirmelo?



MUNARI

È una ditta austriaca quella che ha fatto questa centralina qua, ma le mando poi le fatture se ha bisogno. Penso ci sia stata una parte anche elettrica, una parte di collegamento alla centrale della Deval e una parte di lavori esterni, quindi... C'è un po' di tutto, via, ci sono diverse ditte che sono intervenute.

BAROCCO

Consigliere Marquis, a lei.

MARQUIS

Grazie Presidente. Io voglio fare un discorso un pochettino più generale, perché al di là di tutte le domande che sono state fatte dai colleghi, che, seppure interessanti, credo che sia molto importante per noi capire quali sono le linee politiche di sviluppo aziendale per il nostro territorio. Riconosciamo tutti alla Monterosa una grossa importanza per il suo ruolo di volano di sviluppo turistico di queste realtà di montagna, in particolare, per tre valli, ma, in particolare, su due, dove ha sede diciamo il corpo principale, l'asset dell'azienda.

Ho visto, dal piano aziendale, che si dà lavoro - e credo che questo sia importante sottolinearlo - a 230 persone, 17 milioni di ricavi, ma emerge come c'è un rischio di scivolamento dall'attivo al passivo. È un rischio che è pericoloso, in questo momento, perché con l'entrata in vigore della legge Madia, qualcuno ha già evidenziato che quando si affermano tre bilanci consecutivi in negativo, il socio pubblico non può più partecipare a ricapitalizzazioni o a trasferimenti di denaro, che sono fondamentali per gli investimenti. È stato anche detto che i costi sono fissi, sostanzialmente, molto rigidi e, invece, i ricavi dipendono anche da dinamiche che non sempre appartengono alla buona o cattiva gestione della società, perché c'è anche il meteo che incide quando si viaggia sul filo del rasoio.

A fronte di questo, la società pare che abbia individuato delle possibili vie di uscita al socio - come è giusto che secondo me deve essere - però mi pare che, al di là di tutto, queste vie di uscita, a mio avviso - e questa è la mia impressione - siano state un po' troppo affrettate per essere messe nero su bianco al riguardo degli interventi di razionalizzazione, non sull'asset principale, ma su quello che poi coinvolge le altre realtà territoriali, che il legislatore, il Consiglio regionale, ha voluto proprio incorporare dentro la società per cercare di dare una via d'uscita, una possibilità di mantenimento in vita di questi territori.

Io credo che, siccome ci possono essere tre bilanci consecutivi in negativo, è vero che noi siamo sottoposti al rischio meteo, ma è anche vero che, forse, con una oculata gestione si riesce ad andare avanti, mantenendo l'equilibrio, senza dover intervenire in modo così pesante sulle piccole realtà. E con questo volevo appunto chiedere se, alla luce di tutto, alla luce della vostra esperienza, non ritenete che, forse, sotto questo profilo, correttamente si è detto al socio quali sono le preoccupazioni, ma, dall'altra parte, forse, non c'è proprio questo rischio così incombente che se non si interviene sulle piccole stazioni, il tutto ci viene a cadere in testa. Ecco, questa è la domanda che vorrei farvi.

MUNARI

La situazione è abbastanza complessa, Marquis, nel senso che adesso abbiamo pubblicato, come avete visto, per la prima volta, i bilanci delle piccole, vi rendete conto che



fanno una perdita di liquidità e questo qui è un fatto in cui dobbiamo fare dei ragionamenti. E questo è il primo fatto, puramente economico, che stiamo mettendo da parte su quello che tu mi stai dicendo.

Poi, abbiamo il problema degli investimenti, perché queste stazioni chiedono anche degli investimenti (dopo, se volete, vi leggo...) (*intervento fuori microfono*) ...però, per modo di dire, negli ultimi 6 anni stiamo parlando che sono stati investiti 7 milioni e mezzo sulle piccole. Il prossimo anno ci ritroviamo ad avere un investimento su Weissmatten di 800 mila euro per fare la revisione generale di Weissmatten.

Allora, un discorso è dire: "*Va bene, continuiamo ad andare avanti così, facciamo sempre le solite cose, vediamo di stabilizzare*", oppure, proviamo a pensare a un qualcosa di diverso? Cioè, sicuramente, cambiare determinate cose, fa sempre paura, perché il cambiamento fa sempre paura e, soprattutto, alcune categorie forse sono più sensibili che altre persone, però pensare a Weissmatten di ripensarlo, di rivedere un discorso, io penso che sia, in un'analisi seria, approfondita, vada comunque fatto, perché sennò, tra un anno, noi avremo Weissmatten in cui abbiamo fatto la revisione generale, il cliente non si accorgerà neanche di mezzo cambiamento e gli incassi di Weissmatten saranno ancora inferiori al costo del personale. Quindi, non sto parlando di chiusure o di serrande buttate giù, ma se riusciamo ad individuare, con certi tipi di liquidità che andrebbero a finire in un modo, magari ragionarli in un altro, e dare un prodotto diverso da quello che si dà oggi, probabilmente, sarebbero dei pensierini secondo me da approfondire.

BAROCCO

Grazie. Consigliera Nasso ha chiesto la parola... (*intervento fuori microfono*) ...Vesan? Va bene. Prego Vesan

VESAN

Grazie Presidente. Solo due precisazioni ancora relativamente al personale e agli affidi delle gare, proprio relative alle figure diciamo assunte, stabilizzate a seguito di assunzione più recente. Una di queste, è la figura con laurea in giurisprudenza e master in giurista d'impresa che ha avuto l'incarico da RUP per l'appalto dei lavori sul lago. L'incarico del Responsabile Unico del Procedimento, previsto dalla procedura degli appalti, è, in realtà, diverso se si tratta di un appalto di servizi o di un appalto di opere pubbliche. In caso di appalto di servizi, la figura deve avere certi requisiti, ma se... Molto meno stringati... è tranquillamente possibile che un dipendente di ruolo amministrativo possa fare il RUP per quello che riguarda, che ne so, l'affido di servizi informatici. In caso di affido di lavori pubblici, di opere pubbliche, invece, il RUP deve essere un tecnico e, quindi, sono particolarmente perplesso dalla scelta di far crescere un personale di tipo amministrativo con grosse competenze di tipo giuridico: tante lauree, in un ambito nel quale un ulteriore affido di RUP per lavori pubblici sarebbe illegittimo, come quello già fatto in precedenza. Non solo, ma per farlo crescere, non lo fa affiancare da un tecnico e, quindi, rendendo legittima la procedura, ma lo fa affiancare da un ulteriore Avvocato. Cioè, abbiamo un laureato in giurisprudenza, con master giurista d'impresa, affiancato da un Avvocato e, quindi, si raddoppiano le competenze di tipo legislativo, ma la competenza tecnica, che è indispensabile per avere un incarico da RUP per una procedura di affido dei lavori pubblici, non c'è. L'unica giustificazione è che avevate un



tecnico all'interno, ma non l'avete usato, però, in realtà, dovevate incaricare quello e affiancarlo, eventualmente, con gli altri. Punto 1.

Punto numero 2, la seconda figura, l'unica assunta da voi (F.F. nata 1983 e assunta nel 2016) quando le ho chiesto... visto che non c'erano le motivazioni legate diciamo alla stabilizzazione di un incarico di lunga data (alcuni di questi hanno lavorato più di vent'anni e quindi metà della loro vita, da voi, quindi capisco anche il criterio che l'abbia portato alla scelta) lei mi ha detto che era indispensabile per sostituire una persona che se n'era andata in uno specifico ruolo. Proprio la sostituzione della persona che se ne va e che crea una lacuna e quindi rende necessaria la copertura del posto, giustifica un'assunzione a tempo determinato, ma non tanto la regolarizzazione di una persona che già avevate lì all'interno e che lavorava da voi, ancorché a tempo determinato, comunque in modo stabile. Perché è stata regolarizzata e quindi trasformata in tempo indeterminato, sulla scorta di una giustificazione quale quella della necessità di coprire una persona che se n'era andata. Se una persona se ne va, avete bisogno di assumere un'altra persona, non di stabilizzare una persona esistente perché non riuscite a coprire. E, quindi, quello che volevo sapere era: quali erano le motivazioni che avevano portato proprio a questa specifica scelta su figure che sono state regolarizzate. Grazie.

MUNARI

F.F. non esisteva in azienda. È stata assunta nel 2016. Cioè nel 2016 una persona è andata via e abbiamo assunto F.F., a tempo determinato, non a tempo indeterminato. Nel 2018 è stata stabilizzata.

VESAN

Quindi non è stata stabilizzata perché urgeva la copertura di...?

MUNARI

No, è stata assunta con la procedura, quella vecchia, che vi avevo detto, perché non c'era ancora la Madia ed è l'unica che il CdA ha assunto con quella vecchia procedura. Nel 2016, è stata assunta a tempo determinato, dopodiché, nel 2018, è stata assunta a tempo indeterminato. Quindi questa persona, nel 2016, ha sostituito quella che è andata via, non ce l'avevamo all'interno. Capito cosa voglio dirti?

BAROCCO

C'era la Consigliera Spelgatti che forse voleva interloquire su quest'argomento. A lei, Consigliera.

Nicoletta SPELGATTI

Visto che siamo ritornati sul discorso del RUP, a questo punto, prima avevo lasciato cadere l'argomento per evitare di portarlo troppo avanti, ma visto che ci siamo ritornati, allora, le faccio la domanda susseguente alla sua risposta. Siccome lei mi ha detto che, sostanzialmente, questa persona è stata nominata come RUP, nonostante fosse soltanto un contratto a tempo determinato e la giustificazione è stata "*Pensavo che comunque i lavori sarebbero finiti per tempo*"; da quello che mi risulta - e quindi le pongo la domanda - questa



stessa persona era già stata nominata come RUP per le funivie del Crest, precedentemente. È vero?

MUNARI

Sì.

* * *

Alle ore 13.15 la Consigliera PULZ e il Consigliere MOSSA abbandonano la Sala di riunione.

* * *

Nicoletta SPELGATTI

Poiché i lavori per le funivie del Crest non sono ancora finiti, quindi, la stessa motivazione che mi ha dato prima non vale per la stessa persona per l'altro incarico come RUP, visto e considerato che è stata nominata precedentemente come RUP con contratto a tempo determinato e, quindi, non mi può dare la stessa risposta in relazione alla stessa persona per un incarico diverso, visto e considerato che quando è stata nominata non si poteva pensare che i lavori per le funivie del Crest sarebbero finiti per tempo, visto che ancora oggi non sono finiti. Quindi, non si sarebbero potuti terminare questi lavori nel periodo di contratto a tempo determinato. Quindi lei già supponeva che questa persona l'avrebbe trasformata a tempo indeterminato.

MUNARI

Allora, non mi ricordo esattamente quand'era la scadenza di questa persona, ma credo che fosse la fine del 2018 o inizio del 2019, come scadenza del suo discorso di tempo determinato. Quindi, non eravamo comunque così distanti dal finire di realizzare le opere, perché tenga conto che il 7 e l'8 di dicembre noi siamo partiti a girare con la funivia.

Nicoletta SPELGATTI

A parte che i lavori non sono ancora finiti, quindi il suo lavoro come RUP non è ancora finito... (*intervento fuori microfono*) ...va beh, quindi il suo contratto come RUP chiaramente non è ancora finito, oggi, come incarico. Ma allora le pongo un'altra domanda, molto interessante: visto e considerato che questa persona era nominata con contratto a tempo determinato, questa persona ha fatto il periodo di stacco?

MUNARI

Sì.

SPELGATTI

Ci fa avere, per cortesia, tutta la documentazione relativa a tutti i periodi di stacco che ha fatto questa persona?

MUNARI

Sì.



BAROCCO

Consigliera Nasso, a lei la parola.

Manuela NASSO

Grazie Presidente. Io volevo cambiare discorso e fare un ragionamento generale. Innanzitutto, la mia attenzione - la mia e dei colleghi - è strettamente verso questa tematica e verso il territorio. Dei giochi politici, dei personalismi e di fare tribunali proprio non ci interessa. Ci interessa approfondire determinate questioni. Sicuramente la mattinata - non tutta, da alcuni atteggiamenti io mi dissocio - ma è stata fruttuosa, perché ho potuto approfondire alcune questioni.

Io volevo chiedere, ma proprio in generale, signor Munari, lei ha un po' la fama di avere un fare arrogante, di confrontarsi poco con i territori, che spesso le istanze della popolazione non vengono ascoltate, ecc. Io volevo sapere, durante questa governance, com'è stata la collaborazione con gli abitanti, con i cittadini, reciproca, diciamo così. E questo era uno.

La seconda questione: io volevo sottolineare che noi abbiamo sostenuto quest'ordine del giorno, perché abbiamo ragionato in una prospettiva futura. Il bilancio è in attivo, è inconfutabile, a lei dei meriti devono essere riconosciuti, la nostra paura era quella che, magari, il bilancio... cioè si dovesse insomma cercare di fare cassa a tutti i costi, anche a discapito delle piccole, per forse questo progetto futuro di collegamento intervallivo su cui noi non siamo d'accordo. Abbiamo letto tra le righe questo. È per questi determinati motivi che abbiamo deciso di approfondire.

Ripeto, nessun tipo di personalismo o battaglie vecchie, incancrenite, di paese da parte nostra e quindi queste due questioni volevo chiederle. Grazie.

MUNARI

Allora, la prima un po' mi riporto a quello che ho detto prima: cioè penso che le stazioni piccole le dobbiamo con calma affrontare. Dobbiamo capire che cosa possiamo fare per renderle tendenzialmente produttive, cioè, quantomeno, vedere di diminuire dei costi, ma soprattutto di dare dei prodotti diversi, che possano servire al territorio. Ma dei prodotti diversi io li definisco non solo sci... neve, non solo sci, eccola, reinventare qualcosina.

Per quanto riguarda il rapporto che ho con le persone, mi stai dicendo, con le attività, no? Ma, sicuramente ho dei buoni rapporti con qualcuno e peggio con altri, credo, comunque, che la dimostrazione anche di quelle firme che sono arrivate degli imprenditori siano...

Manuela NASSO

Sono arrivate un po' tardi...

MUNARI

Ma sono state presentate a febbraio le richieste, poi è arrivata... Va beh, però, a tua risposta, al di là della tempistica, c'è sicuramente gente con cui è più facile andare d'accordo, che ci vai e che collabori, gente con cui triboli un po' di più. Però, per farti capire, le chiusure invernali, tutte queste cose le decidiamo con il Consorzio, con l'Associazione albergatori e



quindi cerchiamo comunque di creare un po' di sinergia sul territorio. Se mi volessero tutti bene, sarei San Francesco. Non è così.

Un'ultima piccola cosa, Presidente, mi è balenato un piccolo punto, che vorrei potervi chiarire in futuro sul discorso del RUP. Perché credo che noi, in questi casi, siamo settore speciale, quindi vorrei ancora verificare un attimino sul regolamento com'è questa questione qua del RUP, perché non sono così convinto che siamo equiparati ai lavori pubblici, quindi, se non vi dispiace... mi dispiace, ma non sono un tuttologo così preciso, vorrei ancora dare un'occhiatina su questo discorso, se per caso non abbiamo delle caratteristiche diverse del settore speciale.

BAROCCO

Una volta che le ha fatte, se ce le fa pervenire, penso che sia la cosa migliore. C'è la Consigliera Spelgatti penso su questo argomento che ha chiesto la parola. Prego.

Nicoletta SPELGATTI

Due cose. Visto che lei ha tirato fuori il discorso delle firme, le faccio una considerazione. Se qualsiasi nominato, di tutte le partecipate valdostane, si mettesse a fare una raccolta firme per chiedere di essere riconfermato, veramente, questo sarebbe il delirio più totale. Questo l'ho trovato un atteggiamento di arroganza, che è fuori da ogni questione che possa essere accettata, perché, ripeto, è la Regione che nomina, è un potere della Regione quello di nominare, mettersi a fare una raccolta firme per andare contro una decisione di un Consiglio regionale e per dire che lei deve essere rinominato, apre davvero un varco a qualsiasi nominato valdostano ...non "valdostano", di tutte le partecipate valdostane per essere rinominato e questo è un atteggiamento di arroganza che non si è mai visto! Senza contare, poi, la raccolta firme di Sindaci che non c'entrano assolutamente niente con il territorio e tutti i Sindaci... (guarda caso, si sa poi come funziona e quali sono i colori politici...) raccolta firme di Sindaci che non c'entrano niente, tra l'altro, con alcuni che hanno contemporaneamente prima firmato, però, la petizione delle piccole stazioni contro la Monterosa. Quindi, direi che questa pagina, per me, è incredibilmente disgustosa. Tale arroganza non è accettabile.

Però, visto e considerato che lei prima ha parlato del discorso delle piccole stazioni turistiche, cioè sciistiche, che vanno implementate, fatte crescere e tutto quanto, abbiamo fatto un sopralluogo come Commissione ad Antagnod, dove abbiamo visto appunto tutti gli impianti e abbiamo raccolto tutte le istanze della stazione di Antagnod, degli albergatori, dei maestri di sci e tutto quanto, dove spiegavano tutte le difficoltà che avevano, ma non solo, hanno fatto vedere tutto quello che hanno fatto, poi, per venire incontro alla Monterosa, per fare aumentare gli incassi, insomma direi che hanno fatto un lavoro davvero eccezionale. Al di là di tutto, l'atteggiamento, che non mi è piaciuto, del suo comportamento nei confronti delle istanze di queste persone, non mi è piaciuto a livello umano e io trovo che un amministratore debba tutelare tutti e, quindi, nel momento in cui ci sono delle legittime istanze di un territorio, anche il sapersi comportare con le persone che stanno lamentando dei problemi, faccia parte comunque del comportamento di un amministratore nominato.

Ma, al di là di questa considerazione, le chiedo: lei come Monterosa quale attività di marketing ha intrapreso per rilanciare - faccio la domanda nello specifico visto che lì



parlavamo proprio di Antagnod - attività di marketing per rilanciare la stazione di Antagnod, a fronte di tutti gli sforzi che Antagnod, complessivamente, ha fatto, appunto, ripeto, in sinergia, tutto il territorio (albergatori, maestri di sci, impianti e tutto quanto). Cioè loro ci hanno raccontato tutto ciò che di positivo hanno fatto per rilanciare la località, io le chiedo: come Monterosa, qual è l'attività di marketing che avete fatto per rilanciare e per portare clienti ad Antagnod?

BAROCCO

Solo un attimo. Alle 13.00 io avevo ancora poche persone che avevano chiesto la parola, adesso si tratta solo di capire come vogliamo organizzare i lavori, perché, se c'è un impegno a chiudere, io non voglio limitare la discussione a nessuno, però... sennò si fa una pausa e si ritorna qui alle 14.00... (*interventi fuori microfono*) Andiamo avanti? Chi è che deve ancora intervenire? Devono intervenire prima i Commissari... Minelli, Gerandin, Nasso, Restano, Sammaritani, Cognetta. Andiamo avanti? Okay. Risponde Munari alle considerazioni della Consigliera Spelgatti.

MUNARI

Allora, innanzitutto, bisogna chiarirci che tipologie di mercato abbiamo nelle piccole, perché abbiamo un mercato tendenzialmente di prossimità, tendenzialmente italiano, se non nella totalità e, quindi, il mercato cui dobbiamo rivolgerci è essenzialmente l'italiano di prossimità. L'italiano di prossimità ha determinati tipi di problemi, soprattutto legati al meteo e, quindi, su questi tipi di iniziative sull'italiano è un po' meteopatico, quindi: se non c'è il bello non lo vediamo, se invece c'è il bello lo vediamo, se c'è tanta neve arriva, se ce n'è poca non arriva.

Alcune cose sono state fatte, non esclusivamente direi solo su Antagnod, ma farei un discorso generale sulle piccole. Abbiamo creato dei pacchetti, in cui, per Antagnod e per Brusson - questi, in specifico - pacchetti da 3 notti, pacchetti da 5 giorni (sistemazione in B&B, assicurazione, pranzo in quota, tasse d'agenzia) tutte queste cose qua a 270 euro per il bambino e 321 euro per adulti e via scorrendo. Abbiamo diffuso questi pacchetti sia su Facebook, sia su quotidiani un po' specializzati e abbiamo provato a diffonderlo anche sul sito e diciamo anche comunicazioni di tipo informatico. Nel 2016-2017, abbiamo avuto 1 richiesta e abbiamo avuto 2 richieste nel 2017-2018. Non abbiamo venduto nessun pacchetto. (*intervento fuori microfono*) ...Posso finire? Grazie... (*intervento fuori microfono*) ...Abbiamo fatto diverse cosettine. Avevamo anche diciamo la Esselunga: noi a Esselunga diamo, ci sono i famosi "pacchetti fragola"... per farci capire: queste persone vanno con dei buoni e possono ricevere in cambio un giornaliero. La Monterosa inizialmente aveva solo il giornaliero diciamo per le grandi e quindi abbiamo voluto ampliarlo anche alle piccole. Cosa abbiamo detto? "*Puoi andare, con questo biglietto, 1 persona sulla grande, oppure 2 persone vanno gratis sulle piccole*". Esselunga... parliamo di famiglie, milanese, Piemonte e famiglie, quindi target tendenzialmente familiare: su 15.855 biglietti distribuiti, 134 persone sono andate a Champorcher, 95 ad Antagnod, 61 a Estoul e 35 a Weissmatten. Questo per fare capire che su 15.855 persone a cui abbiamo dato la possibilità di andare in 2 a sciare sulle piccole o di andare in 1 a sciare sulla grande, 15.530 sono andate sulla grande e 325 sono andati sulle piccole.



Poi, abbiamo fatto una campagna Groupon e questa campagna Groupon l'avevamo messa fuori a 10 euro e abbiamo venduto un numero di 1.365 biglietti. Da questo, avevamo fatto... c'era soprattutto servito anche per fare un'indagine della provenienza delle persone, quindi, avevamo diviso Varese, Brescia, Novara, Milano, cioè da avere un'idea geografica da dove venivano le persone. Su questo abbiamo fatto comunque una promozione quest'anno a livello televisivo, su Sky, per vedere di incentivare un pochettino il mercato della Monterosa. Dopodiché, abbiamo il "Mercoledì in rosa", perché noi vogliamo premiare le donne. Abbiamo, per farci capire, il "Mercoledì in rosa" vuol dire che le donne hanno il 30% di sconto il mercoledì, a seconda di dove vanno sul comprensorio, quindi, se vai ad Antagnod il 30%, se vai nella grande il 30%. Nel 2017-2018 sono stati venduti 184 di queste giornate sci, di cui 178 nel comprensorio grande, 1 ad Antagnod, 1 a Weissmatten e 4 a Champorcher. Nel 2018-2019, su 185 vendute, 8 ad Antagnod e 177 nel comprensorio grande. Poi, quest'anno, abbiamo ancora fatto una prova tipo *revenue management* - come lo chiamano adesso gli albergatori - abbiamo deciso di provare a vendere dei biglietti a 9 euro, il martedì e il mercoledì delle ultime 3 settimane, a partire dal 16 di febbraio ad arrivare al 13 di marzo. 9 euro per i primi 30 biglietti venduti, poi dal trentunesimo al settantesimo biglietto sarebbe costato 14 euro... quindi fare un pochettino quello che vediamo adesso sugli aerei, su queste cose qua così. Alla fin finale, Antagnod ha registrato il primo giorno 2 persone, il secondo 5, il terzo weekend è stato buono, perché era quello di Carnevale, 26 e 21 e poi 6 e 7. Questo Antagnod, quindi: 67 persone.

A livello di giornate sci, durante la settimana, su tutte le piccole è una tragedia, perché non c'è nessuno che va a sciare - tradotto -. Ripeto, fare promozione a 9 euro, a 10 euro, va bene, proviamo a far muovere qualcosa, ma è indubbio che si muovono comunque poco, perché non è il prezzo l'unica cosa che fa vendere i prodotti e non sono così interessati a venire, se non al di fuori dei sabati e delle domeniche, del periodo di Natale e del periodo di Carnevale.

BAROCCO

Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Da tutto quello che lei ci ha detto, è evidente che non esiste, nella maniera più assoluta, un'attività di marketing. Perché io le ho chiesto qual è l'attività di marketing? Tra l'altro, le ho fatto la domanda specifica sulla stazione di Antagnod e, quindi, sulle piccole stazioni. Lei mi ha risposto dicendo qual è la meravigliosa attività di marketing che fate sulla Monterosa, cioè: non fate nessuna attività di marketing. Ma proprio nessuna! Perché l'attività di marketing è una cosa serissima, è una cosa serissima che fanno in tutte le località sciistiche fuori dalla Valle d'Aosta, dove il turismo viene spinto profondamente, dove ci sono fior di laureati che preparano tutti i business plan, che prendono e lanciano le attività turistiche e i comprensori sciistici sul mercato. Noi, qui, viviamo grazie al fatto che siamo in un contesto meraviglioso, unico e quindi la gente ci viene, nonostante l'assenza totale di marketing. Cioè aspettiamo che arrivino. E la cosa più drammatica è stata appunto la risposta, che era la stessa risposta che mi aveva dato all'epoca, quando le avevo chiesto: "*Va bene, la gente non viene, mi sta dicendo che, ad oggi, è il turismo di prossimità, la gente non viene, nonostante sia un*



comprensorio meraviglioso adatto alle piccole famiglie...". Faccio: "Ma voi come fate come Monterosa, per far conoscere Antagnod, che non ha la stessa chiaramente auto-pubblicità legata al contesto e all'importanza del comprensorio più grande?". La risposta è stata: "Noi facciamo la campagna su Facebook". "Chi è che segue questo Facebook, quindi questa grande campagna su Facebook?". "C'è una dipendente". "Quindi che cosa fate?". "Ma noi facciamo i pacchetti". È stata una risposta che è devastante, che è la risposta che lei mi ha dato di nuovo oggi ed è chiaro... Cioè poi mi dice: "Poi però la gente non viene". È naturale che la gente non venga! Antagnod non viene conosciuta, aspettiamo... Antagnod ma come le altre piccole stazioni, non è conosciuta nel resto d'Italia, nel resto d'Europa, nel mondo. Ha delle caratteristiche che sono assolutamente uniche, ma noi aspettiamo che i turisti arrivino e non è così che si rilancia un comprensorio e, soprattutto, non è così che si punta sulle piccole, perché le piccole hanno delle peculiarità tutte loro, che fanno sì che attirerebbero un turismo differente da quello della grande località turistica, quindi del comprensorio molto più ampio, però è chiaro che bisogna lanciarle e bisogna fare un'attività di marketing. Se lei mi fa vedere a quale studio di professionisti avete fatto la richiesta di come rilanciare queste località sciistiche piccole e qual è la campagna di marketing pubblicitaria, seria, per arrivare ai punti del supermercato, piuttosto che... dell'Esselunga e, soprattutto, quanto abbiamo speso, appunto, per avere queste genialate di programmi di marketing, la ringrazio.

In secondo luogo, le ricordo che, senza un'attività di marketing, anche per il comprensorio più importante, noi, ripeto, oggi, viviamo grazie alla bellezza del territorio, ma se ci fosse un'attività di marketing seria, i numeri schizzerebbero in alto decisamente in maniera superiore... (*intervento fuori microfono*) ...Eh sì, perché funziona così ovunque nel mondo. Noi siamo gli unici che non facciamo attività di marketing.

BAROCCO

Prego Presidente.

MUNARI

Allora, noi abbiamo deciso di lavorare con il territorio, quindi, abbiamo deciso di fare un sito unico con i Consorzi turistici, che hanno chiuso i loro. Ne abbiamo fatto uno tutti insieme. Lavorano a questo progetto il Consorzio di Ayas, il Consorzio di Gressoney, il Consorzio di Alagna e l'Associazione Vivre di Champorcher. Facciamo un piano editoriale, abbiamo dei collaboratori esterni che ci danno una mano, facciamo dei piani editoriali, decidiamo gli argomenti da affrontare e come farli e quindi pubblichiamo, andiamo sulle riviste, facciamo determinate operazioni di marketing - come dice la dottoressa - e abbiamo dei consulenti esterni che ci indirizzano un po'.

Una parte del lavoro lo facciamo internamente e una parte lo fanno anche i Consorzi, quindi ci sono tutti che stanno mettendo un po' di energia a provare a fare questo tipo di lavoro.

È indubbio che si pensa che bastino le bacchette magiche, basta fare promozioni e poi arrivano i clienti. Ho dei seri dubbi su questo tipo di visione. Ma è anche indubbio che i numeri delle società, in Valle d'Aosta, sono migliori - normalmente - anche come primi ingressi, nei grossi comprensori e tendano a zoppicare in quelli dei piccoli comprensori. Non è solo un caso della Valle d'Aosta, penso che sia un caso a livello oramai di arco alpino e,



quindi, sicuramente abbiamo un mercato in riduzione globalmente delle piccole stazioni. Quindi, non credo che sia così istantaneo trovare delle soluzioni che siano solo di marketing per poter rilanciare queste piccole stazioni. Dobbiamo creare dei prodotti diversi.

BAROCCO

Consigliera Minelli.

Chiara MINELLI

Grazie Presidente. Vorrei tornare un attimo sul discorso del sostegno che c'è stato in questo periodo. Sicuramente, lei può essere contento, perché ha incassato il sostegno di molti operatori economici. Noi abbiamo visto le 86 firme raccolte in Val d' Ayas, a Champoluc e nel Comune di Ayas; ci è stato detto che sarebbero arrivate una settantina di firme, invece, da Gressoney, insomma, dall'altra vallata, abbiamo visto però - io non ho ricevuto niente, quindi immagino che sia così - soltanto firmato dal Consorzio turistico di Trinité, firme non ne abbiamo viste. È stata anche un po' avanzata questa questione delle firme raccolte che sono parenti di parenti... io non mi stupisco, perché, comunque, nei paesi piccoli siamo tutti parenti, per cui, insomma, questo ci sta e, se c'è stato un sostegno, sarà stato motivato, immagino. Sono venuti i rappresentanti, tre firmatari di questa petizione a suo sostegno, a spiegarci le cose. Recentemente, poi, ci è stato detto ieri, proprio dal Presidente, è arrivata questa lettera dei Sindaci, di 23 Sindaci, a sostegno del Presidente e del CdA. Faccio una considerazione e poi le faccio la domanda. Questi 23 Sindaci contemplan anche il Sindaco di Ayas e il Sindaco di Champorcher e personalmente mi ha fatto un po' specie, anche perché il Sindaco di Ayas era il primo firmatario della petizione che ha dato un po' il via ai lavori nell'ambito della questione Monterosa-ski di questa Commissione, è venuto ad accompagnare gli altri firmatari, ha parlato, ci ha fatto un quadro della situazione che era di un certo tipo. Non abbiamo sentito qui la Sindaca di Champorcher, però - è un atto pubblico - in un intervento che è stato fatto all'assemblea degli azionisti il 10 gennaio del 2019 (quindi parliamo praticamente di tre mesi fa) il Sindaco, con la delega del Consiglio comunale, ha fatto una serie di affermazioni che sono interessanti. Per esempio, si dice: "...*gli ingenti investimenti fatti e programmati nel resto del comprensorio - si riferiva a Champoluc - non hanno avuto e non avranno opportunità alcuna di apportare benefici alla nostra stazione, in quanto localmente circoscritti. Si richiede, pertanto, maggiore attenzione ed equilibrio nella distribuzione delle risorse, ecc. ecc.*". L'altra considerazione che si faceva era quella relativa alla politica dei prezzi: "*Abbiamo assistito a un continuo aumento dei prezzi della stazione. Il rapporto prezzo/chilometro delle piste a Champorcher in confronto al resto del Monterosa-ski è estremamente squilibrato e fuori mercato e quindi si richiede una revisione della politica dei prezzi*". Questa era una dichiarazione di qualche mese fa.

Nella lettera che ci è arrivata ieri e che tutti e 23 i Sindaci hanno firmato, si mette in luce quelli che sono gli eccellenti risultati ottenuti negli ultimi 3 anni dalla società, i risultati positivi ecc. ecc. e poi si dice questa cosa che vorrei leggere (non so se tutti l'hanno letta con attenzione... tutti i Consiglieri presenti): "*La Monterosa S.p.A. è il principale motore dell'economia, non soltanto turistico-commerciale, delle Valli di Ayas, Gressoney e Champorcher e dei rispettivi fondovalle*". Ora, io abito in quella zona, vivo a metà di una vallata, ho fatto a lungo l'amministratore comunale, ovviamente, quando non c'era questo



CdA, ma la realtà del Monterosa-ski esisteva; mi sento di affermare in tutta tranquillità e in tutta serenità che quelle che sono le località di fondovalle e di media valle non risentono in maniera significativa di un'azione specifica che la Monterosa-ski e la sua governance abbia fatto in questi anni, in questo periodo, a favore di quello che è il territorio, inteso in senso più lato.

Devo dire - ma è una mia opinione assolutamente personale - che ci sono due cose che mi fanno un po' specie (ma poi magari ne chiederò conto, ovviamente, non a chi è qui, ma chi ha firmato), che il Comune di Emarese o il Comune di Donnas, ma anche di Pont-Saint-Martin, sottolineino come questo sia... il Monterosa-ski sia il principale motore dell'economia di queste località. Sinceramente io faccio una grande, grande fatica a crederlo, ma perché vado proprio con il buonsenso e con quello che è ciò che vedo quotidianamente. E quindi, buon per voi di aver incassato l'appoggio di tutti questi Sindaci, compresi quelli che solo poco tempo fa si sono espressi in maniera diversa. A mio avviso, c'è una certa contraddizione in tutto questo, ma ne risponderanno loro con le loro comunità, a questo punto.

L'altra cosa che mi fa un po' specie, è che questa lettera non è stata firmata dai Sindaci a titolo personale - intanto i Sindaci rappresentano una comunità - ma ha tutti i timbri, quindi in qualche modo dovrebbe essere stata condivisa all'interno dei Consigli comunali; per due situazioni di cui io mi sono informata, i Consigli comunali non ne sapevano assolutamente nulla e, in alcune situazioni, neppure le Giunte, insomma. Questa, però, è una cosa che si vedranno loro, ma mi interessava metterla a fattor comune della Commissione.

Quello che vi vorrei chiedere, che le vorrei chiedere (perché poi è il legale rappresentante) è questa, perché ho visto anche (questo sì, sono riuscita poi a scaricarlo) il piano aziendale 2018–2023. Io l'ho visto velocemente, quindi, magari, non me ne sono accorta, però io non ho trovato in questo piano aziendale qualche cosa che andasse a giustificare il fatto che si pensi a tutto il territorio e non soltanto a quelle che sono le località che giustamente devono essere valorizzate, perché sono delle località sciistiche. Io non ho trovato nulla, ci sarà... Le chiedo se, invece, qui non c'è, ma voi avete delle previsioni in questo senso.

L'altra questione, invece, che riguarda le località interessate dalla Monterosa-ski... volevo fare questa domanda: c'è un problema che è annoso e che è quello legato alla corresponsione dell'IMU, cioè la Monterosa-ski deve ancora versare ai Comuni l'IMU pregressa; quando e come verrà risolta questa questione? Perché, da quello che so io, non è stata mai pagata quest'IMU... poi, magari, io non ho delle informazioni corrette...

Grazie.

BAROCCO

C'era il Consigliere Nogara che vuole intervenire su questa domanda della Consigliera Minelli.

NOGARA

Oggi siamo stati tutti molto attenti per quanto concerne quest'audizione. Io trovo un po' fuori posto discutere sulle firme, su chi ha firmato, sui Sindaci. Da diversi anni noi riceviamo delle segnalazioni, non si è mai discusso sul perché o sul per cosa abbiano firmato. Io penso che se lei su questa cosa qua richiedesse un'audizione... probabilmente al CELVA...



sarebbe più opportuno, perché io non credo che sia il Consiglio d'amministrazione della Monterosa-ski che debba giustificarsi sul fatto che ci siano 100, 200, 150 Sindaci che abbiano firmato una mozione del genere. Io non entro nella mozione... mozione... in quanto hanno firmato, però mi sembra inopportuno, in questo momento, quasi fare una domanda a loro del perché abbiano fatto questa cosa qua. Poi, ecco, per carità, ci sta tutto. Io ho ascoltato in silenzio tutti gli interventi, perché volevo anche un po' capire... Da quello che è venuto fuori, si è fatto un po' un processo... (senza "un po'"...) ...a quella che è la presidenza della Monterosa-ski. Io ho apprezzato quanto ha detto il collega Distort, per esempio, perché il collega Distort ha detto una cosa giusta, ha detto: "*Secondo me, tutto quello che abbiamo sentito su come si è comportato il Presidente della Monterosa, fosse un privato...*", però, fosse un privato o fosse un pubblico, mi sembra che i ragionamenti che sono stati fatti non siano dei ragionamenti proprio fuori posto o fuori cosa. Qui si dice sempre che bisogna lasciare lavorare le partecipate e bisogna, poi, al limite, dopo, vedere cosa hanno fatto, i risultati che hanno portato e la politica non deve mai entrare... Noi stiamo entrando a gamba tesa come politica all'interno della Monterosa-ski.

Adesso io non so, sono stati fatti anche dei piccoli spot elettorali, cose del genere, per carità, adesso sì, risponderete, tutto quello che volete, però io dico: cerchiamo di stare un po' nel... Abbiamo fatto delle domande opportune, opportunissime al Presidente della Monterosa. Per esempio, tutta la parte riguardante il fatto delle firme che vengono fatte dagli operatori del settore, dalle firme che vengono fatte (pro e contro, io dico, non solo pro) o dai Sindaci, andiamo nelle sedi opportune o convochiamo le persone che le hanno fatte, per capire qual è la motivazione.

Poi volevo fare un altro discorso: visto che quando ero Presidente della IV Commissione siamo andati ad Antagnod a fare quel sopralluogo, la politica ha dato una risposta alle piccole stazioni, la politica ha detto che le piccole stazioni devono essere mantenute, perché mantengono dei settori, dei paesi, delle comunità. Questa è la risposta che abbiamo dato. Abbiamo fatto anche una risoluzione congiunta di tutta la Commissione; tutti favorevoli su questo. Questo è per il mantenimento delle piccole stazioni e qua ci siamo. L'amministrazione, saranno poi i fatti e tutte le problematiche che avete tirato fuori, che bisognerà sollevare con i dirigenti, con gli amministratori della Monterosa-ski. Le due cose vanno un po', secondo me, in due direzioni diverse. Lei ha detto che si è stupita perché il Sindaco di Ayas ha firmato questa cosa; non voglio entrare in quello che ha firmato, però le dico che il Sindaco di Ayas era per mantenere le piccole stazioni e si è esposto per Antagnod, perché era un problema di quella... è Sindaco di quel Comune ed era un problema di questo. Per il resto... (*Intervento fuori microfono*) ...No, non faccio una domanda, è che volevo fare... Insomma non sono mai entrato nella discussione, scusate, avete fatto venti interventi, cioè non è che...

(*Intervento fuori microfono*)

BAROCCO

Ha finito il Consigliere Nogara? Allora, tanto perché sia chiaro, su questo tavolo di questa Commissione sono arrivate altre petizioni e dovremo fare altre audizioni, quindi, non è che oggi si conclude. Poi, siamo in un regime di democrazia, se ci sono delle persone che



chiedono di essere audite ed espongono le loro tesi - a favore o contro - un argomento che è in discussione, penso che sia tutto legittimo, quindi, non ci vedo nulla di strano. Le considerazioni sono in capo ad ogni Consigliere e qui rimangono e poi si discuteranno nelle sedi opportune, politicamente, per esempio. Consigliera Spelgatti...

Chiara MINELLI

Chiedo scusa, Nicoletta... velocissimamente, solo perché sono stata chiamata in causa dal Consigliere Nogara. Io non so se lei ha ascoltato bene, io non ho di certo chiesto a chi è qui presente di dare delle interpretazioni di ciò che è stato fatto; ho detto che hanno incassato comunque un sostegno. Quello che io ho chiesto, dopo aver anche letto - perché era propedeutico alla mia domanda, leggere che cosa è stato scritto in questa lettera che la Commissione ha ricevuto nell'ambito di un discorso che riguarda Monterosa-ski... quindi non siamo andati fuori tema, così come non andiamo fuori tema quando parliamo della risoluzione che è stata ovviamente approvata all'unanimità sulle piccole stazioni... - comunque, quello che è scritto qui e che dice del grosso lavoro che è stato fatto a favore del territorio, è in contraddizione con ciò che è stato dichiarato in altri documenti pubblici, ma, soprattutto, quello che a me interessava sapere è, se c'è - perché io non l'ho trovato - un piano, un programma, un progetto per intervenire più massicciamente su quello che è il territorio e poi ho chiesto - proprio perché, invece, è una questione economica - la faccenda dell'IMU.

Grazie.

BAROCCO

Consigliera Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Consigliere Nogara, cerchiamo di riportare un attimo ordine in quello che sta accadendo oggi, perché venire a dire che non vada bene, se facciamo determinate domande, perché se non Murari risulta sotto processo, ricordo, che questa è una procedura che non ha nessun senso tutto quello che sta accadendo, perché è stato Munari a chiedere di essere audito dalla Commissione, dopo che è stata votata in Consiglio regionale un'iniziativa per cui si chiedeva che non venisse rinnovato il Consiglio d'amministrazione. Punto, doveva finire lì. E invece no, Munari ha chiesto di essere audito; benissimo, siamo qua, ma possiamo quantomeno fare le domande e fare le domande opportune? Punto primo.

Punto secondo: ricordo che, in tutto questo quadro, oltre alla procedura, che non ha nessun senso, appunto, che si debba rimettere in discussione una decisione del Consiglio regionale, assunta in Consiglio regionale - se siete andati sotto, è un problema vostro - il problema è che, nel frattempo, è partita una raccolta firme - e sappiamo benissimo da chi è stata mossa - una raccolta firme sul territorio, una raccolta firme dai Sindaci - che sappiamo benissimo che prima dicono una cosa e poi dopo firmano un'altra cosa - Sindaci che non c'entrano assolutamente niente. Ma vi sembra normale tutto quello che sta accadendo sulla questione Monterosa? E ribadisco - e ribadisco - adesso questo sarà un precedente per tutti i nominati di tutto il numero spaventoso di partecipate che abbiamo, perché ogni volta che verrà scelto di cambiare un Consiglio d'amministrazione, chiunque si potrà alzare e incominciare ad andare in giro e chiedere: "*Mi firmi? Mi firmate questo? Perché andiamo*



contro le decisioni del Consiglio regionale, perché devo essere rinominato". Poi, con gli stessi atteggiamenti della politica, si va da tutti i Sindaci - e questo, chiaramente, è un atteggiamento che avete voi, con i vostri Sindaci militarizzati - "Forza, firmate, firmate" e tutto quanto e tutti i Sindaci che fanno le richieste. Tutto quello che sta accadendo, è una bruttissima pagina.

BAROCCO

Un attimo, solo una questione procedurale. Le procedure che sono state adottate oggi, sono state deliberate dalla Commissione. Abbiamo ricevuto una richiesta di audizione, l'audizione era a seguito di una seduta del Consiglio regionale, la Commissione ha deliberato l'audizione, la Commissione ha deliberato lo streaming, la Commissione ha accettato la presenza del Consiglio d'amministrazione in questa sede. Quindi, proceduralmente, non c'è nulla di non regolare. Poi, se vogliamo andare a sindacare sulle firme, allora, ricordiamoci solo una cosa, per onestà intellettuale: le firme ci fanno piacere quando sono a nostro favore e ci fanno dispiacere quando non sono a nostro favore. Questa è la realtà dei fatti. Quindi, io penso che ci sarà modo, nelle stanze politiche, di scendere nei particolari di queste raccolte firme. Legittima la posizione della Consigliera Spelgatti, come legittima la Consigliera Minelli, sono considerazioni che, però, sono a latere dell'audizione di questa mattina. Questo voglio solo rimarcarlo. Solo questo, perché non vorrei che passassero dei messaggi che qui ci si alza al mattino e si fa qualcosa.

Ha chiesto la parola la Consigliera Morelli.

Patrizia MORELLI

Grazie Presidente. Io credo che la mattinata di oggi sia stata molto utile e sia stata utile anche ai valdostani per capire certe cose. La richiesta dello streaming è stata sicuramente una richiesta opportuna.

Io volevo fare delle domande puntuali al Presidente Munari, perché giustamente qualcuno ha ricordato che le audizioni servono a fare delle domande. Abbiamo lasciato un grandissimo spazio alla minoranza, ma perché, evidentemente, i dubbi e tutte le questioni che erano state sollevate anche in Consiglio regionale, necessitavano di risposte puntuali da parte del Presidente Munari, che mi pare siano arrivate.

Io volevo chiedere al Presidente Munari di spiegarci sinteticamente - perché ormai l'ora è tarda - perché si è sentito di dover chiedere quest'audizione e perché ha chiesto lo streaming. E poi, un'altra domanda, in merito alla risoluzione che è stata votata dal Consiglio regionale, su cui mi pare ci sia stato un voto unanime, relativamente alla questione delle piccole stazioni: se come Consiglio d'amministrazione avete preso visione di questa risoluzione e cosa ne pensate. Grazie.

BAROCCO

Per la risposta, il Presidente Munari... per una replica il Consigliere Nogara.

NOGARA

La mia non vuole essere una replica... Vedo la Consigliera Spelgatti molto agitata, probabilmente è già in campagna elettorale... Ma io avevo solo detto due cose semplici, non



avevo detto che si deve riprendere in mano la questione di Munari, non avevo detto quello che ha detto lei, ho solo ripreso il fatto che, secondo me, le domande... il tema che aveva posto la Minelli dei Sindaci che avevano firmato quello che hanno firmato e quello che hanno detto, secondo me, non era da chiedere a loro. Però, io capisco, adesso, cosa volesse dire la Consigliera Spelgatti per la replica, perché ha accusato praticamente il Presidente Munari di andare in giro a cercare le firme - da quello che ha detto - per poter essere riconfermato. Ecco, di tutte le altre cose, non avevo nessuna intenzione di entrare nella discussione, perché abbiamo ascoltato quello che ha detto il Presidente e mi sono limitato a quello. Io dicevo solo che, probabilmente, non era a loro fare queste domande, ma ai Sindaci... null'altro. Nient'altro.

BAROCCO

Cerchiamo di mettere un po' d'ordine. Non deve essere un dibattito... (*Intervento fuori microfono*) ...Non sto dando dei giudizi a nessuno. C'è la Consigliera Spelgatti che, penso, voglia replicare, però è l'ultima replica, perché se non qui... c'è la Consigliera Morelli che attende delle risposte... (*Intervento fuori microfono*) ...Poi c'è Gerandin, Restano, Sammaritani e Cognetta che sono qui che aspettano. Io penso che, nel rispetto del ruolo degli altri Consiglieri, le repliche le fate dopo le domande che hanno fatto i Consiglieri.

Nicoletta SPELGATTI

Finisco di rispondere al fatto personale...

BAROCCO

No!

Voci sovrapposte

Nicoletta SPELGATTI

Eh no, mi ha tirata in ballo...

BAROCCO

No!

Voci sovrapposte

BAROCCO

No, adesso le chiedo... (*Intervento fuori microfono*) ...Certo che lei ha diritto di rispondere, dopo che saranno formulate... (*Intervento fuori microfono*) ...Le lascio la parola, dopo che si sono... (*Intervento fuori microfono*) ...Signora Consigliera, per favore, le chiedo una cortesia... (*Intervento fuori microfono*) ...Prego, velocemente, però.

Nicoletta SPELGATTI

Rispondo molto velocemente che tutto quello che lei sta dicendo, è assolutamente erroneo e se io sono, in questo momento, chiaramente lei dice "infervorata," le rispondo



subito. Io non ho assolutamente niente contro Munari, a cui riconosco indubbiamente determinati meriti e, nel momento in cui è stata proposta, da un altro Consigliere, l'iniziativa in Consiglio regionale, l'iniziativa è stata sottoscritta per altre criticità, perché ci sono dei meriti, ma ci sono anche delle criticità.

Quello che io non accetto, è tutto quello che sta succedendo dopo, perché non c'era nulla di personale nei confronti di Munari. Si valutano gli amministratori - è un nominato - si valuta il lavoro, si dice: "*Qui è stato fatto bene, però questo, questo e questo non va bene*".

BAROCCO

Consigliera, aveva detto un secondo...

Nicoletta SPELGATTI

...Quindi, sulla base delle nostre considerazioni, senza nulla avere di personale con Munari... Quello che a me non sta bene, è tutto questo circo, dopo che è passata quella...

BAROCCO

Prego, Presidente Munari, le risposte.

MUNARI

Allora, IMU: abbiamo delle convenzioni con i Comuni in cui stiamo pagando, c'è una tabellina in cui ogni anno paghiamo una parte dell'IMU ed è stato concordato con le segretarie dei Comuni, con i Sindaci e paghiamo un tot all'anno per i prossimi anni di quest'IMU... (*Intervento fuori microfono*) ...Ci vogliono venti minuti se vuole che le spiego tutta bene la storia dell'IMU, perché è complessa, però, alla fin fine, si è trovato un accordo Comuni e Monterosa sul pagamento di questo IMU, okay? È un discorso abbastanza lungo.

Dopodiché, perché ho chiesto quest'audizione? Perché, a mio avviso, si sono dette cose false, si sono scritte cose false e si sono dette cose false, quindi, al di là di dare tutte le delucidazioni sugli argomenti che voi mi avete chiesto, a mio avviso, sia l'ordine del giorno, sia determinati interventi dicevano delle cose false, quindi me la son sentita di venire a chiedere per dirvi che avevate appoggiato una votazione su delle cose false e questo a me ha dato fastidio e mi dà ancora più fastidio che si facciano delle cose false e si dicano in Consiglio delle cose false, pur sapendo che sono false. Questa è una cosa che io ho trovato ancora più fastidiosa.

Per quanto riguarda le piccole, credo che l'indicazione che il Consiglio dà di una salvaguardia delle piccole, il CdA ne debba tenere in considerazione; tenete conto che - ho fatto due conti - negli ultimi 3 anni si è investito di più sulle piccole che nei 3 anni precedenti, quindi, ad oggi la società non ha fatto mancare gli investimenti. Certo che - e ve lo ripeto - a mio avviso, vanno comunque affrontati in un modo diverso, perché così non hanno una prospettiva, così non possiamo credere che i prossimi vent'anni vadano avanti. Quindi, bisogna sedersi al tavolino con l'azionista e, tendenzialmente, anche con gli enti locali e fare un piano di azione. Semplicemente questo.

BAROCCO

Consigliere Gerandin.



GERANDIN

Grazie Presidente. Una considerazione, una domanda e poi volevo trarre una conclusione finale, anche perché ci tenevo. Allora, la prima considerazione è legata alla petizione che abbiamo ricevuto a firma dei Sindaci. Io vengo da quel mondo e gli do sempre tanta importanza, perché, comunque, i Sindaci sono quelli che rappresentano il territorio e, a mio parere, dovrebbero essere quelli più informati su quelle che sono le esigenze del territorio, anche di cosa succede nelle società che comunque hanno... - come ha detto bene la collega Minelli prima - ritengono abbiano un'incidenza sul loro territorio amministrato. E qua viene la domanda, ecco: nella petizione a firma dei Sindaci, c'è un passaggio che dice: *“In nessuno dei documenti ufficiali approvati dal Consiglio d'amministrazione o dall'assemblea dei soci della Monterosa compare l'intenzione di procedere alla chiusura delle piccole stazioni sciistiche di Antagnod, Brusson, Champorcher e Weissmatten”*. Adesso non so se chiudere le stazioni sia stata una scelta - diciamo - corretta per sintetizzare il problema o... A me, in qualità di Sindaco, se fossi un Sindaco, preoccuperebbe anche l'intenzione di ridimensionare queste stazioni minori. E allora, quello che voglio chiedere al Consiglio d'amministrazione (mi risponda qualcuno di voi) è se i Sindaci che hanno firmato questo erano a conoscenza di questo piano industriale presentato a suo tempo, che - leggo solo dei passaggi molto brevi - ti dice che si può pensare l'eliminazione di due sciovie presenti a Champorcher, dice di... si potrebbe ipotizzare quella che è la non revisione della seggiovia di Weissmatten, con un investimento finalizzato area giochi in prossimità della sciovia di Ronken, la ricollocazione delle seggiovie zona Belvedere-Crest per quello che riguarda il discorso di Antagnod, per cui il conseguente ricollocamento della Pian Pera e, per quello che riguarda Estoul, la chiusura della seggiovia Champeille-Litteran Allora, io vorrei solo capire, perché mi è stato detto che, comunque, ogni passaggio è condiviso nel Consiglio d'amministrazione, volevo solo capire se questo documento chiaramente a firma del Presidente Munari, per cui non c'è un riferimento, un atto deliberativo del Consiglio d'amministrazione, è stato condiviso, se ne è stato parlato nell'insieme di quelli che sono i Sindaci firmatari, perché qua, qualcosa non torna, nel senso di dire che o davvero i Sindaci che hanno firmato questo non erano a conoscenza di questo documento (documento ufficiale ricevuto con un 116), per cui presentato direttamente dalla Monterosa-ski a firma del Presidente Munari, diciamo all'attenzione della Finaosta, che è quella che poi alla fine deve decidere, oppure, non so, torno a dire, è stata interpretata in maniera corretta, oppure il Consiglio d'amministrazione posso pensare che non fosse a conoscenza di questa comunicazione, per cui la domanda è proprio riferita a questo, perché, sennò, qualcosa non torna in questo documento. Di sicuro qualcosa non torna.

Detto questo, sulle piccole stazioni e piccole località minori, chiamiamole così, io penso che sia un problema reale, per cui non mi scandalizzo che la Monterosa-ski si sia posta il problema della continuità di queste piccole stazioni. È stato un atto, io penso, dal punto di vista amministrativo, corretto, di prospettiva. Quello che è inaccettabile, Presidente Munari, è che lei abbia detto che su questo piano strategico c'è stato un giochino poco pulito. Allora, cosa doveva succedere? Nessuno doveva sapere niente? Queste località minori, che comunque vivono (perché poi dirò cosa penso delle stazioni minori) che devono uscire fuori dal contesto degli impianti da sci, perché queste stazioni... gente che ci vive tutto l'anno, gente che ha



investito... necessitano da parte della Regione di una visione totalmente fuori da quello che è il bilancio economico, che sicuramente grava in una stazione come il Monterosa. Allora, io dico: non è che avete fatto un errore, nel senso di dire che, il giochino poco pulito, è perché questo piano strategico, qualcuno, che non doveva, magari l'ha divulgato, è mancanza di trattare un argomento così importante con le comunità, con i Sindaci locali e con l'Amministrazione regionale. Questo io penso che sia stato l'errore fondamentale, per cui non il fatto che sia uscito e non doveva uscire, ma perché non poteva essere un piano strategico calato dall'alto, che poi improvvisamente qualcuno... Se questa è la prospettiva di queste stazioni, è solo una morte annunciata, attenzione, perché poi, il passo susseguente, sarà qualche ulteriore scadenza, per cui ulteriore necessità di fare investimenti, per dare continuità a questi impianti. Questo è il mio pensiero, per cui, io penso - e ci tengo in quest'occasione di dirlo - che il contesto delle società minori, non solo quello della Monterosa-ski, ma in generale di tutte le società minori, debba avere una visione totalmente diversa all'interno di un contesto di bilancio regionale, non gravare più su quelle società chiamiamole comprensori maggiori, ma poi, da quel momento lì, i comprensori maggiori si finanziano con le loro risorse e non possono più pensare di vivere con risorse e finanziamenti pubblici. Questa, secondo me, è la vera sfida per il futuro.

Arrivo alla parte del documento dei Sindaci, che a mio parere manca... manca totalmente, perché, all'interno di questi punti, che torno a dire, in parte, si possono anche condividere - le preoccupazioni si condividono - manca la parte legata al rispetto delle regole e della legalità. Non c'è un passaggio. Ma voi, quando siete in amministrazione, vi si chiede il rispetto delle leggi e delle regole... a malincuore dovete erogare una parte dell'IMU che incassate allo Stato, ma perché c'è una legge a monte e qua non si parla in nessun passaggio del rispetto della legalità. Perché qua non si sta parlando del risultato ottenuto dal Presidente Munari e dal Consiglio d'amministrazione. Io penso sia stata data una mission a questo Consiglio d'amministrazione e al Presidente Munari, che era quella sicuramente di riportare i conti in ordine, ma non a qualunque costo e con il disprezzo delle regole. Questa è la mia preoccupazione. Io lo nominerei a vita questo Consiglio d'amministrazione, ma le regole le rispetti. Qua è stato detto, in quest'aula (e poi chiudo questa parte qua) che la legge 20 è una legge che fa letteralmente schifo e che la legge Madia, voi ritenete di averla, per quello che riguarda le assunzioni, del tutto rispettata. È così?... *(Intervento fuori microfono)* ...No, ma finisco il ragionamento, collega. Allora, io dico solo quello, penso sia l'unico caso, in Italia, dove una società partecipata pubblica, dove chi è stato nominato in rappresentanza di una società partecipata pubblica, sulla base di un parere espresso sulle modalità di assunzione, espresso dalla proprietà - che è la Regione - e dall'ente di riferimento - che è Finaosta - in cui si dice, si mette in discussione le modalità, si venga auditi e si dica: "*No, è tutto a posto, perché io ritengo di avere adeguato il mio regolamento a rispetto della Madia per cui...*". Abbiamo trovato una nuova modalità, collega Morelli, che è quella di superare quelle che sono le prove di concorso, perché se a me è sufficiente assumere a tempo determinato mediante un colloquio, dopodiché io assumo a tempo indeterminato, stabilizzando, questa è una nuova lezione di diritto del lavoro! Ne prendiamo atto in questa sede, ecco. Io non so cosa si sta a fare a legiferare! Questa è la mia preoccupazione. Per cui io non ho, in tutta sincerità... e ammiro anche una parte del lavoro che è stato fatto, perché è indiscutibile, come c'era la necessità - e chiudo veramente - di dare un minimo di regole per quello che



riguardava il discorso degli affitti dei terreni, però, anche qua, io dico: attenzione! Siete sicuri di poter aprire gli impianti l'anno prossimo? Se poi, magari, non avete neanche la possibilità di esercitare il discorso della pubblica utilità? Non lo so, io ve la pongo come domanda. E con questo ho finito.

Io sono per il rispetto delle regole, perché noi lo chiediamo nella pubblica amministrazione, a maggior ragione per una società come questa, che è fondamentale per la vita delle nostre zone. Questa deve crescere. Deve crescere e su questo non c'è ombra di dubbio, ma non è che il risultato derivante dal risanamento di un bilancio possa essere fatto a discapito del rispetto delle regole. Solo questo.

BAROCCO

Solo per facilitare... la domanda era se il Consiglio d'amministrazione era al corrente del piano di sviluppo industriale, giusto? ... (*Intervento fuori microfono*) ... Beh, quella dei Sindaci è su un altro tavolo. Prego, chi del Consiglio d'amministrazione vuole rispondere?

GIROD

Io non sono un grande oratore come Giorgio o come gran parte di voi, ma ho visto che adesso mi guardava e mi tirava in causa sulla lettera ai Sindaci. Forse è il caso che tu vada a vedere i firmatari, io non sono tra questi. Con questo, non vuol dire che io condivida appieno quello che è scritto lì e credo che sia proprio il ruolo dei Sindaci di valutare molto attentamente quello che succede sui propri territori. Io non so se vi ricordate 3 anni orsono, tre anni e mezzo orsono in che condizioni versava la società e, per società, mi riferisco proprio a Monterosa-ski. C'è stata proprio un'azione forte da parte di questi Sindaci che oggi ho sentito dire che qui non contano. In realtà, i Sindaci e le Comunità montane azioniste sono di Monterosa-ski e mi dispiace sentire che i Sindaci non contano... (*Intervento fuori microfono*) ...No, no, no, era riferito alla Consigliera che in questo momento è assente, mi dispiace, perché ha proprio detto: "*I Sindaci in questa partita non contano*". Mi spiace, perché da azionista mi sento assolutamente persona interessata. Il problema è che oggi vesto un doppio cappello e questo mi dispiace, probabilmente, qui dovrebbero essere convocati tutti i Sindaci firmatari di questa lettera; perciò quello che invito la IV Commissione a fare è proprio quello di invitare i Sindaci che qui oggi mancano, in particolare, i Sindaci, come abbiamo detto, in contraddittorio. Anche se, da Sindaco, posso giustificarli, perché si valuta il problema singolo, Consigliera Minelli; se un'amministrazione mi dice: "*Chiudo un impianto sul tuo territorio*", valuto per la chiusura di quell'impianto, come, peraltro, mi sono trovato a discuterne con l'amministrazione Monterosa e non sempre essere d'accordo con le scelte dell'amministrazione Monterosa, ma questo proprio per il doppio ruolo che io rivesto e che rivestono anche gli altri Sindaci: si valutano i casi singoli.

Io mi sento di prendere le parti del sindaco di Ayas e di Champorcher in questo, perché la valutazione viene fatta, in questo caso, su un'amministrazione, sull'Amministrazione Monterosa, che - e lo dico da Sindaco - in questi anni ha lavorato per il bene della nostra comunità. E mi dispiace sentire dire che Monterosa non ha fatto nulla per la media montagna, perché, in particolare, me ne sono interessato, insieme al Presidente e al resto del Consiglio, si è spinta anche la media montagna. Ricordiamo la pubblicità che è stata fatta per Pian de Coumarial e tutta la zona sciistica di fondo e questa avviene tramite



visitmonterosa. Perciò, proprio sentire dire che il nostro lavoro non è servito, comunque, non è stato fatto, dispiace, perché di lavoro ne è stato fatto e sentirsi sminuiti così, pesa.

Io non so se Alessandro vuole ancora aggiungere qualcosa...

GLAREY

Io volevo intervenire per quanto riguarda le piccole, ma soprattutto, sulla stazione di Champorcher. Si parla, nella relazione, di smantellare i due impianti, però, c'è un però importante, che è quello che, nel caso di uno, con la sostituzione di un tappeto già esistente e, quindi, il discorso legato alla diminuzione della capacità della stazione non viene meno, anzi, verrebbe addirittura migliorata, se vogliamo, e poi, l'altro, invece, dobbiamo anche capire che è un impianto a forte rischio, perché è un impianto con una risalita molto, molto ripida, può essere utilizzato soltanto in condizioni di innevamento ottimale, perché negli anni si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche gravi - okay? - e ogni volta, per richiedere anche l'autorizzazione alle autorità competenti per poterlo aprire, si combatte, perché è proprio ai limiti. Quindi, se un impianto doveva essere sacrificato, poteva eventualmente essere quello, quello meno premiante.

Poi c'è da dire anche un'altra cosa molto importante, che i nostri impianti sono tutti soggetti a revisioni ventennali, trentennali, dove lì ci sono dei forti investimenti, ma che poi, alla fin fine, l'utente finale non nota. Quindi, dire che non c'è attenzione da parte della società, della società Monterosa, ai comprensori minori, non è corretto.

E poi un'ultima cosa, quando noi abbiamo ricevuto il mandato per gestire la società per questi 3 anni, il mandato era "salvate la Monterosa" - okay? - ed era quello principale, ma da subito ci siamo posti la domanda: le piccole, che interventi andremo a fare? Perché questo è il grandissimo problema e ne abbiamo discusso con Giorgio più e più volte. È un problema di non facile soluzione, perché non riguarda tanto gli impianti, ma riguarda i nostri paesi, i nostri paesi che soffrono non tanto gli impianti, perché, torno a dire, Champorcher vive una criticità soprattutto dal punto di vista ricettivo, alberghiero; noi potremmo fare anche due impianti in più, tre impianti in più, ma se poi a livello di tessuto sociale, d'imprenditoria, non si muove nulla, perché la gente ormai, purtroppo - e mi dispiace dirlo - non ci crede più, questo è il grandissimo problema.

In più - permettetemi se mi tolgo un sassolino - se arrivano delle informazioni non corrette a gente che è già provata, che ogni giorno si ritrova a dover alzare la propria serranda e magari incassare 5 euro, perché ha venduto 2 caffè e vede il Consiglio regionale dove in una risoluzione, tutti quanti d'accordo, si dice: "*Dobbiamo rifare l'innevamento a Champorcher*" viene dato mandato a Monterosa di fare un preliminare, questo preliminare è arrivato, 3.800.000 euro, copertura: pari a zero, allora, anche lì, ragazzi, a parlare siamo capaci tutti, però poi, dopo, se non diamo seguito con un discorso finanziario, diventa un problema, alimentiamo delle aspettative da parte, ripeto, di un territorio che è già provato, che è già in forte difficoltà, vi ascolta, vede che c'è una possibilità e, poi, all'approvazione di un bilancio vede che ci sono 4 milioni di euro per tutte le stazioni e quindi, 3,8 milioni per Champorcher non ci potrebbero essere senz'altro. Quindi, noi stiamo cercando, con molta attenzione, di valutare qualsiasi tipo d'intervento per salvaguardare le stazioni minori e, qui, era poi il discorso che abbiamo anche fatto di poter confrontarci con la proprietà, per capire quale,



eventualmente, può essere il nuovo mandato, fermo restando che, quello delle stazioni minori, è un discorso primario. Grazie.

BAROCCO

Restano si era iscritto a parlare. Consigliere, a lei.

RESTANO

Grazie. Solo una breve considerazione. L'ho già detto in Consiglio, io credo che se la Monterosa, la Pila, gli impianti di La Thuile e Courmayeur funzionano bene, ne giovi tutta la Valle d'Aosta, quindi rispetto le raccolte firme dei Sindaci e li comprendo e ribadisco questa mia posizione. Ma, detto questo, volevo chiedere alla Consigliera Thédy: risulta che, nel corso del 2017, ci sia stata una riunione tra l'Amministrazione comunale, la Monterosa e gli operatori del territorio, circa la gestione del Weissmatten, volevo sapere se corrisponde al vero e che in questa riunione si siano prese delle determinazioni, vale a dire, di creare un gruppo di lavoro per valutare quello che è lo sviluppo della sciovia e della seggiovia del Weissmatten.

Paola THEDY

Sì, è vero, l'avevamo fatta e non abbiamo poi più fatto niente. Ma neanche i privati hanno chiesto o loro si sono mossi in qualcosa.

RESTANO

A tale proposito, la ringrazio per la sincerità, infatti, mi risulta che si sia riunita due volte, nel 2017, che siano state fatte le richieste, che non siano state prese in considerazione e successivamente non si sia più convocato il gruppo di lavoro. Questo è un pochino in contrasto con quanto abbiamo sentito prima e, in effetti, la sciovia di Weissmatten non versa in buone condizioni dal punto di vista economico e anche sotto altri aspetti, non ultimo, quello della promozione della sciovia stessa. Però, qua, voglio dire che si tratta forse - della promozione - di un discorso che riguarda l'intera Monterosa, magari con delle specifiche per sciovia o per stazione e mi permetto di dire, forse, la problematica riguarda anche l'intera Valle d'Aosta, quindi potrei anche capirlo.

Mentre vorrei riprendere il Presidente del Consiglio d'amministrazione, perché io avevo esordito con una domanda, chiedendo qual era la sua esperienza in Monterosa. Lei si è dimenticato di dirci che è già stato in Monterosa, dal 2008 al 2010, mi sembra, nel Consiglio d'amministrazione di Monterosa... *(Intervento fuori microfono)* ...Ecco, in quel periodo c'erano già i canoni, quelli famosi che abbiamo discusso per mezza mattinata, mi fa specie che se ne sia accorto solo adesso. E, in quel periodo, la Monterosa versava in profondo rosso, quindi si vede che adesso l'esperienza l'ha portata a fare scelte diverse, scelte che, però, ritornando al discorso di prima, non condivido e non condividiamo; tutto il gruppo cui appartengo non le condivide.

E qui entro nel merito delle piccole stazioni, perché arrivare al termine del mandato, perché si tratta di rinnovare un mandato, non si tratta di togliere qualcuno da.... È scaduto, è ampiamente scaduto, si deve decidere, la Giunta deciderà in piena libertà, ritengo, assumendosene le responsabilità del caso, perché sempre la Giunta decide, è la politica che



decide... Qua vado un po' in controtendenza... Come ha fatto per la Pila, che era in attivo, hanno sostituito il Presidente, è stata rispettata la decisione della Giunta, come hanno fatto altre partecipate mi sembra con tanti milioni di utile, hanno deciso e si è rispettato, non si è mossa una foglia, con importantissimi Manager. Però io ritengo che la Giunta sia sovrana, che possa dare le indicazioni a Finaosta, le indicazioni che vuole. In questi anni, in tutte le partecipate, è sempre la politica che ha deciso, sempre, non c'è stata una volta dove si sia deciso separatamente. Ha deciso anche quando siete stati nominati voi. Perché io credo nella politica e credo nel ruolo della politica, quindi, approvo questo, voglio semplicemente significarlo. Non è che siamo qua per pettinare le bambole, siamo qua per decidere e quindi do ragione nelle scelte che deve fare la politica e deve prendersi le responsabilità. È da ipocriti negare che sia la politica a decidere. L'abbiamo fatto per le autostrade, sono state messe delle persone riferite alla politica, lo facciamo in tutte le partecipate e così via. Sovente queste persone hanno dei riferimenti a dei movimenti e cosa c'è di male? Sono decisioni che siamo tenuti a prendere rispetto al ruolo che ricopriamo, però, siamo anche tenuti a evidenziare determinate cose, sta nel nostro ruolo.

Mi fa strano che determinate cose riferite alle piccole stazioni escano solo a fine mandato. Per me, dovevano uscire molto prima e doveva uscire una strategia. Così facendo, secondo me, siamo alla fine delle piccole stazioni. Il mancato coinvolgimento dei privati - e alcuni di altissimo livello dal punto di vista tecnico e di esperienza, confermato da lei - non può che portare a questi risultati. È questo che mi fa rimanere perplesso. Vale per Weissmatten, vale per Champorcher... Quella sciovia che ha citato il Consigliere, forse, era proprio apprezzata per questo, forse le squadre nazionali venivano a Champorcher per questo motivo. Probabilmente, era un mercato da seguire. Probabilmente no, magari le squadre nazionali non rendono, magari, però, c'è un ritorno in termini di promozione. Poi sulla vicenda di Champorcher, potrei star qua a parlare per un mese di fila... (*Intervento fuori microfono*) ...Lei di più, ma lei ha fatto delle scelte particolari, molto particolari, che hanno penalizzato, a mio modo di vedere, Champorcher e anche la società... (*Intervento fuori microfono*).

La considerazione che mi viene da fare alla luce di quello che ha detto lei, Consigliera, è che, forse, in questo caso non si è ascoltato troppo il territorio. Forse andava ascoltato di più, è che adesso siamo in ritardo. Per chi è cattolico, nei prossimi bilanci solo un miracolo può salvare la Monterosa, solo un miracolo... (*Intervento fuori microfono*) ...Io non lo so, io sono cattolico e credo nei miracoli.

BAROCCO

Consigliere Sammaritani.

SAMMARITANI

Grazie Presidente. A parte condividere nei temi generali le considerazioni fatte dai colleghi Gerandin e Restano ultimamente, ma questi sono i massimi sistemi che è corretto chiaramente, anzi, è l'indirizzo importante da valutare, da considerare, passerei invece a una domanda che mi ero preparato e quindi molto specifica e poi in base a quella che sarà la risposta, se negativa o positiva, ci saranno magari due piccole precisazioni ulteriori. Volevo solo chiedere, molto sinteticamente, se risponde al vero che nella passata primavera, quando



si dovettero traslocare gli uffici per realizzare l'impianto di Champoluc-Crest, venne distrutta una parte dei documenti dell'archivio di Monterosa S.p.a., questa è la domanda.

MUNARI

Vennero distrutte le fatture, tutte quelle che avevano più di 10 anni, la parte contabile che non si doveva più tenere. Anzi, forse, abbiamo tenuto qualche vecchio registro, adesso che mi ricordo, della prima contabilità, ma le fatture sì, sono state tritate.

BAROCCO

Consigliere Sammaritani.

SAMMARITANI

Visto che c'è una risposta seppur parzialmente positiva, volevo maggiori chiarimenti. Una era appunto quali e quanti documenti sono stati distrutti e, per esempio, nello specifico, se siano stati distrutti anche documenti relativi agli appalti dei lavori che Funivia di Champoluc prima e Monterosa dopo avevano effettuato.

MUNARI

No, abbiamo distrutto le fatture vecchie, avevamo delle fatture degli anni Sessanta al Duemila... penso che sia 10 anni, adesso 11 anni il dover tener le fatture, quelle lì le abbiamo buttate via, più o meno un container di roba, sì, le fatture.

BAROCCO

Prego Consigliere.

SAMMARITANI

Soltanto una brevissima e ultima considerazione. Bisognerebbe distinguere tra ciò che è l'aspetto contabile e quindi il mantenimento e la conservazione per 10 anni della documentazione contabile, da ciò che, invece, è soggetto al codice dei beni culturali, perché tutti i documenti relativi a enti pubblici o assimilati agli enti pubblici, non so, non ho approfondito se la normativa regionale valdostana ha totalmente recepito questa disposizione del Decreto Legislativo 42 del 2004, cioè appunto il Codice dei beni culturali, ma tutto ciò che è documentazione relativa a enti pubblici o enti assimilati è di per sé automaticamente un bene culturale, quindi, andrebbe conservato per sempre, addirittura con sanzioni penali in questo caso. Quindi, inviterei a fare molta attenzione a questo tipo di attività, se non c'è stata soprattutto una deliberazione del CdA, ecc. quindi vi inviterei a verificare con attenzione. Grazie.

BAROCCO

Dovrebbe essere anche l'Amministrazione regionale che dice che fa presente questa importante norma, perché non si può pretendere l'onniscienza, però è giusto.

Consigliere Marquis.



MARQUIS

Grazie Presidente. Mi ero ripromesso di non intervenire più, però ho ascoltato con attenzione le parole, soprattutto che sono state dette poc' anzi, quasi al termine della riunione. Sono rimasto francamente frastornato da cose che ho sentito, cioè qualcuno ha affermato che la Monterosa ha agito in spregio delle regole. Io credo che questa sia un'affermazione pesantissima, dalla quale mi dissocio, nella posizione di Consigliere regionale, perché qui, a prescindere dai ruoli - opposizione o maggioranza - abbiamo tutti la medesima responsabilità. Io credo che questa sia un'affermazione gravissima nei confronti del Consiglio d'amministrazione, ma, soprattutto, nei confronti del Collegio sindacale, perché chi sa come funzionano le società, sa che il Collegio sindacale ha la responsabilità di verificare la legittimità dell'azione gestionale, non solo sotto il profilo della verifica contabile, ma anche sotto il profilo del rispetto delle procedure. Quindi io mi dissocio da una politica che vuole fare il tecnico. Qui dentro, noi siamo stati eletti, magari uno fa il falegname, l'altro il piastrellista, l'altro il panettiere, oggi siamo diventati tutti commercialisti. Io credo che ciascuno debba fare il suo lavoro. La politica deve dare, nel rispetto di quelle che sono le prerogative, gli indirizzi attraverso la posizione dell'azionista alla società che gestisce e verificare se questi obiettivi sono stati raggiunti. Mi pare che, gran parte della mattinata, sia stata dedicata non a questo, a fare delle azioni ispettive, ma che sono azioni che fa il Collegio sindacale. Collega Sammaritani, lei è Avvocato, conosce benissimo qual è la differenza dei ruoli all'interno della società. Abbiamo fatto una grossa confusione stamattina, perché anche nelle società esiste chi dà l'indirizzo e si occupa delle questioni generali, che sono i Consiglieri, e chi è delegato dei poteri gestionali. Mi sembra che l'approccio che ci sia stato, anche nei confronti di qualche Consigliere, non sia stato un approccio corretto per chi dovrebbe sapere le regole, perché, diversamente, stiamo facendo politica, politichetta, fuffa, stiamo cercando di fare dello spettacolo.

Io credo che qui la Valle d'Aosta abbia bisogno di azioni, di indirizzi per cercare di tirarsi fuori da una situazione di oggettiva difficoltà. È questo che è importante e, pertanto, secondo me, tutti abbiamo una responsabilità, tutti dobbiamo fare autocritica, tutti cerchiamo di portare il nostro contributo, ma cerchiamo di giudicare le cose nella misura in cui riteniamo che gli obiettivi vengano raggiunti o meno. Perché io ho sentito dei paradossi: c'è qualcuno che dice: "ottimo il comportamento dell'amministratore, ottima la gestione, però non sono state rispettate le regole" e questo non va bene. Se non sono rispettate le leggi, io credo che bisogna fare una denuncia, bisogna fare una denuncia agli enti preposti, ma non dircelo tra di noi. È questo il lavoro che bisogna fare, e poi è finita lì, perché se ci sono delle responsabilità, io credo che ognuno debba assumersi le proprie. Se il Consiglio d'amministrazione ha amministrato nella mancanza del rispetto delle regole, io credo che sia responsabile di quello che ha fatto. Ma, ad oggi, mi pare che il Collegio sindacale non abbia effettuato dei rilievi, o perlomeno, io non sono a conoscenza. Quindi, credo che le affermazioni che sono state fatte di mancanza di rispetto delle regole, sono delle affermazioni gravissime, che mettono in dubbio l'operato del Collegio sindacale, prima che del Consiglio d'amministrazione. E io, per quanto mi riguarda, mi distingo.



SAMMARITANI

Sono stato chiamato in causa dal collega. Mi spiace, collega Marquis, io la stimo molto, ma mi pare che questa sia una banalizzazione della questione. Nel senso che noi abbiamo, come ruolo, è giusto dire che ognuno ha il proprio ruolo, ognuno la propria specificità e la propria preparazione, però è importante anche dire che se qualcuno viene eletto con una propria peculiarità, specializzazione, ecc. è giusto che porti il proprio contributo proprio in questo senso. Ma al di là di questo, perché poi mi vedo scrivere sui giornali che "facciamo i principi del Foro", non è questa l'intenzione, tutt'altro. Si cerca di moralizzare anche l'attività di tutte quelle che sono le propaggini dell'Amministrazione, che, in particolare in Val d'Aosta, sono molto estese. Quindi io credo che l'eticità del comportamento e l'etica, in questo caso, sia fondamentale, pertanto se noi diciamo a qualcuno che amministra un bene nostro, di tutti noi: "*Attenzione, che forse hai sbagliato, potresti aver sbagliato*", credo che questo sia un fatto positivo e non negativo, vada letto in senso positivo.

Il fatto che, poi, ci siano atteggiamenti diversi, questo è normale, magari qualcuno è un po' più aggressivo nel dirlo, qualcuno un po' meno, però è fondamentale che si osservi la legittimità dell'operato. Se il Collegio sindacale, come è già capitato, purtroppo, ad altri Collegi sindacali, anche di recente, poi fanno delle cose o non fanno delle cose, non fanno delle verifiche opportune, sarà loro responsabilità, altrimenti, non si sarebbero... c'era solo da rifiutare l'incarico, punto e basta. È vero che è un organo di garanzia, è vero che è un organo che deve controllare non solo i conti, ma anche la legittimità dell'azione del Consiglio d'amministrazione, però, ognuno si assume le sue di responsabilità. Noi abbiamo la nostra e, oltre ad essere organo politico, siamo anche organo di indirizzo e l'indirizzo primario di tutto è la pubblica amministrazione, la trasparenza, l'equità e soprattutto il comportamento etico di chi si occupa di amministrazione pubblica a tutti i livelli.

Poi, il discorso di prima, il Consiglio d'amministrazione è un Consiglio d'amministrazione, non è un amministratore unico quello di Monterosa S.p.A., quindi tutto il Consiglio amministra, non solo il signor Munari. Questo è palese. Quindi direi che questo discorso è abbastanza semplice dal punto di vista legale, cioè: è così. Se ci fosse un unico amministratore, avremmo interpellato solo e sempre lui soltanto.

(Intervento fuori microfono) ...

BAROCCO

Ci sono ancora iscritti la Consiglieria Spelgatti, il Consigliere Cognetta e il Consigliere Restano. Prego, Consiglieria Spelgatti.

Nicoletta SPELGATTI

Sottolineo che il signor Munari ha appena detto: "*Avete finito con le domande, perché se no mi vado a bere una birra*" e "*Porca troia, parlano tra di loro*". Le ricordo che è lei che ha tentato, che ha messo in piedi questo show....

BAROCCO

Consiglieria Spelgatti, era fuori registrazione.



Nicoletta SPELGATTI

Va bene, però... E ricordo anche al collega Marquis che questo spettacolo l'ha acceso lei, è lei che ha voluto, dopo, per andare contro la decisione di un Consiglio regionale, creare tutto questo spettacolo, con la raccolta firme, anche con la Commissione oggi, con la Commissione in streaming e, se permette, abbiamo tutto il diritto di fare le domande che riteniamo opportune. Ma oltretutto, non sarebbe neanche necessario, perché quando la politica, come tutte le nomine, come sono sempre state fatte e come vengono fatte delle 79 partecipate che abbiamo, le nomine vengono fatte, non bisogna motivare perché un Consiglio viene o no rieletto o rinominato, ma direi proprio di no, perché lei è andato a motivare ogni santa volta nel momento in cui... Lei, voi, voi come partiti politici e tutto quanto, siete voi che dovete nominare... È stata votata una risoluzione in Consiglio, non si dovrebbe neanche nominare, perché, come è stato ricordato, di tantissime società in attivo gli amministratori non sono stati riconfermati e ne hanno scelti altri. Le motivazioni che possono sottendere sono moltissime. Qui, ripeto, c'erano dei dati positivi della gestione, assolutamente positivi, che sono stati riconosciuti e dei dati negativi della gestione relativi a queste criticità ed è stata quindi apportata una risoluzione in Consiglio, che non doveva neanche essere motivata più di tanto. Molto semplicemente, i Consiglieri hanno votato e la risoluzione è stata votata e la decisione, dal Consiglio, è stata presa.

Questo spettacolo l'ha voluto lei. È lei il responsabile di questo spettacolo, quindi, porca troia niente!

(Intervento fuori microfono) ...

BAROCCO

Per favore, rimaniamo... *(Intervento fuori microfono) ...*Consigliere Restano.

RESTANO

Siccome non capisco molto, ma ho sentito una cosa, si è parlato di una sopravvenienza attiva rispetto a una centralina, volevo capire: è stata regalata la centralina? Perché ha parlato di una ditta tedesca che... Cioè mi spieghi, è una domanda molto...

MUNARI

Allora, la Monterosa aveva partecipato ad una gara per ottenere delle concessioni di derivazione dell'acqua in quel di Gressoney. Erano state chieste quella del Courtlys e quell'altra piccolina che invece abbiamo sulla zona Betta e c'erano tre partecipanti, la Monterosa era arrivata ultima nella gara, ma sarebbe stato possibile fare ricorso. La trattativa è stata di non fare ricorsi e di ottenere un benefit con questa centralina che ci è stata data per non fare dei ricorsi al TAR. Dopodiché noi abbiamo fatto dei lavori per assemblare e per mettere in produzione la centralina.

BAROCCO

Consigliere Restano, ha qualcosa da replicare?



RESTANO

Non mi ha chiarito molto le cose, ma forse per limiti miei. Però, ha fatto una transazione quindi? Una transazione con le altre... E sarà tutto agli atti? Se ci può cortesemente inviare gli atti di questo. Poi io chiederei per non fare un 116 posso chiedere qua degli atti? Se cortesemente può inviarci il piano aziendale 2018-2023, la relazione su indirizzi strategici approvata nel 2018, il piano aziendale approvato nel gennaio 2018 e la relazione dell'ottobre del 2018, il bilancio 2017 - 2018 con la relazione del Presidente ovviamente, approvata recentemente. Della centralista le ho chiesto prima, va bene.

MUNARI

Il bilancio è sul sito, 2017 – 2018.

RESTANO

Lo so che è sul sito, io gradirei riceverlo anziché scaricarmelo, lo vorrei ricevere ufficialmente.

BAROCCO

Facciamo avere la richiesta via mail.

RESTANO

Perché così, le spiego anche la motivazione, perché così ce l'ha tutta la Commissione non ce l'ho solo io. Non possiamo passarci i documenti.

* * *

Il Consigliere BIANCHI alle ore 14.45 prende nuovamente parte alla riunione.

* * *

BAROCCO

Io voglio solo ancora chiedervi una questione organizzativa, perché adesso sono le 14.45, noi possiamo stare qui ancora, però ci sono delle persone che collaborano con noi... Io ho iscritta ancora una persona, se è l'ultima... È l'ultima, quindi, si fanno le considerazioni del caso e quindi si chiude, sennò, anche per rispetto delle persone che sono qui che lavorano con noi, proporrei una pausa almeno di mezz'ora, tre un quarto, e riprendiamo i lavori. Io mi rimetto a... Io ho solo più iscritto Cognetta. Va bene, Cognetta e poi chiudiamo. Prego Consigliere Cognetta... *(Intervento fuori microfono)* ...Consigliera Minelli, le sue precisazioni sono... *(Intervento fuori microfono)* ...Okay. Prego Consigliere Cognetta.

COGNETTA

Grazie Presidente. Molto brevemente. Presidente Munari, quando ha parlato alla Consigliera Minelli rispetto alla questione del Villaggio di Cunéaz, del sentiero e così via, io vorrei capire una cosa: siccome mi è capitato di andare, di venire una mattina in un giorno infrasettimanale qualunque di febbraio, di prendere la funivia da Champoluc venire su al Crest e andare, provare ad andare al villaggio di Cunéaz e non aver trovato nessuna



indicazione di nulla, nonostante fossi venuto prima in ufficio da lei - c'è stata una riunione, mi aveva fatto segnare sulla mappa tutto - non ho trovato nulla. Ora, non so se quando ha risposto alla collega Minelli, dicendogli: "*C'è un sentiero tracciato e così via*", questo è avvenuto mi sembra da circa metà febbraio a oggi, perché nel periodo antecedente io sono venuto su, non sarò un esperto scalatore, però oltre ad avere attraversato due volte la pista per riuscire ad arrivarci (perché ci sono arrivato) ma ho attraversato due volte la pista e anche trovarlo proprio fisicamente è stato un grosso problema. Tant'è che, prima, sono finito nel parco giochi per bambini, poi, sono andato verso l'albergo che c'era vicino al vecchio arrivo e poi ho fatto tutta la salita, insomma... ho fatto tutto il giro che, in teoria, doveva essere fatto. Allora le chiedo: la situazione è ancora quella o adesso c'è un sentiero tracciato che non interseca le piste? Perché io, le ripeto, quando l'ho fatto, non...

BAROCCO

Prego.

MUNARI

Se dobbiamo aggiungere un cartello con le indicazioni del sentiero, vedremo di farlo, Cognetta. Ad oggi, si passava in mezzo ai tappeti, poi c'è la discesa giù e si arriva al sentierino. Sono d'accordo che se uno non lo conosce devo poterlo chiedere e qualcuno può magari dirtelo, comunque sia metteremo il prossimo anno un cartello, adesso poi metteremo i cartelli estivi, eccola, e poi vedremo.

BAROCCO

Una precisazione della Consigliera Minelli.

Chiara MINELLI

Grazie. Semplicemente perché volevo replicare al Consigliere Girod. Io ritengo che un'azione come quella che è stata fatta piccola, a mio avviso, a mio modesto avviso, promozione di una zona, di una località sia francamente un po' insufficiente per poter dire che si è agito come principale motore dell'economia di quelle zone. Questa è assolutamente solo una precisazione, perché è una visione personale.

BAROCCO

Precisazione della precisazione.

GIROD

Precisazione della precisazione, l'ho presa solo ad esempio. Monterosa ha messo in atto, soprattutto sulla media montagna, buona sponsorizzazione della media montagna, anche nel periodo estivo. Cioè se poi vuole verificare quello che è stato fatto dalla Monterosa, siamo lì, e volentieri siamo disposti a farlo vedere. Ricordo che sediamo in Monterosa da 3 anni.

BAROCCO

Grazie. Penso che possiamo chiudere qui i lavori della Commissione. Io ringrazio tutti gli intervenuti e penso che tutti abbiano avuto l'occasione di fare gli approfondimenti che



ritenevano opportuni. Senz'altro torneremo su questo argomento in Consiglio regionale, quello che traspare è che un'attenzione particolare la politica la deve dedicare alle piccole stazioni. Grazie.

* * *

Alle ore 14.50 il Presidente e i Consiglieri del CdA di Monterosa, MUNARI, GIROD, GLAREY, THEDY e VICQUERY abbandonano la Sala Commissioni e ha termine la registrazione della riunione.

* * *

La Commissione prende atto.

Il Presidente BAROCCO chiude la seduta alle ore 14.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 28.05.2019